radio Club 91
90.750 MHZ
93.000 MHZ

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

20° ANNO

N. 7 ANNO XX - 23 aprile 2004 (numero 372 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

radio Club 91
90.750 MHZ
93.000 MHZ

I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Eletti solo due studenti campani nel Consiglio Universitario Nazionale

> INGEGNERIA

Verso il regolamento tesi Premiati i laureandi veloci

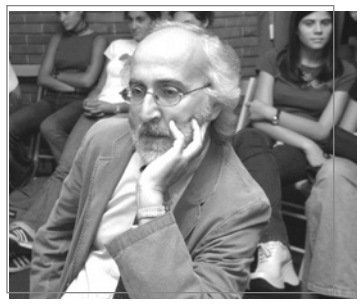
> GIURISPRUDENZA

La Buvette, un luogo di socializzazione

> SECONDO ATENEO

Gli studenti di Giurisprudenza contro la riduzione degli appelli

Rettorato ORIENTALE, Ciriello si ricandida



Federico II Style
Nuova linea di abbigliamento con il marchio dell'Ateneo

Gli Atenei cercano un migliaio di studenti per collaborazioni retribuite

Il mito Ferrari a Monte S.Angelo.
Presenti in mille tra studenti e docenti

Jean Todt al Federico II

"La Ferrari è la mia vita, continuo ad averla nel cuore, è la fabbrica di mio padre. Todt è un amico ed un manager di grande valore ed un lavoratore incredibile: potete chiamarlo fino alle 23.00, lo trovate sempre al lavoro. Todt è legato ad un periodo importante della storia Ferrari", le parole di Piero Ferrari, Presidente di Piaggio Aero Industries e Vice Presidente di Ferrari SpA, in apertura dell'incontro "Presentazione Gestione Sportiva della Ferrari" il 16 aprile, appuntamento che ha richiamato un migliaio di studenti nell'Aula Magna di Monte Sant'Angelo. Una platea appassionata che ha salutato Jean Todt, Direttore Generale della Ferrari, con grandi applausi e con lo sventolio della bandiera a scacchi. Qualcuno indossava anche giubbino e cappellino, ambitissimi gadget della casa di Marenello.

(continua a pagina 8)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:
- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Da noi acquisti anche con Bancomat e carta di Credito

AL CINEMA con lo SCONTO

con il tagliando a pagina 2

Valido dal LUNEDÌ al VENERDÌ
INGRESSO A 3,50 €

A NAPOLI E CASERTA
40 SALE CONVENZIONATE

VOTA per il
Premio Università

Studenti, Docenti e Personale universitario

COLLEGATI AL SITO
www.ateneapoli.it

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Nasce il CSI, scompaiono CEDA e CDS

Il Federico II, fonde i Centri elaborazione dati

Un nuovo Centro Servizi Informativi d'Ateneo **(CSI)** accorperà le competenze del CDS (Centro Elaborazioni Dati Scientifici) e del CEDA (Centro Elaborazione Dati Amministrativi). Scomparirà così una inutile duplicazione di cui si parlava già dai tempi di Ciliberto Rettore (quindici anni fa): una scelta epocale. E non si tratterà di una semplice sommatoria. Il nuovo disegno organizzativo prevede, infatti, una stretta integrazione delle competenze, da cui dovrebbe nascere una capacità di innovazione e una maggiore efficienza Assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi informatici (didattici, scientifici ed amministrativi, segreterie comprese) e contemporaneamente aggiornarli, adeguandoli alle esigenze delle utenze: saranno questi gli obiettivi della struttura. Inoltre, si eliminerà una inutile duplicazione di sedi, costi e tecnologie, con una riduzione, quindi, della spesa.

"E' una mia idea che sottoporrò agli organi di governo (in Senato Accademico il 22 aprile ed il 26 in Consiglio di Amministrazione)- anticipa il Rettore del Federico II **Guido Trombetti**- *Ne ho parlato alla CITA (*la Commissione Informatica dell'Ateneo che l'ha approvata all'unanimità) *e con i sindacati. La struttura informatica dell'ateneo, oggi, è strutturata su due piani: il CDS che cura la rete e le ricerche didattico-scientifiche, il CEDA che cura i servizi amministrativi dell'ateneo"*. Due strutture che gestiscono le innovazioni tecnologiche. Ad esempio Sire-Lib, *"la Biblioteca digitale più bella e più veloce d'Europa"* e la segreteria informatica studenti *"programma che abbiamo venduto all'Università di Palermo"*. Questo significa – aggiunge il Rettore- *"che nell'Ateneo vi è una grande potenzialità di docenti* (i professori Chianese, Fadini, Pettorino, Russo, etc. n.d.r.) *e personale tecnico. Che senso, ha, dunque, tenere le due strutture distinte?"*.

Il CSI (Centro Servizi Informativi) funzionerà in contemporanea da supporto all'amministrazione, alla didattica ed alla ricerca. Cosa farà? Un esempio: *"uno studente si potrà immatricolare senza andare fisicamente neanche una volta in segreteria, potrà sostenere gli esami e vederseli registrati on –line con il verbale elettronico. Saranno quindi stabilite procedure che faranno girare i documenti fra gli uffici in modo da ridurre il cartaceo e snellire i tempi"*. A gestirlo ci sarà un Comitato Tecnico Scientifico con un Presidente (un professore), un Direttore (un amministrativo) ed altri dieci membri (il delegato del Rettore, i rappresentanti dei Poli, il Direttore Amministrativo più due dirigenti, un senatore accademico, un consigliere d'amministrazione). Il Comitato Tecnico si occuperà della politica dell'informatizzazione, poi due ampolle: un'area tecnica (portale web, catalogo elettronico, etc. con a capo un tecnico per settore) ed un'area progetti (da cui partono i progetti che poi diventano uffici o servizi, ad esempio l'e-learning).

*"Un centro che sarà composto da oltre **cento unità di personale** e personale a contratto. Mettiamo su una struttura che in Campania non ha pari nel settore pubblico. Una struttura che può anche stipulare convenzioni conto terzi: per autofinanziarsi e per pagare di più il personale"*, specifica il Rettore. Una iniziativa possibile *"perché c'è una fortissima integrazione tra Rettore e Direttore Amministrativo. Naturalmente nelle prerogative dei rispettivi ruoli"*.

Protocollo di intesa Federico II-Commissione parlamentare Antimafia

"E' la prima volta che una università stipula un protocollo d'intesa con una commissione parlamentare per una ricerca comune. Napoli sarà capofila con un programma di seminari ed interventi" afferma il ProRettore del Federico II prof. **Vincenzo Patalano**, docente di Diritto Penale, nonché consulente da oltre un anno della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno della Criminalità Organizzata, più conosciuta come Commissione Antimafia.

La firma dell'accordo si terrà il 23 aprile alle ore 11.00 al rettorato del Federico II. La Commissione è rappresentata dal Presidente pro- tempore, il senatore **Roberto Centaro**,

La collaborazione scientifico-culturale è finalizzata a promuovere ricerche ed organizzare convegni, seminari ed incontri di studio sui problemi della legalità e sugli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata a livello nazionale ed internazionale.

MODIFICHE DI STATUTO, UNA LETTERA AL RETTORE

Un folto gruppo di Presidi (quasi tutti) e Presidenti di Polo ha inviato una lettera (riservatissima) al Rettore Trombetti prima di Pasqua. Nella nota i firmatari chiedono che lo Statuto di Ateneo si adegui alla modifica intervenuta nell'ordinamento didattico con la riforma e si inserisca la nuova organizzazione a rete dell'Ateneo con la configurazione dei Poli, delegando compiti, funzioni e specializzazioni. Nessun riferimento ad eventuali modifiche sulla rieleggibilità del mandato rettorale.

La proposta, tuttora top-secret, "è *nella discrezionalità del rettore*", è stato riferito ad Ateneapoli. Rettore che deciderà poi, se e quando portarla all'attenzione del Senato Accademico.

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 7 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 103,30

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XX
(n. 372 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Fabrizio Geremicca, Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco, Marco Merola
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
20 aprile 2004
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Elezioni del Rettore a L'Orientale/"Unità, collegialità, trasparenza" il programma

Ciriello: *"perché mi ricandido"*

Entra nel vivo la campagna elettorale per il Rettorato all'Università L'Orientale, con l'ufficializzazione delle candidature e dei programmi. Questa la situazione al momento: **un candidato ufficiale**, il rettore in carica, prof. Pasquale Ciriello, che su questo numero di Ateneapoli ne spiega i motivi; ed "**una disponibilità**", quella del prof. Adriano Rossi, che in una lettera inviata via e-mail dopo Pasqua ai docenti dell'ateneo, spiega i motivi programmatici che lo spingono ad esprimere "una disponibilità" a candidarsi.

"*A giorni invierò un bilancio-programma ai colleghi*" dice Ciriello. **Unità, collegialità, partecipazione, trasparenza** furono i temi caratterizzanti del suo programma elettorale di tre anni fa. "*E lo sono ancora oggi* –afferma-. *Per quanto è stato nelle mie possibilità l'ho mantenuti e sono stati la mia linea guida. Del resto non avevo motivo di fare diversamente, visto il suffragio che avevo avuto. Ed è la mia **visione**, oserei dire **istituzionale**, della figura del rettore. Questa almeno è l'interpretazione che do io*". E su cui si ricandida.

Visione che gli è stata riconosciuta anche da altri colleghi rettori, come il prof. Gennaro Ferrara, dell'Università Parthenope, che a gennaio all'atto della rielezione per la terza volta, di Pasquale Ciriello a **Presidente del Comitato Regionale dei Rettori** ebbe a dire: "*è uno dei migliori Presidenti che abbiamo avuto, con doti e ruolo riconosciuti di moderazione e di attenzione ai piccoli e medi atenei*".

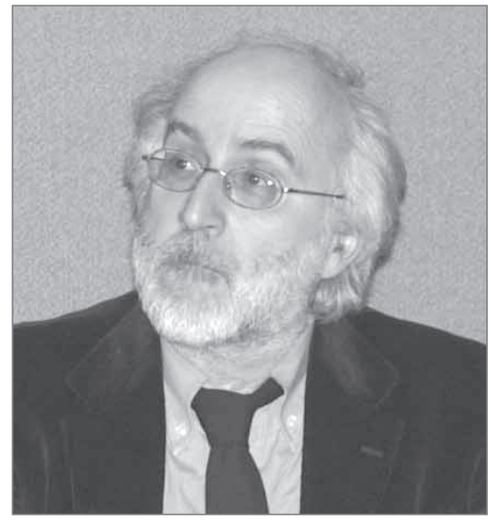
"Difendo gli specialismi e la multiculturalità"

Il dibattito su Ateneapoli. Quattro puntate finora (questa è la quinta), su cui sono intervenuti Presidi (Triulzi, Cerri, Silvestri, Serra) ed autorevoli docenti (Adriano Rossi). Tanti i temi trattati, su alcuni il rettore Ciriello intende subito intervenire. Premessa: "*L'Orientale è un ateneo a forte connotazione specialistica.*

Questa non solo non va posta in discussione, ma va difesa e rafforzata. Non farlo è altamente rischioso, perché è la nostra identità che si è andata costruendo in tre secoli di vita e poi è la nostra storia. Ed in questo ci credo molto".

L'ipotesi **Statuto Speciale**, diciamo **tipo la Normale di Pisa** che citavano sia Cerri che Rossi? "*E' ovvio che se il MIUR ci riconoscesse questo regime giuridico speciale, troveremmo risposte a parecchi dei nostri problemi. E quindi, i tentativi in tal senso vanno perseguiti. Però questa è solo una parte della risposta.*

*Personalmente sono entrato all'Orientale nel 1980. Ed ho testimonianza diretta che già da allora –24 anni fa-, erano in atto tentativi per uno Statuto Speciale con il Ministero. Ma finora ciò non è avvenuto. Allora mi chiedo: come è possibile intanto governare al meglio l'Orientale con le attuali risorse? Salvaguardando gli specialismi, ma al tempo stesso garantendo i servizi a tutti gli studenti dei vari Corsi di Laurea dell'Orientale. Distribuendo le risorse in modo da **salvaguardare gli specialismi, ma non penalizzando quei corsi che non sono caratteristici solo del nostro ateneo.** Anche perché, chi conosce davvero i meccanismi di finanziamento ministeriale, sa che, al momento questi dipendono esclusivamente dal numero di studenti iscritti ai corsi. Dunque, **penalizzare i corsi più affollati, significherebbe tagliare le risorse** e cioè penalizzare proprio i settori più altamente specialistici*". Dunque un boomerang per gli specialismi. La loro difesa è comunque un tema caro al Preside di Lettere Cerri. "*E' un tema caro a me ed ovviamente a tutti in questo ateneo. Però è difficile andare a vedere il DNA di chi maggiormente difende gli specialismi. Non basta perciò enunciare, bisogna anche adoperarsi per salvaguardarli*".



Quali le scelte di cui è più contento in questi primi tre anni di rettorato? "*Aver portato l'Orientale fra i primi 5 atenei che hanno fondato l'Istituto Italiano di Scienze Umane, presieduto da **Umberto Eco**, con sede a Firenze-Palazzo Strozzi ed a Napoli a Palazzo Cavalcanti in via Roma. Che è il circuito di Alta formazione più importante in Italia per l'area umanistica. Così definito da una serie di persone, dal Ministro Moratti in giù* (ne fanno parte L'Orientale, Federico II, Suor Orsola, e gli atenei di Bologna e Firenze). *Sono convinto che quando questo andrà a regime, molti più colleghi ne apprezzeranno la rilevanza scientifica*".

"Palazzo Fimoper" fra i vanti di Ciriello

Secondo. "*La chiusura degli accordi per **l'edificio** di via Marina, **Fimoper**, su cui c'era una pendenza giudiziaria piuttosto delicata ed impegnativa. Il 31 maggio l'edificio ci sarà consegnato e nei mesi estivi lo arrederemo in maniera tale da renderlo fruibile dall'anno accademico 2004-05. Parliamo di 3.000 metri quadri, divisi su due piani sotterranei e cinque sopraterra. Che ci consentirà di eliminare una serie di fitti*", alcuni molto costosi "*per arricchire il patrimonio edilizio dell'ateneo*". **Terzo punto**. "*Sullo stesso filone abbiamo avuto il comodato d'uso, dalla Regione, di Palazzo Penne, a Piazza Banchi Nuovi per 99 anni*". Edificio da ristrutturare, ma afferma Ciriello: "*un palazzo bellissimo, del '400, con 3000 metri quadri. Ospiterà strutture di alta formazione e manifestazioni scientifiche*". E non finisce qui: "*successivamente, non escludo che si possano alienare terreni ad Agnano ed Eboli, per acquisire nuovi spazi per didattica e studi per i docenti*".

Internazionalizzazione. "*E' l'altro punto importante. È nel nostro DNA. Sono già tanti gli accordi internazionali che è difficile enunciarli tutti. Con iniziative specifiche in Cina e America Latina a breve, in via di perfezionamento, che ci daranno grandi risultati*". E aggiunge: "*ciò non esclude che un ateneo come l'Orientale, deve ancora investire ed intensificare, nell'internazionalizzazione: in termini di risorse umane e finanziarie. Con **ampliamenti delle deleghe**, oppure anche con un maggiore **coinvolgimento del rettore**. Senza nulla togliere al lavoro egregiamente svolto da 6 anni, dal delegato del Rettore alle relazioni internazionali, il prof. Adriano Rossi*".

Sull'internazionalizzazione, aggiunge: "*punterei anche ad **un maggior coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo,** a cui dovranno essere affidate maggiori risorse in termini di formazione, per la maturazione di un quadro dirigente all'altezza della tradizione internazionale dell'Orientale*".

All'Isiao, a Roma, il 5 aprile, sembra che una parte degli orientalisti, non solo docenti dell'Orientale, si siano incontrati per parlare delle elezioni del Rettore. "*Non credo si sia parlato direttamente di elezioni del rettore. perché non è nello stile di una persona come il Presidente dell'Isiao. Tanto più che le nostre istituzioni hanno ancora tanta parte di strada da fare insieme*".

Contro le spaccature, dibattito alla luce del sole

Balcanizzazione, pericolo spaccature. È stato uno dei temi del dibattito di questi mesi. Ne hanno parlato in molti, più diffusamente ed articolatamente il Preside Triulzi, l'ha smentito il prof. Rossi affermando: "*perché se ci sono più candidati al Federico II si parla di normale dibattito, mentre all'Orientale di spaccature?*". Risposta di Ciriello: "*se c'è un confronto programmatico, se se ne discute apertamente in ateneo, certo, siamo in presenza di un dibattito come accade altrove. Se invece i crismi fossero diversi, allora non si capirebbe il senso, sarebbe solo un'aggregazione attorno a persone*". Insomma, "*semplicemente mancherebbe di trasparenza*".

Cattedre soppresse. Sempre Cerri, chiede più fondi per le cattedre, anche per evitare il rischio soppressioni. Ciriello: "*sotto il mio rettorato, non c'è stata una sola cattedra di ruolo soppressa. Al contrario: il ventaglio degli insegnamenti impartiti è ulteriormente cresciuto. Posso inoltre aggiungere che nei miei tre anni di rettorato, la Facoltà di Lettere è passata da 314 matricole nel 2001/02 a 910 matricole nel 2003/04. Ha cioè visto triplicarsi gli iscritti. E ciò agevola la governabilità dell'ateneo*".

Partecipazione, collegialità, dinamismo. Anche questi sono temi di campagna elettorale. Li hanno sottolineati Serra, Triulzi e Silvestri. "*Ci vedo un riconoscimento nelle cose che ho cercato di fare* –dice Ciriello-. *Sono gli obiettivi che mi sono prefisso: che il rettorato desse attenzione a tutti i settori dell'ateneo che mostrassero attività, innovazione, dinamismo, voglia di fare. Non credo ci sia settore dell'ateneo che abbia ricevuto risposta negativa a progetti politico-culturali avanzati. Il rettorato ha fatto da sponda, come si era prefisso*".

Durata del mandato del rettore. Se ne discute in molti atenei. Spesso, oltre la rieleggibilità, si parla anche di mandati più lunghi, di 4 o 5 anni; o di un mandato unico di 6-7 anni. Cosa ne pensa? "*E' un dibattito che trovo molto interessante. Però per motivi di opportunità non ritengo di dover intervenire. Anche perché c'è una Commissione che sta lavorando alla revisione dello Statuto*".

La governance degli atenei. Altro tema di grande attualità. Il Federico II vi ha dedicato una sessione, con relazioni di rettori italiani ed autorità di governo. "*Il tema c'è. Va posto purché però non si superino certi paletti. L'Università è luogo di formazione e di ricerca, ma non deve diventare un'impresa. Secondo: l'elettività del rettore. Non saprei immaginare l'eliminazione dell'eleggibilità del Rettore. Di cui pure qualcuno parla, ma che non configurerebbe più l'università così come l'abbiamo conosciuta finora*".

Lettori. Insieme all'edilizia è stata l'altra grana, l'altra delicata questione che l'Orientale ha dovuto affrontare, anche in sede giudiziaria. Con spese legali e condanne in sede europea. "*C'è stato un decreto legge. Alcuni lettori hanno accettato di diventare collaboratori linguistici (CEL). Altri hanno deciso di seguire le vie giudiziarie. E lì staremo a vedere. Il decreto legge è giunto su input della Corte di Giustizia Europea. Il Ministero ha ripianato la questione, anche con attribuzione economica, e riconoscimento di scatti di anzianità. Per mia abitudine mentale, anche con i vecchi lettori, quelli che hanno scelto le sedi giudiziarie, il dialogo c'è stato ed è sempre aperto*".

Appuntamento, dunque, a fine aprile. Quando dal prof. Ciriello partirà la **lettera 'bilancio-programma'**, così l'ha definita, in cui traccerà un bilancio di questo triennio rettorale, e le linee per il futuro. Con questa intervista intanto viene ufficializzata la sua ricandidatura per un nuovo triennio. Vedremo se altri (Rossi, ad esempio) raccoglieranno la sfida di un dibattito pubblico.

Paolo Iannotti

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

ORIENTALE

Rossi *"disponibile"* a candidarsi

Il prof. Adriano Rossi ha inviato il 13 aprile una lettera ai suoi colleghi nella quale si è detto disponibile a candidarsi alle prossime elezioni rettorali.

"Mancanza di informazioni sui problemi di bilancio (cioè di quella trasparenza finanziaria che rende possibile un'effettiva programmazione); crescente compressione delle spese per la didattica; tendenza, accentuatasi negli ultimi mandati rettorali, alla trasformazione dell'Orientale in un'università generalista: tutto ciò ha prodotto quell'oscuramento della nostra presenza nel panorama universitario italiano che è sotto gli occhi di tutti, e un deterioramento della qualità complessiva che diviene preoccupante nel momento in cui i parametri ministeriali tornano a prendere in considerazione la qualità e non solo generici automatismi quantitativi", scrive.

"*Per porre un freno alla deriva localistica e generalistica che accentuerebbe la nostra provincializzazione e segnerebbe il rapido declino di un Ateneo da sempre basato sull'incisività e sulla presenza ai più alti livelli internazionali delle proprie iniziative, dobbiamo saper individuare i nostri veri problemi, coinvolgendo nella loro discussione tutte le istanze accademiche e territoriali*". Aggiunge: "*L'Orientale può tornare ad essere punta avanzata e luogo di sperimentazione interdisciplinare, caratteristiche che nel passato non lontano lo hanno positivamente contraddistinto nel panorama universitario italiano; mai come oggi risorse come quelle complessivamente disponibili nella nostra istituzione possono essere utilmente poste al servizio dell'intera realtà italiana, ove l'Ateneo venga diretto secondo linee culturalmente adeguate*".

Fissa alcune priorità: "*la valorizzazione del ricchissimo patrimonio di conoscenze e rapporti che rende così straordinario il nostro Ateneo, l'individuazione, d'intesa con il governo nazionale e le forze territoriali, di norme speciali che possano costituire (come già avviene per altre istituzioni universitarie di analoga unicità) una valida difesa a fronte dei parametri penalizzanti che erodono i nostri fondi ordinari in quantità allarmanti (436mila Euro in meno solo nel 2003), il potenziamento dei finanziamenti alla ricerca, il riadeguamento dei corsi di laurea al termine della prima fase della riforma e la determinazione dei corsi e dei settori di eccellenza (per investire le risorse necessarie alla loro effettiva internazionalizzazione), la ristrutturazione e modernizzazione gestionale dei dipartimenti e dei servizi centrali d'Ateneo*".

Chiede la collaborazione di tutti nella costruzione di un programma condiviso e –al decano- l'organizzazione di momenti di confronto pubblici.

Ad Economia una lezione con la Pompea basket

"Remare nella stessa direzione" il segreto di un team vincente

La Pompea Basket, reduce da un'importante vittoria in campionato, è stata ospite il 19 aprile nelle aule T del Complesso di Monte S. Angelo. Ad invitarla, il prof. **Sergio Sciarelli**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Turismo, che ha voluto, nelle vesti di docente di Economia Aziendale, così proporre agli studenti un esempio di squadra vincente. "*Quella della Pompea è un'esperienza dalla quale è possibile dedurre anche per le imprese quali siano le regole indispensabili a realizzare un gruppo che funziona*", ha sottolineato il professore, in apertura d'incontro. "*Siamo tutti tifosi della Pompea ma, al di là dell'aspetto sportivo, il seminario di oggi ha una valenza di carattere didattico per chi, come voi, studia l'impresa*". **Mario Maione**, il Presidente della squadra, imprenditore prestato allo sport, ha individuato due elementi indispensabili ad assicurare il successo di una squadra di basket e di un'iniziativa imprenditoriale: "*la voglia di combattere e l'entusiasmo. Senza i quali, credetemi, nessun risultato è possibile*". La star della mattinata era senza dubbio **Mike Penberthy**, ventinovenne guardia di un metro e 92, per 87 chili di peso, trasmigrato in Italia dopo una felice esperienza con i Los Angeles Lakers, la Mecca della pallacanestro mondiale. Lui non si è fatto pregare, quando uno studente gli ha chiesto di indicare quali fossero i segreti del successo, ed ha risposto: "*la cosa importante è prepararsi duramente per perseguire il proprio scopo. E' una cosa molto importante, specie per voi, che siete tanto giovani. Io, ad ogni inizio di stagione, scrivo gli obiettivi che intendo raggiungere. E' un consiglio che do a tutti*". Uno studente gli ha posto un'altra domanda: "*cosa significa essere leader?*". L'americano ha detto: "*fare in modo che gli altri si convincano che quello che tu vuoi raggiungere è utile ed importante anche per loro*". Secondo **Alessandro Mazzon**, l'allenatore della Pompea, "*un team vincente si costruisce attraverso la fede incrollabile in sé stessi. Anche voi che studiate e vi preparate ad un futuro professionale dovete pensare di essere invincibili, ma non presuntuosi, inarrestabili, ma non indistruttibili. Io scrivo un diario ed alla fine di ogni giornata in una nota sottolineo quello che ho imparato. Se la nota resta vuota, significa che ho sprecato una giornata. Il segreto di un team vincente sta anche nella voglia di apprendere l'uno dall'altro. E poi, è essenziale che tutte le persone remino nella stessa direzione. Se uno solo tra noi pensa negativamente, non ha fiducia in me oppure nei colleghi, non riusciremo a fare il salto di qualità. Infine, un team vincente si costruisce con il grande sacrificio. Più si fatica, più ci si migliora*". Alla mattinata universitaria era presente anche **Andrea Cittadini**, centro di 2 metri e sette, che è arrivato alla Pompea a stagione iniziata, all'inizio di dicembre, proveniente dalla Tris Reggio Calabria. Ha domandato uno studente: "*come ci si inserisce in una squadra, in un gruppo vincente?*". Ha replicato il giocatore:

"*io sono arrivato che la squadra andava bene ed ho firmato per 4 anni perché nella Pompea ho visto tanto entusiasmo. Bene o male, poi, ho iniziato a conoscere i compagni. Squadra e società, lavorando bene, mi hanno aiutato*". Un quesito anche per **Andrea Fadini**, il direttore della Pompea: "*lei quando sceglie di acquistare un giocatore all'estero lo conosce direttamente oppure si affida al materiale video?*". Fadini: "*io ho una convinzione che mi guida. Nel 95% dei casi non prendo giocatori che non conosco personalmente. Referenze, scout, filmati, internet e statistiche non sostituiscono l'esperienza diretta. All'inizio della carriera tante volte mi sono fidato dei suggerimenti e delle informazioni, ma non mi sono mai trovato bene. Sono anche convinto che un dirigente non debba mai imporre ad un allenatore un giocatore e viceversa. Si discute insieme e si sceglie*". Un ragazzo ha chiesto chiarimenti al presidente Maione: "*per quale motivo la Pompea ha scelto di non partecipare alla coppa ULEB?*". Ha risposto il presidente: "*abbiamo ritenuto di non disperdere energie per un secondo obiettivo. All'epoca, avremmo avuto bisogno di una rosa più ampia e poi non avevamo ancora neanche il palazzetto. Io devo gestire macchine e uomini; portare avanti questo giocattolo è impegnativo*". A Maione si è rivolto un altro studente, in conclusione dell'iniziativa: "*dal punto di vista imprenditoriale, cosa pensa di fare nei prossimi mesi*". Maione: "*ottenere i migliori risultati possibili dal punto di vista sportivo, per portare a casa quanti più quattrini è possibile ed investirli ancora nella Pompea. Se la squadra continuerà a viaggiare su questi ritmi, guadagnerò potere contrattuale con i mass media e con gli sponsor*".

Fabrizio Geremicca

INGEGNERIA

La scomparsa del prof. Raithel

Poche settimane fa è scomparso un docente molto noto ed apprezzato della Facoltà di Ingegneria: **Aldo Raithel**. Aveva 79 anni. Così lo ricorda il prof. **Marino De Luca**, che lo ha conosciuto molto bene e che con Raithel discusse la tesi di laurea, nel novembre 1963. "*Era una magnifica figura di professore, perché coniugava la conoscenza dei problemi tecnici, la capacità di interpretarli in termini scientifici e l'attitudine a mettere a punto le applicazioni pratiche e professionali. Ancora di recente mi capitava di rivolgermi a lui, di andare nella sua stanza per un parere ed un consiglio. Umanamente, Raithel era persona di squisita sensibilità e di spiccata capacità di dialogare e di mediare. Quando parlava lui, si placavano anche le polemiche più vivaci*".

• GLI INCONTRI

FEDERICO II. Il **28 e 29 aprile** si terrà presso la sala congressi di Monte Sant'Angelo la manifestazione "**Il fuoco nell'occhio**" organizzata da **Antonio Iossa** e **Luca Carratore** dell'Associazione studentesca Eureka con la collaborazione della prof.ssa **Maria Frucci** dell'Istituto di Cibernetica del CNR. L'iniziativa, che si avvale dei contributi della Federico II nell'ambito del bando per le attività culturali, si propone di mostrare le diversità degli usi e dei riferimenti all'immagine nei diversi contesti scientifici e sociali.

ORIENTALE. Lunedì 26 aprile alle ore 15,30 presso la Sala Conferenze (Palazzo Du Mesnil in via Chiatamone) saranno presentati gli Atti dei due Convegni Italo-Polacchi: **"Traduzione e dialogo tra le nazioni"** (dedicato alla memoria e alla rievocazione del grande slavista Enrico Damiani a cui si deve pure la fondazione nel 1942 della Cattedra di Lingua e Letteratura polacca e della Cattedra di Lingua e Letteratura bulgara tuttora esistenti ne "L'Orientale") e **"Galczynski al suo tempo e oggi"**. Gli Atti dei due Convegni sono stati pubblicati in coedizione tra l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e L'Università Jagiellonica di Cracovia nella prestigiosa Collana del Collegium Columbinum proprio dell'Università di Cracovia. Saranno presenti i curatori dei volumi, la prof.ssa **Jolanta Zurawska** de "L'Orientale" e il prof. **Waclaw Walecki** dell'Università Jagiellonica di Cracovia.

SUOR ORSOLA. "**Raccontare la città"** è il tema del seminario interdisciplinare in corso di svolgimento presso la Facoltà di Lettere (Convento di S. Caterina, Aula D1). E' coordinato dai professori **Pasquale Sabbatino** e **Francesco Divenuto**. I prossimi appuntamenti: martedì, 27 aprile ore 9, **Massimo Velo** *La rappresentazione della città nelle immagini Alinari;* martedì 11 maggio, ore 9 **Ilia Delizia** *Le trasformazioni urbane attraverso le nuove tecnologie;* martedì 18 maggio, ore 9, Pasquale Sabbatino *La città e la camorra nella letteratura del secondo Ottocento*

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

SECONDO ATENEO

Rifanno i test i ricorsisti di Medicina.
I 75 posti a concorso non accontentano nessuno

Chiederanno all'Ateneo i danni materiali e morali

Il 21 aprile i 431 ricorsisti esclusi dal concorso per l'accesso al I anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, a seguito del concorso di settembre, hanno partecipato ad una seconda prova, a Monte Sant'Angelo. In palio, 75 posti. La graduatoria sarà pubblicata il 6 maggio. C'è tempo fino al 24 per perfezionare l'iscrizione. L'epilogo lascia con l'amaro in bocca tutti coloro i quali hanno intrapreso la via dell'azione legale, denunciando l'irregolarità del concorso di settembre. Infatti, nonostante il TAR prima ed il Consiglio di Stato poi abbiano riconosciuto la fondatezza delle loro ragioni - la prova di ammissione non si è svolta in maniera tale da garantire la par condicio a tutti i concorrenti - dovranno giocarsi i non molti posti disponibili, ad anno accademico ormai abbondantemente inoltrato. Chi entrerà, si troverà in ritardo di sette mesi sulle lezioni. Chi sarà escluso, avrà gettato un anno al vento e rischierà di partire per il servizio militare. La riserva di 75 posti è stata decretata dal ministero dell'Università nel rispetto delle proporzioni tra partecipanti ed ammessi che si determinarono a settembre. Gli ammessi saranno aggiunti ai trecento che si sono immatricolati ad ottobre ed hanno frequentato regolarmente i corsi del primo e del secondo semestre.

A qualche giorno dalla prova un nuovo caso: nell'elenco degli ammessi al test riparatorio figurano anche – denunciano i genitori, con loro la mamma *pasionaria* **Candida Carrino**, che sono andati a spulciare tra i nomi- studenti già vincitori al Secondo Ateneo o presenti nella graduatoria della Federico II, studenti che sono stati esclusi o non erano presenti al quiz di settembre perché avevano omesso di sottoporsi all'identificazione, candidati con il ricorso respinto o presenti nell'atto solo come intervenienti o, ancora, che hanno presentato ricorso con altre motivazioni. Le anomalie riguarderebbero più di una ventina di aspiranti medici.

"*Ho consigliato a tutti i miei assistiti di partecipare al test per non pregiudicare la loro posizione, ma certamente questo non significa che la soluzione adottata ci soddisfi e che non proseguiremo nella vertenza*", dichiara l'avvocato **Angelo Pisani**, il quale cura la battaglia legale di molti studenti. "*Sono tanti i colpevoli di una situazione che sta pregiudicando fortemente la vita di centinaia di giovani e delle loro famiglie. La Seconda Università, in primis, che non ha garantito un concorso regolare e poi non ha cercato nemmeno una soluzione per porre rimedio al pasticcio che ha combinato e garantire i diritti degli studenti. Il Ministro Moratti, che ha stabilito il tetto di 75 posti, senza considerare le esigenze dei ricorsisti. Lo stesso Consiglio di Stato non ha garantito a tutti l'autotutela. Ne esce bene solo il TAR Campania*". L'avvocato Pisani non demorde: "*presenteremo ricorso alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo, contro lo Stato italiano. Inoltre, ogni studente e familiare chiederà in sede civile alla Seconda Università il risarcimento dei gravi danni materiali e morali determinati da una situazione della quale, è bene ribadirlo, la SUN è pienamente colpevole. Hanno organizzato un concorso senza assicurare che si svolgesse regolarmente. Adesso, invece di fare ammenda e chiedere scusa, s'incaponiscono in una ostinata difesa delle loro posizioni e non fanno nulla per venire incontro alle legittime richieste di chi già è stato fortemente penalizzato. Saranno subissati di richieste di risarcimento, questo è certo. Da tecnico, io non escluderei neanche la possibilità che avanzino fondatamente ricorso contro il nuovo bando quelli che furono esclusi a settembre e non intrapresero nessuna azione legale. Se la prova fu viziata, infatti, furono pesantemente danneggiati anche loro. E non dimentichiamo che c'è anche un'inchiesta penale in corso, che sta conducendo il Pubblico Ministero Cafiero De Raho*". **Agostina Pontarelli** è uno dei ricorsisti. Ateneapoli l'ha interpellata il 7 aprile, a due settimane dallo svolgimento della prova. Il suo stato d'animo è' di profonda delusione, rabbia e sconforto, analogamente a quello delle colleghe e dei colleghi. "*Ci hanno negato la giustizia! Non dico che tutti i 300 entrati a settembre abbiano barato, ma evidentemente, essendo stato il test irregolare, alcuni si saranno avvantaggiati degli imbrogli compiuti. Adesso sono dentro e nessuno li tocca. Noi, i danneggiati, dobbiamo contenderci 75 posti. Dicono che hanno rispettato la proporzione di settembre, ma è un falso. Perché non dimentichiamo, lo ha stabilito il tribunale, che parteciparono a quella prova molti già laureati ed iscritti ad anni successivi al primo, solo per aiutare parenti e conoscenti. La proporzione tra il numero dei candidati reali e quello degli ammessi era più bassa. Per ora facciamo il test, poi vediamo come andare avanti. Una cosa è certa, se anche io dovessi entrare, ma la vedo difficile perché sono stata in prima linea nella mobilitazione dei mesi passati, non interromperò la battaglia legale. Chiederò il risarcimento dei danni alla Seconda Università*".

Valerio Rosato è un altro dei ricorsisti. Anche lui non nasconde la delusione e lo sconforto: "*più logico sarebbe stato ripetere il concorso ad ottobre 2003, un mese dopo la prova viziata dagli imbrogli e dalle irregolarità. Adesso, comunque vada, è un guaio. Vedremo come andrà a finire, sperando soprattutto che finisca. Sono sei mesi che andiamo avanti in questo modo. Ora, ad anno quasi concluso, ci fanno ripetere il test, per soli 75 posti, mentre chi è entrato col concorso truccato non sarà in nessun modo toccato. Ridicolo! In nessun altro paese europeo ed in nessuna università degna di questo nome avrebbero consentito che questo accadesse*". Valerio, 18 anni, non ha molta fiducia nella trasparenza del nuovo concorso: "*siamo nelle mani di un'Università che ha ampiamente dimostrato di non meritare la nostra fiducia. Se non entro, comunque, riprovo l'anno prossimo. Magari alla Federico II e non alla SUN. Forse anche lì faranno imbrogli, ma almeno non così sfacciatamente come al Secondo Ateneo. O, magari, tento la prova in un'altra città: Napoli mi ha profondamente deluso, sia come Università, sia come giustizia*".

Il test del 21 aprile non pone la parola fine, dunque, alla grave ed incresciosa vicenda. Che ha dei responsabili, con nomi e cognomi, i quali, prima o poi, dovrebbero anche essere chiamati a rispondere del loro operato o della loro inerzia. Quelli che hanno messo l'ateneo nella penosa condizione di essere censurato dal tribunale amministrativo prima, dal Consiglio di Stato poi, non sono fantasmi.

Fabrizio Geremicca

Fondi per le iniziative studentesche, dibattito e polemiche

Si è parlato molto dei fondi erogati per le iniziative studentesche organizzate dagli studenti, nella settimana che ha preceduto le vacanze di Pasqua, all'università. Il 30 marzo, alla Facoltà di Lettere, i presidenti ed i rappresentanti delle associazioni hanno incontrato i consiglieri di amministrazione dell'ateneo. Al centro della riunione, lo studio di un nuovo regolamento per l'assegnazione dei fondi. "*Lo stanziamento è immutato ormai da anni ed il numero delle associazioni, nel frattempo, è cresciuto molto* -dice **Giannantonio Scotto di Vetta**, dell'Unione degli Universitari- *Il che* – prosegue- *ha determinato la ricerca di criteri nuovi. Sull'aumento dei fondi, in questa congiuntura economica sfavorevole, non è possibile contare. Durante la riunione a Lettere sono state avanzate varie proposte. Alcuni hanno sostenuto che la ripartizione dovrebbe favorire le associazioni di più antica e consolidata tradizione. Noi dell'Udu abbiamo chiesto, invece, che l'ateneo stipuli una convenzione con una sola tipografia e con una sola ditta di catering, alla quale tutte le associazioni dovranno rivolgersi per la stampa del materiale convegnistico e dei giornali studenteschi, oltre che per la fornitura dei rinfreschi e dei buffet. In questo modo si risparmierebbe molto e, soprattutto, si eviterebbero le difformità per cui la stampa annuale di un giornale costa ad un'associazione 2000 euro e ad un'altra il triplo. Tutte spese rendicontate tramite fattura, per carità, ma non omogenee, a parità di iniziativa*".

Quest'anno lo stanziamento della Federico II per le iniziative culturali delle associazioni ammonta a circa 155.000 euro. Saranno assegnati in base alla graduatoria tra le richieste presentate, che è fatta da una commissione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il dibattito tra le associazioni è stato animato anche dalla polemica tra l'Unione degli Universitari e la Sinistra giovanile, determinata da un articolo apparso su Diario, il giornale pubblicato dall'Udu attingendo ai fondi stanziati dal CdA dell'ateneo. Poco prima delle elezioni per il CNSU, la rivista riportava un intervento molto critico in merito ai criteri di assegnazione dei fondi che l'Ente per il diritto allo studio riserva alle iniziative culturali degli studenti. L'autore sottolineava che le associazioni maggiormente finanziate sono quelle che hanno rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, lasciando intendere che l'azione di questi ultimi falsasse la par condicio che teoricamente dovrebbe garantire pari opportunità di finanziamento a tutti ed una valutazione fondata solo sul merito dell'iniziativa. Ne è scaturita una dura polemica con **Fabio Santoro**, il consigliere della Sinistra giovanile, il quale non ha escluso di sporgere querela. "*Un articolo che ignora un elemento fondamentale* –polemizza-. *Da ormai quattro anni le richieste di finanziamento non passano per il Consiglio di Amministrazione, ma sono esaminate da una commissione di garanzia composta da un docente universitario per ciascun Polo, uno del S. Orsola ed uno dell'Accademia. Non li scegliamo noi del CdA, ma i presidenti di Polo. Se anche non si vuole dare fiducia alla mia rettitudine personale, ma in sette anni di politica universitaria credo di avere meritato questo credito, almeno ci si informi sui fatti*". L'Udu, da parte sua, replica di essersi limitata a riportare un fatto, e cioè che le associazioni più finanziate sono anche quelle che hanno i rappresentanti in Consiglio di Amministrazione dell'ente: Confederazione degli studenti, Sinistra giovanile, Cattolici Popolari.

Analoga considerazione è mossa dall'Associazione Hic et Nunc per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi dell'Ateneo. *"Vengono approvate solo le iniziative promosse dalle organizzazioni politico-studentesche presenti nella stessa Commissione. Praticamente c'è un conflitto di interessi. Mentre per le associazioni indipendenti nulla o solo briciole*", dice ad Ateneapoli **Antimo Cappuccio** che cita la distribuzione dei 155 mila euro per il 2003-2004: 80 mila euro a Confederazione, 50 mila alla Sinistra, 20-30 mila euro alle altre.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Consultazione per il rinnovo del Cnsu

Eletti solo due studenti campani

C'è meno Napoli nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU). E' il dato più rilevante che emerge dall'appuntamento elettorale del 24 e 25 marzo che ha rinnovato l'organo consultivo del Ministro per l'Università. Sono trenta -ventotto studenti, sette per ogni distretto territoriale, e due rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi- i componenti del parlamentino studentesco nazionale. Prima lista Sinistra Universitaria-Udu con circa 18mila voti e due seggi, segue Confederazione con circa 13mila voti ed un seggio, un eletto a testa per Azione Universitaria, Ateneo Studenti (Cattolici Popolari), Unicentro (Udc), Studenti per le libertà (Forza Italia): il risultato elettorale nel quarto distretto -Sud ed isole- mostra, dunque, una prevalenza del centro-destra. Due gli eletti della Campania: **Gennaro Ceparano** (Confederazione), iscritto all'Università del Sannio e **Rosario Visone** (Unicentro), studente dell'Università Parthenope. Ceparano, il più votato d'Italia, e Visone, unico napoletano, succederanno nel Cnsu a **Francesco Borrelli** (Confederazione), **Emanuele Lastaria** (Sinistra), **Antonio Penta** (Ateneo Studenti), tutti studenti della Federico II.

C'è stato grande fermento nelle sedi universitarie alla vigilia e durante le operazioni di voto. Attivismo dei candidati e delle liste più che dell'elettorato.

Ateneo Federico II. A Lettere, il 25 marzo, la Facoltà è gremita ma pochissimi vanno alle urne. **Paolo De Martino**, Consigliere di Facoltà e di Polo della Sinistra Universitaria, recita il mea culpa: "*c'è poca politicizzazione e sensibilità. Tutte le liste avrebbero dovuto invitare gli studenti a votare, nei giorni scorsi. Ma non lo abbiamo fatto. Un peccato ed un'occasione persa per far pesare di più la voce degli studenti*". Nell'atrio della Facoltà, studenti di Confederazione e di Sinistra si abbracciano "*no, scriva, si baciano*" afferma **Mario Visone**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. I votanti di Confederazione indossano quasi tutti un cartoncino giallo e blu, alcuni ci tengono a sfoggiarlo, è quello con la scritta "*vota Ceparano*". Del candidato sono comparsi manifesti 100x140 e locandine 25x70 un po' ovunque. I supporter di Ceparano hanno fatto volantinaggio a Caserta, i casertani pro **Raffaella Zagaria** (studentessa della Seconda Università) a Napoli, con qualche battibecco a chiusura seggio a Giurisprudenza in via Marina, subito stoppati da **Fiorella Zabatta**, fra le anime storiche di Confederazione: "*queste cose in Confederazione non si fanno. Patti e lealtà è la regola*". Anche al moderato **Michele Merlino**, la competizio-

(continua a pagina seguente)

Il voto nel IV distretto

Udu-Sinistra studentesca: 17.785 voti di lista. I due eletti Muratore (4.317 voti) e Angelini (3.557 voti) non sono campani. Non ce la fa il candidato napoletano della Sinistra Giovanile Alberto Nardi (studente di Scienze Politiche del Federico II), primo dei non eletti con 3.059 voti.

Confederazione: 12.707 voti di lista. Eletto Gennaro Ceparano (Università del Sannio) con 5.104 voti. Raffaella Zagaria (Seconda Università), l'altra candidata campana ha ottenuto 1.190 preferenze.

Azione Universitaria: 12.549 voti di lista. Non è campano Filippino (2.845 voti). Primi dei non eletti i due napoletani Vittorio Acocella (Ingegneria del Federico II) con 1.464 voti, Gimmi Cangiano (Giurisprudenza della Seconda Università) con 1.431 voti. Più a distanza Nicola Massari (Giurisprudenza, Università di Salerno) con 676 voti.

Ateneo studenti: 9.047 voti di lista. Non è campano Crispino (2199 voti), lo studente eletto. Il candidato della Facoltà di Medicina della Seconda Università Nello Tinto ha ottenuto 1.284 voti.

Unicentro: 7.241 voti di lista. Eletto Rosario Visone con 2.153 voti, studente dell'Università Parthenope.

Studenti per le libertà: 6.937 voti di lista. Conquista un seggio con Piazza (1.626 voti). Raccoglie 676 preferenze Gaetano Raiola di Farmacia- Federico II.

Sui Generis: 4.300 voti di lista. Non si aggiudica nessun seggio. 416 voti per il candidato del Parthenope Salvatore Corbo.

Unione degli studenti laici e riformisti: 2.518 voti di lista, nessun seggio. Pochi voti per i tre candidati campani: Giuliano Corsale (Ingegneria Federico II), Alfonso Merola (Scienze Politiche Federico II), Generoso Petecca (Ingegneria, Università del Sannio).

Gennaro Ceparano

E' il più votato d'Italia. Una bella soddisfazione per **Gennaro Ceparano**, 22 anni, forse tra i più giovani degli eletti al Cnsu. Iscritto all'Università del Sannio, al terzo anno di Giurisprudenza, dove è Presidente dell'Associazione Internazionale degli studenti Erasmus (sede a Parigi, con un comitato locale nel Sannio di cui è fondatore), Ceparano è l'eletto di Confederazione.

Del voto, dice: *"è stato eclatante: perché sono giovane e ho puntato solo sulle problematiche universitarie e non anche sui partiti"*. Merito "*di un gruppo che ha creduto in questa impresa*". A Benevento ha ricevuto 1056 voti di preferenza su 1354 recatisi al voto ("*un plebiscito*"); 260 voti li ha avuti a Caserta, con 3390 a Napoli "*ho staccato anche Nardi"* (il candidato della Sinistra, iscritto a Scienze Politiche del Federico II).

Le cose da fare: *"mantenere gli equilibri che già c'erano nel Consiglio Universitario Nazionale, ossia lavorare non per creare equilibri politici ma per tutelare gli studenti e dare voce alle loro istanze. Il tema principale è quello dello Statuto degli studenti che garantisca le stesse opportunità a tutti: case dello studente, mense, borse di studio"*. Poi "*la ricerca universitaria a cui tengo particolarmente per offrire garanzie ed opportunità certe ai ricercatori ed a quanti vorranno intraprendere questa strada. Quindi fondi e stanziamenti per la ricerca e per i giovani che vorranno realizzare il loro sogno nel cassetto*". Attenzione anche agli scambi internazionali, tipo Erasmus, con più borse di studio a disposizione. *"Per me* – sottolinea- *è stata un'esperienza significativa"*.

Rosario Visone

25 anni, consigliere di amministrazione all'Università Parthenope, laureando presso la Facoltà di Economia, **Rosario Visone** è l'unico eletto degli Atenei napoletani. Candidato della lista Unicentro – "*un progetto che nasce dal Movimento Giovanile dell'UDC, che ha sentito forte l'esigenza di riunire in un unico soggetto politico tutti gli universitari moderati di ispirazione cristiana e di dare loro un importante punto di riferimento*"-, che ha ottenuto 7.200 voti, Visone ritiene le 2.153 preferenze espresse in suo favore rappresentino la gratificazione di "*tre anni di lavoro nell'ateneo come rappresentanza*" del suo gruppo ('Facciamo Università'). Manifesta la volontà *di "lavorare insieme alle altre organizzazioni*". Un impegno "*all'insegna dell'umiltà*"

Tra gli obiettivi da perseguire: "*cambiare il ruolo della rappresentanza studentesca non più solo consultivo, ma incisivo, propositivo e decisivo sulle scelte universitarie fatte dal Ministero dell'Università e dai vari organi di governo. L'Unicentro vuole una didattica di qualità, che trasformi l'università da un asettico esamificio ad un luogo di produzione collettiva di cultura e sapere, vuole che l'apprendimento sia effettuato tramite un percorso di interattività, di confronto e ricerca individuale da costruirsi autonomamente da parte dello studente, con gli strumenti e le opportunità offerte dalle strutture didattiche."*

I RISULTATI

I DISTRETTO
(Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche)

Unione degli Universitari-Sinistra Studentesca
Salvatore Tesoriero
Carmelo Mango
Leonardo Pastore
Maria Luisa Caldon

Student Office
Michele Navacchia
Gianluca Taddeo

Universitari per le libertà
Oscar Lo Surdo

II DISTRETTO
(Piemonte, Lombardia, Liguria)

Unione degli Universitari-Sinistra Studentesca
Alessio Campi
Daniele Giordano
Federico Denno Alberti

Ateneo Studenti
Lorenzo Malagola
Filippo Boscagli
Marco Vignolo

Azione Universitaria
Luca Alfieri

III DISTRETTO
(Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo)

Unione degli Universitari-Sinistra Studentesca
Lorenza Falcone
Mauro Serafini
Lidia Mancini

Lista aperta per il diritto allo studio
Marco Martinelli
Giuseppe Pranzitelli

Progetto Ateneo Libero
Pietro Felice Cavallo
Sara Leone

IV DISTRETTO
(Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)

Unione degli Universitari-Sinistra Studentesca
Salvatore Muratore
Andrea Angelini

La Confederazione
Gennaro Ceparano

Azione Universitaria
Fabio Giovanni Domenico Filippino

Ateneo studenti
Marco Crispino

Unicentro
Rosario Visone

Studenti per le libertà
Enzo Piazza

Eletti, rispettivamente, per gli specializzandi e per i dottorandi di ricerca: **Sebastiano Cimino** e **Patrizia Lamberti**.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

(continua da pagina precedente)

ne nella stessa lista non piace.

Rossi i manifesti di UDU-Sinistra Universitaria con la scritta *'L'Università ci costa un occhio della testa'*, *'Boccia la Moratti, scegli il cuore'*, il loro simbolo. Alcuni manifesti supportano **Alberto Nardi**: "*Votalo per lo Statuto degli studenti universitari*". Nardi, candidato della Sinistra Universitaria, non ce l'ha fatta. L'ha spuntata Angelini, studente a Bari, dell'Udu, votato anche a Napoli. Ad Agraria, eccellente risultato in una delle roccaforti della sinistra, è raggiante **Roberto Dinacci**.

A Destra: i fratelli Argo sostengono **Gimmi Cangiano**; **Peppe Riccio**, consigliere d'amministrazione alla Federico II, invece, **Vittorio Acocella**, il quale, però, nella sua roccaforte, Ingegneria, sembra aver preso pochi voti. Studenti per le legalità (Forza Italia): il nome di **Gaetano Raiola** circola quasi solo a Farmacia. Pochi manifesti per **Nello Tinto** di Ateneo Studenti, nella lista vige il passaparola, soprattutto fra gli studenti fuorisede, il vincolo di solidarietà è il punto di forza di questo gruppo.

Al Parthenope va forte la lista Unicentro (Udc) con il candidato, poi eletto, Rosario Visone il quale ha poi festeggiato l'8 aprile in un locale di Mergellina. Qualche scaramuccia per la distribuzione davanti ai seggi di materiale elettorale. Un po' di spintoni (il 25 marzo), uno studente di Sui Generis si è sentito male (Iannuzziello). **Carlo Ceparano**, Presidente di Confederazione, studente al Parthenope e fratello del candidato, controlla militarmente lo spoglio elettorale. "*Buona l'affluenza alle urne a Torre Annunziata ed a Caserta dove non hanno bloccato i corsi. A Napoli invece hanno bloccato alcuni esami*" commenta **Eugenio Tatarelli** (Unicentro). Visone aggiunge: "*al Parthenope molti non hanno potuto votare per problemi amministrativi: non presentavano i bollettini delle tasse. Un sabotaggio. Gli hanno dovuto rifare i bollettini delle tasse*".

Al Parthenope si è votato anche per i Consigli di Corso di Laurea. "*Aspettiamo il grande risultato di Facciamo Università- Unicentro sui Corsi di Laurea*" dice **Luca Scarpati**, candidato al CCL di Economia Aziendale. Il suo collega di lista per lo stesso Corso di Laurea **Giovanni Alfieri sottolinea** "*la scarsa affluenza al voto per il blocco del corsi. Peccato, perché a pochi votanti corrisponde poco valore al ruolo della rappresentanza.*

Risultato 'bulgaro' a L'Orientale, come conferma il Presidente del Consiglio degli Studenti, **Edoardo Napolitano**: "*su 500 votanti, 430 voti sono andati alla Sinistra, il resto a Cattolici e Destra*".

GLI SCONTENTI

"Troppi soldi per la campagna elettorale"

Alberto Nardi, il candidato della Sinistra Giovanile, iscritto a Scienze Politiche della Federico II, è uno dei delusi di questa tornata elettorale per il CNSU. Circa 1700 preferenze a Napoli non gli sono bastate ad essere eletto. Fatale, per lui, la clamorosa debacle di Salerno, dove ha ottenuto un risultato nettamente inferiore alle aspettative. "*Qualcosa lì non è andato per il verso giusto* -commenta **Fabio Santoro**, della Sinistra Giovanile- *ed infatti abbiamo commissariato la federazione".* Gli fa eco Nardi: "*ho incontrato Peppe Riccio, un amico del candidato Vittorio Acocella, che correva con Azione Universitaria. Ebbene, Riccio mi ha candidamente detto che a Salerno quelli della mia parte politica hanno portato voti ad Acocella. A Fisciano abbiamo pagato anche la scarsa consapevolezza degli studenti riguardo all'importanza delle elezioni per il CNSU. Una serie impressionante di schede nulle e di schede bianche. La sinistra, in quell'ateneo, ha totalizzato 800 voti al Consiglio di Amministrazione, per il quale si votava in contemporanea col CNSU. Volendo anche ammettere un calo fisiologico di 200 preferenze, avrei dovuto avere almeno 600 voti. Ne sono usciti 300 e di questi meno di un centinaio con la preferenza espressa nei confronti del candidato*". Esclude che, nella sua mancata elezione, sia stato determinante l'impossibilità di trovare un accordo con l'Unione degli Universitari su una candidatura unica: "*Angelini in Campania ha preso 800 voti, è vero, ma altrettanti ne sono arrivati a me dalla Puglia*". Conclude: "*adesso mi dedico allo studio, ma non rinuncio alla politica universitaria, infatti mi sto occupando della struttura organizzativa della Sinistra Universitaria".*

Vittorio Acocella, chiamato indirettamente in causa da Nardi, neanche è stato eletto. A freddo, dà una valutazione nettamente negativa di questa tornata elettorale per il CNSU. "*Non è stata politica universitaria, ma uno schifo, il mercato delle vacche. Forza Italia, a livello nazionale, ha speso una barca di euro. Hanno pure spedito 30.000 lettere a casa, per invitare a votare. A me, quando sono andato in Puglia a fare la campagna elettorale, hanno offerto voti in cambio di soldi. A Bari una persona mi ha promesso 100 preferenze in cambio di 300 euro, a Taranto 600 euro per 1500 preferenze. Io sono stato votato soprattutto a Salerno, dove mi conoscono tutti. Lì ho preso 500 preferenze. E' evidente che, essendo il collegio elettorale vastissimo e non volendo investire cifre elevate per quella che dovrebbe pur sempre essere una campagna elettorale studentesca, sono stato penalizzato. Ho preso 1550 voti, con una campagna elettorale che mi è costata 2000 euro. Con quello che altri hanno investito in queste elezioni, forse avrebbero risollevato il PIL di qualche piccolo paese dell'Africa. Per esempio, Ceparano non ha badato davvero a spese, pur di farsi eleggere con la Confederazione".* Prospettive per il futuro? "*A questo punto cercherò di concludere quanto prima il mio percorso universitario. Sono uno studente di Ingegneria ed aspiro a fare l'ingegnere*".

COLLEGE STORE PRESENTA UNA NUOVA LINEA DELLA COLLEZIONE DI MODA CON IL MARCHIO FEDERICO II

Una sfilata ed un concorso per nuovi capi di abbigliamento universitari

"Negli ultimi anni gli studenti sono molto cambiati, prima chi studiava non curava né la propria immagine né il fisico. Oggi non è più così. I giovani fanno sport, si curano, sono creativi ed hanno molti interessi. Da quest'analisi scaturisce l'idea di creare una collezione di moda dalle linee più aderenti e dinamiche, con un occhio rivolto alle esigenze dei ragazzi". Con queste parole **Alessio Visone**, stilista napoletano, spiega l'essenza della nuova linea *Federico II*, primavera/estate della *College Store*. *"Il marchio è nato sei anni fa per promuovere l'appartenenza ad una Università che è degna di essere rappresentata anche all'estero",* dice **Mariella Ciotola,** promotrice della campagna pubblicitaria. Il lancio della **nuova linea** è avvenuto con una vera e propria **sfilata di moda all'interno dell'università**, nell'atrio della Facoltà di Ingegneria, mercoledì 21 aprile alle 13. *"Abbiamo pensato ad un momento di animazione vero e proprio con musica e stuzzicherie. Il filo conduttore è stato la napoletanità: l'Università di Napoli Federico II, Alessio Visone, stilista napoletano, e le nuove forze della città, tutte insieme in una festa",* prosegue Ciotola. Un'ora di 'ricreazione' (non oltre perché non si possono bloccare le attività universitarie per troppo tempo), con musica e moda ed una proposta nuova per coinvolgere i ragazzi e dare loro la possibilità di esporre un proprio oggetto, quadro o lavoro creativo: lo **Student's Corner**, allestito tre giorni prima dell'evento e che resterà fisso anche in futuro. I capi della sfilata sono stati indossati dagli studenti ed inoltre sarà possibile, fino alla fine di maggio, presentare presso la sede

Lo stilista **Alessio Visone**

della *College Store* di Piazzale Tecchio, una frase, un disegno o una qualsiasi **proposta** per la *"Linea Federico II che mi piacerebbe indossare".* Le proposte saranno vagliate da una commissione di esperti del settore e gli autori delle **tre idee più originali**, che vedranno realizzati dei capi di abbigliamento con le proprie creazioni rappresentate, vinceranno un gettone da consumare presso i punti vendita College Store del valore, rispettivamente di 150 euro per il primo, 100 per il secondo e 50 per il terzo classificato. *"Io ho quarantasei anni ed ho lasciato l'università da molto tempo, non so quali siano le espressioni, i motti e i gusti dei giovani, questo è un tentativo di venire incontro alle loro esigenze",* sostiene Visone. *"La cosa davvero importante è che i ragazzi avranno l'opportunità di collaborare con un imprenditore già affermato"*, dice la promotrice. Il tentativo è quello, soprattutto, di creare un senso di fidelizzazione con l'università, sul modello dei paesi anglosassoni, attraverso la realizzazione di capi di abbigliamento, accessori di moda, cancelleria e valigeria. I destinatari sono tutte quelle persone che hanno avuto in passato o hanno un rapporto con l'università: studenti, ex studenti, professori e personale amministrativo.

"La precedente linea non interessava molto i giovani. Quest'anno, dal momento che le scritte sono di moda, abbiamo avuto una leggera ripresa delle vendite, ma gli studenti continuano ad essere ancora propensi ad indossare felpe e oggetti con scritte di altre università, di preferenza straniere" dice **Antonietta De Galizio**, responsabile del negozio College Store, di Piazzale Tecchio. Il tentativo è soprattutto quello di proporre una maggiore 'internazionalizzazione', per aumentare la riconoscibilità del marchio e, quindi, del prodotto. La linea, infatti, si chiama ***Naples University*** ed è rivolta ai giovani studenti napoletani, soprattutto alle ragazze, che risultano essere le maggiori acquirenti. *"Abbiamo rilevato che sono soprattutto le persone che vengono da fuori, o che vanno fuori, quelle che maggiormente acquistano i nostri prodotti"* dice ancora Mariella Ciotola. Per coltivare il senso di appartenenza all'università sin da giovanissimi, la collezione Naples University propone una novità assoluta, la linea *futura matricola*, per tutte quelle persone che lavorano all'università ed acquistano la felpa o la maglietta ai propri figli.

I prezzi dei capi di abbigliamento della linea saranno contenuti, dato il pubblico cui è rivolta l'offerta: si va da un minimo di 9 euro per la maglietta ad un massimo di 50euro per la felpa.

"La moda si rinnova ed in questo modo si rinnova anche il marchio College Store. Io sono uno stilista, non sono un artista puro, come il pittore o lo scultore, che crea dal nulla. Io interpreto delle esigenze, avverto le richieste del pubblico, basando il mio lavoro su delle precise indagini di mercato. Abbiamo cercato di capire quali fossero i desideri degli studenti napoletani" conclude infine Visone.

Per partecipare al concorso "**Federico II Style**", si può telefonare al numero 081-2399411.

Simona Pasquale

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Jean Todt al Federico II

(continua dalla prima pagina)

Un convegno che si è svolto nell'ambito del *ciclo "Auto da corsa e velivoli d'affari: due tecnologie di successo"*, voluto dal prof. **Leonardo Lecce**, Direttore del Dipartimento di Progettazione Aeronautica. Presenti il Rettore **Guido Trombetti**, i Presidi di Ingegneria ed Economia **Vincenzo Naso** e **Massimo Marrelli**, il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale **Giovanni Maria Carlomagno** che commenta: *"è incredibile come, la settimana dopo Pasqua e senza grande pubblicizzazione, siano accorsi in tanti a questo grande avvenimento"*.

Todt non delude. Trasforma l'incontro in un effervescente botta e risposta con il pubblico. *"Sono un manager che dialoga non un conferenziere che deve insegnare qualcosa. So che siete qui per laurearvi in Ingegneria o in Economia"*. Racconta il suo mestiere: *"sono arrivato alla Ferrari a luglio del 1993, in un momento particolare. Venivo dalla Peugeot dove avevamo vinto la 24ore di Le Mans. Invitato a rilanciare - da Montezemolo- il marchio Ferrari. Non è stato semplice. Oggi c'è una squadra stabile di 900 persone. E Schumacher con sei titoli mondiali è un record internazionale. E' un periodo unico"*. Continua: *"ho accettato di venire a lavorare in Ferrari perché è un marchio non solo italiano ma mondiale, molto amato. Dunque era una proposta affascinante. Avevo avuto modo due volte di conoscere personalmente* ***Enzo Ferrari,*** *persona molto interessante, che* ***dalla piccola provincia ha creato una iniziativa che si confronta con i grandi colossi mondiali".***

Prosegue tra gli applausi. E partono le domande.

Rompe il ghiaccio il Preside Marrelli: **"quasi tutte le aziende danno i pezzi in outsourcing, poi assemblano. Come mai, invece, la Ferrari ha sempre deciso di curare tutto in proprio, dal motore al telaio?".**

"Enzo Ferrari è così che ha sempre voluto le Ferrari. Prima il motore, poi la carrozzeria. Abbiamo un importante centro di ricerche. Anche dei partner tecnici sulle benzine, ad esempio la Shell".

Uno studente: **"qual è la dote principale di un team manager?"**

*"**Essere umile, saper scegliere le persone, ascoltarle, premiarle**, sgridare quando le cose non vanno bene. **Capire che ogni persona è diversa**. Dedicarsi totalmente alla sola attività manageriale, anche con sacrificio"*.

Un altro studente: **"quale la difficoltà di essere manager in Formula 1 ed in una grande azienda?".**

"Essere efficienti, avere grandi partner commerciali, ***lavorare molto, fare squadra****. Resistere ad una competizione oggi terribile. Mai mollare. E mai pensare che siamo dei fenomeni ma pensare a miglioramenti continui"*.

Un'altra domanda: **"la Ferrari ha risolto il problema ruote con la Bridgstore oppure è il telaio che fa miracoli?".**

"Preferisco i giapponesi perché sono più umili e lavorano senza fermarsi mai. Le ruote francesi sono le migliori ma sono troppo saccenti. Il telaio della Ferrari 2004 è forse il migliore della storia Ferrari. Ma non dobbiamo mai lasciare nulla di intentato".

Ancora: **"qual è la giornata tipo di Jean Todt?"**.

"Evito le riunioni con tante persone perché sono solo una perdita di tempo. Preferisco riunioni di tre-quattro persone. Si va dagli incontri con il custode della Ferrari a quelli con i piloti".

"L'importanza di un pilota come Schumacher in Ferrari. Avreste mai vinto senza?"

"Schumacher è la Ferrari, fa la differenza. Però nel '94 avevamo già vinto un mondiale senza di lui. L'automobilismo comunque è un risultato di squadra".

"Quanto si porta dell'eredità Ferrari?"

"Il commendatore Ferrari era persona unica. Oggi sarebbe molto contento della sua squadra: c'è un gruppo di persone ed azionisti che continua a portare avanti questo mito dell'automobilismo".

"Lei ha un modello organizzativo?"

"C'è un modo di gestire l'orchestra ma non un modello unico". *"Nello staff abbiamo quasi tutti italiani ma anche un centinaio di stranieri"*.

"Quanto lei delega?"

"Delego quando ho fiducia. Ma controllo".

"Un episodio- da tifoso di Schumacher- che l'ha lasciata a bocca aperta".

"Ha vinto 73 Gran Premi, 54 con la Ferrari. Ieri era a fare le prove. Non smette mai. ***E' appassionato****. Vuole sempre migliorarsi, ha grande motivazione"*.

Il prof. Mazzeo, di Ingegneria Meccanica, visibilmente emozionato: **"seguo dal '56-'57 la Ferrari. Insegno Calcolatori; quanto è importante l'informatica in Ferrari?".**

"E' il futuro. Anche difficile su cui cerchiamo di migliorare".

Chiede uno studente: **"quanto la Ferrari è disposta ad investire nei giovani laureati italiani e quanto conta o non conta nulla, il tipo di dottorato di ricerca?"**

"La specializzazione ci interessa, prendiamo anche laureati generici non solo star del mondo della Formula 1".

Replica lo studente: *"le mando il curriculum allora"*.

Aggiunge Piero Ferrari: *"l'attuale capo dei motori della Formula 1, Martinelli, fu assunto da mio padre dopo un colloquio. Non aveva particolare esperienza. Oggi è il capo dei motori Ferrari"*.

La parola ritorna a Todt: *"**la Ferrari è come la Nazionale**, c'è un gran cuore, una grande passione. Renault, Ford, hanno una filosofia diversa: pensano a vendere più auto. Il risultato è che oggi molti dei nostri tecnici sono richiesti dalle altre case automobilistiche ma loro non ci lasciano"*.

Il Preside Naso chiede a Ferrari qual è **l'importanza del direttore in una azienda sportiva.**

"Sono in Ferrari da quando ero ragazzino. Ai tempi di Enzo era lui al vertice della direzione tecnica, Ho visto, poi, tanti direttori tecnici e sportivi, alcuni andati via dopo due gare. Jean Todt è in Ferrari da 11 anni ed ha ottenuto risultati più di qualsiasi altro direttore".

Todt: *"ho l'onore ed il compito di dirigere l'orchestra Ferrari. Il mio impegno è totale"*. Poi ringrazia l'Ateneo per la *"grande accoglienza ed il grande entusiasmo"*. Ultime battute sulle collaborazioni scientifiche con il Federico II: *"Napoli ha una grande specializzazione nel settore elettromeccanico. E' ovvio che l'industria aeronautica/aerospaziali si concili con la Formula 1"*. Conclude Ferrari: *"abbiamo attivato dei contatti con l'Università di Napoli anche per un posto di ricercatore. Con la Piaggio ci sono delle affinità eccezionali"*.

DECOLLA IL CENTRO VOLUTO DAL PROF. FRANCO SALVATORE

Ceinge, città delle biotecnologie

Un centinaio di ricercatori -il cui oggetto principale di studio sono le basi molecolari delle malattie genetiche- guidati da un presidente che *"pensa e fa"*. Un motto: *"ascoltiamo le molecole per zittire la malattia"*. E, da un po', una nuova, funzionale e bella sede nella parte sud del Policlinico collinare - 8500 metri quadri, tre piani, 16 laboratori, sale riunioni e seminari, una biblioteca, nella parte sud del Policlinico- progettata dal prof. **Massimo Pica Ciamarra**. Il Ceinge (Centro di ricerche e biotecnologie avanzate) ha lasciato già nell'autunno la Torre Biologica che dal 1992 ne ospita i suoi laboratori per trasferirsi nella nuova struttura, ma ha celebrato l'avvenimento affollando l'Aula Magna della Facoltà di Medicina –6-700 i presenti- il 17 aprile, con una cerimonia che ha chiamato a raccolta tutti i partner della società consortile: Università Federico II, Provincia di Napoli, Camera di Commercio e la Regione Campania con l'Ente funzionale per l'innovazione e lo sviluppo regionale (Efi).

La storia di questo *gioiellino* sta tutta nella caparbietà, nell'intraprendenza, nelle capacità scientifiche ed organizzative di un uomo: il prof. **Franco Salvatore**. Lo hanno sottolineato – anche con una certa enfasi- gli intervenuti. A cominciare dal Rettore **Guido Trombetti**, il quale ha tratteggiato diverse tipologie di persone: "*quelle che parlano. Quelle che pensano e basta. Quelle che pensano e fanno, come Franco Salvatore. Tutto questo è merito suo: si è esposto nella progettazione, nell'ideazione e nella realizzazione del Centro"*. Ha aggiunto: *"le cose si fanno sulle gambe degli uomini"*. Poi – citando l'incontro di qualche giorno prima con il direttore generale della Ferrari- ha parafrasato Jean Todt: "*la difficoltà di un team manager è scegliere le persone. La fortuna del Ceinge è stata scegliere Franco Salvatore. Solo che lui si è scelto da sé"*. Battute di spirito che sono piaciute al moderatore dell'incontro, il regista-attore, volto televisivo noto **Michele Mirabella**, il quale riprendendo il discorso, ha detto: *"c'è una quarta categoria, Rettore, quelli che fanno senza pensare. Lei è bravo e brillante, quando terminerà di fare il rettore, potremmo vederci per un talk show"*.

"Salvatore ha fatto un dono importante alla città ed a tutta la regione. Ci ha creduto anche quando molti mollavano", le parole del Presidente della Provincia prof. **Amato Lamberti.** E il Preside della Facoltà di Medicina **Armido Rubino**: *"molti potevano pensare che si trattasse di uno dei tanti Centri che poi camminano incerti. Il Ceinge, invece, è nato da una grande idea di una grande persona, con capacità scientifiche e di ricerca: Franco Salvatore. Un lavoro di venti anni in cui tanto ha fatto, con velocità di ideazione e di realizzazione"*. Apprezzamenti anche dall'Assessore regionale all'Università ed alla Ricerca **Luigi Nicolais**: "*ho incontrato tanti giovani bravi e motivati al Ceinge, una struttura molto forte. In Campania abbiamo un migliaio di ricercatori, tra strutture pubbliche e private, che mettono la nostra regione al primo posto in Italia nelle biotecnologie*". Rialza il Presidente della Regione **Antonio Bassolino**: *"caratteristica del Ceinge è l'integrazione con tante altre importanti realtà di ricerca, della nostra città e della nostra regione. Nella ricerca scientifica e nell'innovazione stiamo investendo molto come Regione. Stiamo imparando a spendere velocemente e bene le risorse della Comunità Europea. Abbiamo investito finora sulla ricerca 750 miliardi di vecchie lire. Pensiamo di utilizzare il Ceinge per Corsi di Formazione Superiore"*.

Anche il Governo farà la sua parte. "*Come sosterremo questa iniziativa? Mettendo a sistema Governo e Regione ed in rete opportunità, rapporti, relazioni per garantire ai giovani ricercatori condizioni sempre migliori*", ha affermato il sottosegretario **Stefano Caldoro**.

Un Centro che servirà anche "*a far tornare i nostri cervelli dall'estero*", chiosa il prof. Salvatore.

La cerimonia si è conclusa con una visita al Centro con una guida d'eccezione – il progettista Pica Ciamarra- ed un concerto di musica del Settecento dell'Acquarium.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Un ufficio O.N.U. al Federico II

Il Rettore Trombetti e l'Assessore Nicolais

Lotta alla povertà e sviluppo umano e solidae: i principi base della collaborazione tra le agenzie dell'Onu, la Regione Campania e l'Ateneo Federico II. I due accordi bilaterali sono stati firmati il 30 marzo. Operativo da subito l'ufficio Onu ubicato presso la sede centrale di Corso Umberto dell'università, al secondo piano.

"E' la prima volta che in Campania si realizza un ufficio Onu, è un segnale forte per la Regione e per la nostra grande università. Un accordo che è stato realizzato in meno di 45 giorni", ha sottolineato l'Assessore Regionale **Luigi Nicolais**, alla cerimonia della stipula della convenzione. Intesa che nasce dal presupposto, ha detto il Rettore **Guido Trombetti**, *"che non c'è sviluppo senza competenze, senza professionisti e tecnici. Ed allora interviene l'università con la sua organizzazione: docenti, master, etc. L'idea è seminare, impiantare competenze ed organizzazione. Noi abbiamo già accordi in Madagascar e speriamo di realizzare* ***una facoltà di Medicina in Uganda****. Vogliamo solo fare il nostro mestiere ed il nostro dovere. Speriamo poi che qualcuno ci valuti. Perché nella cooperazione tante cose si lanciano ma non tutto si realizza veramente"*. *"Credo sia un accordo molto importante, sia per le Nazioni Unite, sia per i partecipanti. E qualifica, fa la differenza, rispetto alla cooperazione internazionale: perché questo esempio facilita la partecipazione tra privati, università, cittadini"*, ha aggiunto **Ligia Elisondo**, vice direttore UNDP New York (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo), firmataria con **Giulia Dario** delegato Unesco, **Luciano Gonnella**, direttore Unops (Organizzazione delle Nazioni Unite per i Servizi ai Programmi) Sezione Europa.

Sulla base di questi accordi, in particolare, si è costituito il centro internazionale **Circle** (Center for International and regional cooperation for local economies) alla Federico II presso il Coinor (Centro di Ateneo di Comunicazione ed Innovazione Organizzativa) diretto dal prof. **Giuseppe Zollo** mentre il responsabile della sezione internazionale del Coinor sarà il prof. **Gennaro Marino**. La direzione del Centro verrà affidata a personale esperto delle Nazioni Unite (responsabile operativo **Giancarlo Canzanelli**, coadiuvato dal funzionario **Maurizio del Bufalo**).

Circle svilupperà attività di ricerca, formazione, assistenza tecnica e internazionalizzazione sul tema dello sviluppo economico territoriale collegando le teorie dello sviluppo umano alle pratiche di campo. Nello specifico offrirà assistenza tecnica ad una serie di Paesi del Mediterraneo e dell'America Latina per sostenere i processi di sviluppo locale e il partenariato internazionale della Campania e dell'Europa, favorendo anche il collegamento delle risorse universitarie della Federico II con le reti internazionali delle Nazioni Unite per la formazione e la ricerca nel campo dello sviluppo umano.

"Quando inizierà ad operare? Ieri!. Con un nostro apparato tecnico-amministrativo appassionato", ha specificato il Rettore mentre Nicolais ha toccato il tema dei fondi *"la Regione si impegna a finanziare i progetti. La partecipazione di studenti e laureati è prevista ma su singoli progetti. L'importanza di questo accordo è di mettere tutto sotto un ombrello unico delle Nazioni Unite"*. *"Abbiamo già uno scambio con una provincia povera di Cuba. E potrà portare vantaggio anche allo sviluppo economico campano"*, ha detto **Osvaldo Cammarota**, esperto di sviluppo locale.

Guidacard
la cultura tra le dita

"Guida Card" è la nuova iniziativa delle Librerie Guida per offrire ai clienti un servizio esclusivo, fatto di sconti, servizi e promozioni. La Card è personalizzata: con un sofisticato microchip, ogni cliente potrà utilizzarla presso tutte le Librerie Guida dei capoluoghi campani. In ogni momento si potrà essere aggiornati sui punti accumulati e sugli sconti usufruibili, indipendentemente dal fatto che si acquisti a Port'Alba, in via Merliani o nelle filiali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.
Un mondo di sconti servizi e iniziative a soli € 4 o acquistando un titolo del catalogo Guida al 30% di sconto.

Ogni € 7 di spesa accumuli **1** punto di sconto. Accumula punti e, quando vorrai, avrai uno splendido sconto su un acquisto.

Punti accumulati	Sconto
20	3,60 euro
50	9,00 euro
100	18,00 euro

"Guida Card" un mondo di sconti

- 5% per libri universitari
- 8% per libri scolastici
- 8% per stampe antiche e moderne
- 10% per libri di varia cultura
- prezzi abbattuti per i titoli di narrativa di grande successo selezionati settimanalmente
- sconti su cartoleria e cancelleria

"Guida Card" un mondo di servizi

- Consegna a domicilio a Napoli senza aggravio di spese per gli ordini effettuati al numero di telefono dedicato: 081446377
- Banca dati on line di Guida oltre 300.000 voci
- "Guida ai libri" periodico di informazione sul panorama librari gratis a casa tua.
- Catalogo dei libri esauriti e rari su richiesta direttamente a casa tua
- Gratis la newsletter di Guida.it

"Guida Card" un mondo di iniziative

- a casa tua le offerte promozionali del Gruppo Guida
- una sorpresa il giorno del tuo compleanno
- riceverai il calendario mensile e gli inviti per le attività del nostro Gruppo in Campania
- convenzione con il teatro San Carlo di Napoli e altri negozi

Dove trovi la "Guida Card"

- Napoli: Guida Port'Alba via Port'Alba 20/23 tel 081/446377 fax 081/451883
  Guida Merliani via Merliani 118/122 tel 081 5560170 fax 081 5785527
- Avellino: Guida corso V. Emanuele - Galleria Magnolia - tel e fax 0825/26274
- Benevento: Guida via F. Flora 13/15 tel e fax 0824/315764
- Caserta: Guida via Caduti sul Lavoro 29/33 tel e fax 0823/351288
- Salerno: Guida corso garibaldi 142 b/c tel e fax 089/254218

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

I Concerti dell'Università

Successo per la musica del '900

Grande successo per il settimo appuntamento della rassegna concertistica dell'Ateneo Federico II, diretta dal Maestro **Michele Campanella**. Il 6 aprile il clarinettista **Antonio Pay** e il pianista **Folco Vichi** hanno percorso la musica del '900 in una esecuzione che ha letteralmente incantato il pubblico che affollava la chiesa di S. Marcellino e Festo. Un pubblico costituito da docenti e personale universitario, studenti ed appassionati "*non universitari*" che seguono costantemente gli appuntamenti del martedì, come ci informa il Maestro **Luca Mennella**, collaboratore del Centro per la Cultura Musicale, una struttura universitaria che si occupa di divulgazione della musica. "*Quest'anno abbiamo avuto una grossa richiesta di abbonamenti, all'incirca 150* -spiega Mennella-. *Inoltre ad ogni concerto vengono venduti diversi biglietti, in numero variabile a seconda del programma che può richiamare più o meno persone. Ad uno degli ultimi concerti c'è stata una così grossa affluenza che alcune persone sono rimaste in piedi!*". Agli abbonati "*va aggiunto un gruppo di studenti, poco meno di cento, che segue i concerti con una convenzione speciale*". Sono studenti per lo più di Sociologia e Lettere, che seguono i concerti per accumulare crediti formativi. Fabrizio, Claudia, Antonella e Maria Vittoria sono tra questi. "*Seguendo tutti e dieci i concerti ci vengono riconosciuti due crediti*" spiegano. Come mai hanno scelto questa strada per accumulare crediti? Sono appassionati di musica classica ed hanno pensato di unire l'utile al dilettevole? "*Non siamo per niente competenti di musica classica e, ad essere sinceri, alcuni concerti sono stati un poco pesanti da seguire. Però è un'esperienza nuova, ci siamo avvicinati al mondo della musica classica con il pretesto dei crediti*" dicono sinceramente. Ma ad aiutarli a comprendere meglio un linguaggio che va non solo ascoltato, ci pensano laureandi e laureati in Lettere, collaboratori del prof. **Renato Di Benedetto:** prima di ogni concerto tengono delle lezioni introduttive sul contesto storico, sociale e artistico in cui si inquadrano i compositori e le composizioni in programma. Una lezione di grande utilità per chi è completamente a digiuno di musica classica. Il dott. **Stefano Innamorati**, nella sua prolusione al settimo concerto, ha fornito un quadro generale di questo viaggio nella musica del '900 che ha intervallato brani per pianoforte e clarinetto a brani per clarinetto solo evidenziando le potenzialità di questo strumento che "*rivalutato nel Novecento, grazie alla sua versatilità e alla sua timbrica, è risultato uno degli strumenti più amati dai compositori del secolo*".

Il concerto è iniziato con la Sonata per clarinetto e pianoforte di Poulenc, cui sono seguiti tre pezzi per clarinetto solo di Stravinsky, poi quattro pezzi opera 5 per clarinetto e pianoforte di Berg. Apice della serata, la parafrasi per clarinetto solo sul madrigale drammatico "*Il combattimento di Tancredi e Clorinda*" di Monteverdi riletto in chiave moderna da Goehr. A conclusione del concerto, una sonata per clarinetto e pianoforte di un giovane Bernstein.

Oltre alla lezione del dott. Innamorati, di grande aiuto nella comprensione di ogni pezzo è stata la breve descrizione prima di eseguire ciascun brano del Maestro Antonio Pay. Ecco che allora è diventato più chiaro il significato dell'Allegro Tristemente del primo tempo della sonata di Poulenc, sono stati evidenziati i differenti aspetti dei tre pezzi per clarinetto solo di Stravinsky, si è chiarito il significato della musica sperimentale di Berg. Ma, soprattutto, sono stati sottolineati i momenti corrispondenti alle scene e alle atmosfere ricreate attraverso il linguaggio del clarinetto per il combattimento di Tancredi e Clorinda.

Anche i meno esperti hanno potuto così riconoscere, nell'alternarsi delle timbriche e dei suoni, l'entrata in scena dei personaggi, la tensione della battaglia e la tragedia della morte di Clorinda.

Applausi per i due musicisti, e commenti – tutti positivi – degli studenti. "*Tra tutti i concerti, è quello che ho seguito con minore difficoltà*" dice Fabrizio. E Claudia aggiunge "*forse questo programma è risultato più facile perché più si avvicina alle musiche che sentiamo nei film*". E sicuramente ad aiutare gli studenti non troppo abituati all'ascolto è stata anche la scelta del programma, che ha previsto tanti brani brevi e non composizioni lunghe e complesse di più difficile comprensione. Soddisfazione in sala dove si sono tessute le lodi del clarinettista Antony Pay, non solo tecnicamente formidabile ma anche pieno di musicalità, e del pianista, Folco Vichi, perfetto nel calibrare i suoni e i colori in modo da sottolineare ancora di più la musicalità del clarinetto.

Ultimo appuntamento della rassegna il 3 maggio con Fabrizio Von Arx (violino) e Roberto Prosseda (pianoforte).

Valentina Di Matteo

PARCHEGGI A MONTE SANT'ANGELO: CI SCRIVE IL PAPÀ DI UNO STUDENTE DI ECONOMIA

Oltre alle tasse universitarie, anche salate multe per divieto di sosta

Viabilità e parcheggi a Monte Sant'Angelo: un problema molto sentito da coloro che frequentano il complesso universitario. Sullo scorso numero di Ateneapoli abbiamo dedicato all'argomento un ampio articolo. Ora ci scrive il papà di uno studente di Economia il quale dichiara "*oltre alle giuste spese che si devono affrontare per garantire un sereno corso di studi si trova spesso a dover elargire dei "finanziamenti speciali" al Comune di Napoli attraverso le multe per divieto di sosta*". Il sig. Antonio Ocone ha inviato una lettera al Sindaco di Napoli con la speranza di sensibilizzarla al problema.

Ve la proponiamo

"Preg.mo Sig. Sindaco

Le scrivo da Castel Volturno e sono il papà di uno studente universitario che segue i corsi di insegnamento presso la facoltà di Monte S. Angelo.

Per favorire mio figlio che procede nei suoi studi con notevole profitto e per fargli dedicare quanto più tempo è possibile allo studio e non ai trasferimenti con i mezzi pubblici, con notevole sacrificio l'ho dotato di una piccola automobile che gli consente in tempi brevissimi di recarsi da casa al luogo di studio.

Purtroppo data l'esigua capienza dei due parcheggi dell'Università spesso, come tanti altri studenti, si trova costretto a parcheggiare su via Cinthia, strada che come è noto è tutta interdetta alla sosta dagli appositi segnali, per cui di tanto in tanto, oltre alle già pesanti spese universitarie ed a quelle per il trasferimento, ci troviamo costretti dai solerti vigili urbani a dare anche un piccolo contributo alle finanze del Comune di Napoli attraverso le multe per divieto di sosta.

Mi appello alla Sua sensibilità di buon amministratore nonché di genitore affinché si possa adoperare per la soluzione del problema sollecitando l'ampliamento delle aree di sosta riservate a questi ragazzi che dedicandosi allo studio rappresentano le nostre speranze per un domani migliore, oppure nell'immediato rimuovendo i segnali di divieto di sosta nella zona circostante l'Università.

Con stima,
Antonio Ocone"

Manifestazione nazionale dell'Università

Manifestazione nazionale dell'università a Roma il 23 aprile. Scenderanno in piazza studenti, assieme a docenti, ricercatori, dottorandi, contro la politica del governo. Sotto accusa il progetto di riordino dello stato giuridico dei docenti ma anche il nuovo decreto sul diritto allo studio che "*restringe la fascia di studenti che avranno diritto alla borsa di studio, inasprendo i criteri di merito e di reddito. Saranno quindi sempre meno, sia per la mancanza di fondi, sia per i nuovi criteri introdotti dal DPCM, gli studenti che riceveranno un sostegno economico dallo Stato. Nel frattempo il Ministro stanzia fondi per i prestiti d'onore ed emerge il progetto di sostituire il sistema di borse di studio con questi ultimi*" informa l'Unione degli Universitari che contesta anche le modifiche agli ordinamenti didattici che il Ministro Moratti sta varando. "*Puntano a differenziare alla fine del primo anno la scelta del percorso metodologico o professionalizzante, sul modello classista della riforma della scuola. L'idea è quella di separare fin da subito i percorsi formativi e quindi il destino degli studenti, rimarcando l'indirizzo elitario che già molte Facoltà stanno prendendo attraverso la generalizzazione del numero chiuso e la differenziazione delle tasse tra laurea triennale e specialistica".*

"*Chiediamo con forza* –afferma l'UDU- *la modifica dell'attuale DPCM, il blocco delle due riforme Moratti su docenti e didattica, il diritto ad accedere liberamente ai corsi, un reale investimento per affermare il diritto allo studio e sostenere adeguatamente l'Università e la ricerca pubblica!".*

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

BANDO AL FEDERICO II

Collaborazioni studentesche, 750 posti disponibili

Domande entro il 30 aprile via Internet

750 opportunità (lo scorso anno erano 990) per gli studenti del Federico II di collaborare con l'università nel funzionamento delle biblioteche, delle aule studio, presso i servizi informativi nelle presidenze di facoltà e di corso di laurea e nell'attività di predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati agli studenti disabili. Gli studenti ammessi, tra quanti presenteranno la domanda entro il **30 aprile** presteranno **150 ore di collaborazione** e verranno retribuiti **7.23 euro ad ora** per un totale di 1084,5 euro.

I 750 posti sono distribuiti tra le tredici facoltà, in ragione del numero degli iscritti. Ecco le disponibilità: **Agraria**: 18, **Architettura** 40, **Economia** 64, **Farmacia** 39, **Giurisprudenza** 151, **Ingegneria** 115, **Lettere** 70, **Medicina** 36, **Veterinaria** 18, **Scienze** 68, **Scienze Politiche** 31, **Sociologia** 32, **Scienze Biotecnologiche** 17, 50 posti sono disponibili presso le **strutture centrali di ateneo**.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente compilando il modulo presente all'indirizzo web: **www. unina.it**. Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione.

Chi può partecipare. Sono ammessi alla selezione gli studenti: iscritti in corso dal secondo anno in poi e non oltre il primo fuori corso che non si siano mai trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta e che abbiano superato entro il 31 marzo non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi 2002-2003; il bando non prevede limiti di reddito.

La Commissione stilerà la graduatoria tenendo conto della percentuale di esami sostenuti (penalizzazione del 10 per cento per quanti siano stati iscritti come ripetenti o fuori corso negli anni precedenti) e della votazione media riportata. A parità di merito si farà riferimento al reddito ed all'età. Le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Una docente nella lista rosa di Emily

È la prof.ssa Lucia Civetta

La prof.ssa **Lucia Civetta**

Una docente universitaria candidata alle elezioni provinciali per la lista *Emily,* l'associazione delle donne in politica. E' la prof.ssa **Lucia Civetta**, per otto anni Direttore dell'Osservatorio Vesuviano e prima per tre anni alla Presidenza del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, "*oggi faccio la ricercatrice a tempo pieno sui vulcani italiani e stranieri".* Una precedente esperienza politica: "*nel 2001 ero nella lista civica "Napoli per Rutelli" per la lervolino Sindaco",* è iscritta alla Margherita.

Socia di Emily da qualche anno "è *una associazione che mi piace. Abbiamo discusso molto, ho partecipato a più dibattiti sulla lista. Sarà una lista con donne di diversa generazione- impegnate nella scuola, nelle professioni, nell'imprenditoria- che rappresenta un valore aggiunto per la coalizione. Ed anche una sollecitazione ai partiti del centro-sinistra, a candidare più donne*". Aggiunge: "*abbiamo raccolto l'invito del Presidente Ciampi dell'8 marzo: 'donne fatevi valere'. Abbiamo perciò deciso per una lista al femminile. In Italia non c'è un politico come il neo premier spagnolo Zapatero il quale, senza neppure averlo promesso in campagna elettorale, ha nominato nel suo governo 8 donne su 16 ministri*".

La prof.ssa Civetta sarà candidata a Portici o Torre del Greco: "*per battere il centro destra; per portare al voto il mondo disilluso dai partiti, quel 27% che non va a votare è costituito da molte donne; per l'impegno delle donne, per la loro rappresentanza".* La campagna elettorale "*certamente anche nell'Università*".

COUNSELLING PSICOLOGICO

Ansia da esami, un gruppo di discussione per studenti universitari e medi

Il Servizio di Counselling Psicologico dell'Ateneo Federico II, attivato nell'ambito del Progetto OriEnTA@ UniNA, organizza per gli studenti universitari e gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori un gruppo di discussione sul tema "**L'ansia degli esami**". Gli incontri, gratuiti, si terranno in via Partenope, 36 nei giorni **12, 19 e 26 maggio** dalle ore 11.00 alle 12.30.

La discussione in gruppo può rappresentare, per gli studenti, un'occasione di riflessione e di confronto su questa problematica molto diffusa. Condurranno il gruppo le dottoresse **Fiorella Petrì** e **Raffaella De Falco**.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 081-2469340 o scrivere all'indirizzo: psicocouns@orientamento.unina.it

Ricordiamo che il Servizio di Counselling Psicologico si propone di seguire gli studenti nei momenti "cruciali" del percorso universitario, *in entrata, in itinere e in uscita.* Come tutte le situazioni di cambiamento e di crescita anche il passaggio agli studi universitari e, in seguito, al mondo del lavoro, comportano difficoltà che possono avere una natura momentanea e transitoria, o consolidarsi, generando stati di blocco e di malessere. Non è sempre facile chiedere aiuto rispetto alle proprie difficoltà: il timore di essere giudicato o la preoccupazione che ciò sia segno di debolezza o di qualche "anormalità", può impedire al giovane di compiere il primo passo. Un ulteriore ostacolo può essere costituito dal non sapere a chi rivolgersi.

Per questi motivi è stato attivato, nell'ambito del ProgettoOriEnTA@UniNa, un servizio, destinato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori, agli studenti universitari e ai neolaureati, finalizzato ad offrire uno spazio di ascolto, riflessione e comprensione del disagio emotivo. Il servizio – gratuito, riservato e affidato a psicologi e psicoterapeuti di formazione psicodinamica- offre un ciclo di 4 incontri individuali a cadenza settimanale finalizzati a riflettere sui propri vissuti, chiarire le difficoltà, valutare le eventuali scelte da compiere. A coloro che ne faranno richiesta verrà fissato un appuntamento e saranno comunicati data, ora del colloquio e nome del consulente che incontrerà.

Borse di studio Edisu 1

Se le previsioni saranno rispettate, entro la **fine di aprile** sarà pagata la **prima rata** delle borse di studio erogate dall'Edisu nell'anno accademico 2003/2004. Circa **7000 studenti**, su 9000 idonei, percepiranno 1500 euro se residenti, 2300 qualora siano pendolari, 3800 se fuori sede.

Camillo Montola neodottore in Scienze Politiche

Confetti rossi al Rettorato del Federico II. Lunedì 29 marzo è diventato dottore **Camillo Montola**, il potente capo della segreteria del Rettore Trombetti. Montola si è laureato in Scienze Politiche discutendo la tesi con il Preside prof. Tullio D'Aponte.

Il neo dottore è stato festeggiato nella sua "ex facoltà", Scienze, dove ha lavorato per diversi anni in Presidenza al fianco dell'allora Preside Trombetti.

Da bravo studente lavoratore, naturalmente dovendo conciliare i diversi impegni, ha impiegato circa otto anni per giungere alla laurea.

Voto? Top secret ma certamente non un 110 e lode.

• CONVEGNI

-**Giornate Nazionali di Management Sanitario** il 30 aprile e 1° maggio presso l'Hotel La Palma a Capri. E' una iniziativa organizzata dal Club dei Due Leoni - Gruppo Italiano Polispecialistico di Chirurgia. Presidente il prof. **Giovanni Persico**, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale, Oncologica e Tecnologie Avanzate del Federico II. Nel corso della due giorni sono previste lezioni, letture magistrali e tavole rotonde cui parteciperanno autorevoli relatori italiani e stranieri.

- Penultimo appuntamento del ciclo di incontri **Lectura Patrum Neapolitana**, curatp del prof. **Antonio V. Nazzaro** e Suor Antonia Tuccillo. Si terrà sabato 24 aprile alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo re (vico delle Fate a Foria, 11). Il prof. **Giuseppe Rinaldi**, docente di Filosofia Morale nella Pontificia Facoltà Teologica di Napoli, tratterà il tema "*I fondamenti della bioetica dalla testimonianza della tradizione al presente".*

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Successo per il primo convegno di oncologia organizzato dagli studenti

Concentrato, lo studente con un occhio guarda il monitor dove scorrono le immagini della laparoscopia e con l'altro tiene sotto controllo gli strumenti. Al suo fianco, un medico lo guida, suggerisce, indica gli errori. Intanto, il dott. **Marsicani** spiega come si fa un'esplorazione prostatica. Aula Magna del Nuovo Policlinico, 2 aprile, in tarda mattinata: è in pieno svolgimento il convegno sull'oncologia promosso da due rappresentanti degli studenti: **Pierino Di Silverio** e **Luigi Castaldo**. Circa duecento studenti seguono la lezione di un docente, corredata da lucidi, sulle nuove frontiere della chirurgia oncologica. Tra gli stand, altri studenti si esercitano. Non è certamente il primo convegno su queste tematiche che si tiene al Policlinico, ma ha una peculiarità: è l'unico dove gli studenti hanno un ruolo centrale e possono esercitarsi concretamente, visitare gli stand informativi allestiti dai docenti, presentare alcuni casi clinici, che hanno avuto occasione di conoscere durante l'attività pratica che svolgono a partire dal terzo anno del corso di laurea. Insomma, un convegno promosso dagli studenti e destinato, in primis, proprio agli studenti. La qualità scientifica dell'iniziativa è stata garantita dalla partecipazione di alcuni tra i docenti ed i ricercatori più conosciuti nell'ambito dell'oncologia: **Giuseppe Ferulano, Sabino Di Placido, Marco Salvatore, Giampaolo Tortora, Francesco Paolo D'Armiento, Massimo Santoro, Vincenzo Altieri, Carmine Selleri, Bruno Rotoli**. Il sostegno economico è stato fornito dalla presidenza della facoltà, che ha finanziato con 3000 euro il progetto. "*Molto soddisfacente e ben riuscito* -ha detto, in apertura di mattinata, il prof. **Armido Rubino**, Preside della Facoltà-. *Spero che non sia l'ultimo e sono particolarmente contento che siano stati due studenti a lanciare l'idea ed a promuovere la giornata odierna*". Pierino Di Silverio, uno dei due organizzatori, ha 26 anni ed è iscritto al quarto anno di Medicina e Chirurgia. E' anche il presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà. Non nasconde la sua soddisfazione: "*l'affluenza al convegno è stata ottima, a testimonianza che abbiamo avuto una felice intuizione. Credo sia la prima volta in Italia che due studenti organizzano un meeting sull'oncologia. Non sarà l'unica iniziativa; il nostro obiettivo è promuovere una didattica sempre più interattiva, che coinvolga lo studente e superi definitivamente la tradizionale lezione ex cathedra. La medicina s'impara ascoltando, guardando, facendo. Per questo ritengo molto importante che siano stati allestiti, a cura degli stessi docenti, gli stand informativi, con pannelli, cifre ed apparecchiature attraverso le quali i colleghi possono svolgere simulazioni*". Analoghi sentimenti prova l'altro rappresentante che ha organizzato il convegno, Luigi Castaldo. Dice ad Ateneapoli: "*abbiamo lavorato tanto per arrivare a questa giornata ed affinché tutto procedesse per il meglio. Per me è stata un'esperienza particolarmente significativa, perché nel pomeriggio ho avuto occasione di intervenire anche nell'ambito dello spazio riservato alla presentazione dei casi clinici, da parte degli studenti. Ho esposto il caso di un tumore ai testicoli, che ho avuto modo di conoscere durante l'attività pratica nel reparto di Urologia, guidato dal professore Altieri*".

◦ Luigi Castaldo e Pierino Di Silverio

Bioetica clinica e Deontologia, un Master per medici e non solo

Riaperte le iscrizioni al Master di secondo livello in **Bioetica clinica e Deontologia** organizzato dalla Facoltà di Medicina del Federico II. Il Master si rivolge a laureati in Medicina, Odontoiatria, Giurisprudenza, Lettere, Farmacia, Scienze Politiche, Psicologia, Teologia. Dura un anno articolato in 500 ore di didattica (equivalenti a 20 crediti), suddivise in lezioni tradizionali, seminari, partecipazione a meetings, stages e didattica integrativa; 800 ore di attività di tirocinio pratico attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Etico dell'Ateneo, la frequenza guidata in strutture cliniche ad elevato impatto con problemi assistenziali etico-deontologici, 400 ore di attività di studio tradizionale. I corsi si svolgono da giugno a dicembre (il giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9.00 alle 18.30), frequenza obbligatoria,

Di grande attualità i temi che verranno affrontati: la dignità della persona umana; i problemi inerenti l'inizio -statuto dell'embrione e riproduzione, tecniche di procreazione assistita, diagnosi prenatale- e il finire della vita -eutanasia, accanimento terapeutico, testamenti di vita-; l'ingegneria genetica; i confini dell'attività terapeutica della medicina alternativa.

La selezione tra gli aspiranti candidati avverrà in base ai titoli e ad un colloquio che si svolgerà presso la Biblioteca del Dipartimento di Medicina Pubblica e della sicurezza sociale, sezione di Medicina Legale cui afferisce il Master.

I costi: 2.810, 33 euro più la tassa regionale di 61,97 euro.

Informazioni presso il Dipartimento di Medicina Pubblica e della Sicurezza Sociale, sig.ra Pina Calabria tel. 081.7463460.

I seminari sulla legalità di Hic et Nunc

DEGRADO URBANO E MALESSERE SOCIALE

E' stato incentrato sul binomio degrado urbano e malessere sociale, il dibattito promosso il 5 aprile dall'associazione studentesca Hic et Nunc nell'ambito del ciclo di seminari sul tema "*Legalità a Napoli*". Nei quattro appuntamenti -15 e 22 marzo, 5 e 19 aprile - docenti universitari, magistrati, parlamentari ed assessori, studenti hanno affrontato una questione di drammatica attualità, alla luce degli episodi di cronaca delle ultime settimane.

Il magistrato **Gennaro Marasca**, nell'incontro prima della festività di Pasqua, ha sottolineato che l'illegalità non è limitata soltanto alle aree disagiate ed ai ceti svantaggiati, ma permea l'intera società napoletana. Infatti, ha ricordato, *"i motorini sono rubati ai Quartieri, ma gli acquirenti vivono alla Riviera di Chiaia. Le griffe contraffatte prodotte dalla camorra sono acquistate dai borghesi napoletani. Nessun napoletano perbene farebbe entrare in casa un rapinatore, ma apre senza problemi le porte del salotto a chi fa abusi edilizi oppure evade le tasse. E' un problema vasto, quello dell'educazione alla legalità, e riguarda tutti. Però, se il governo condona, invece di condannare e di perseguire gli abusi edilizi e l'evasione fiscale, come possiamo pensare di sconfiggere l'illegalità?"*.

Il giudice Marasca è scettico anche sul recupero degli ex detenuti: *"non ne ho mai visto uno solo rieducarsi. Ci provammo insieme al sindaco Valenzi, all'epoca. Offrimmo lavoro come muratori ad ex spacciatori. Avrebbero guadagnato al massimo 2 milioni al mese; rifiutarono tutti. Oggi è il denaro che muove la società. Conta l'avere, non l'essere"*. Soffermandosi in particolare sulla questione delle aree degradate, Marasca ha espresso un rammarico: "*si era detto che sarebbe stata realizzata a Scampia l'università. Non è stato fatto nulla. Peccato! Avrebbe creato un elemento di contraddizione e, forse, di svolta in quell'area della periferia"*.

Uno studente polacco, che vive a Napoli per il periodo del progetto Erasmus ed abita a Forcella, la strada dove è stata assassinata la quattordicenne Annalisa Durante, ha portato la sua testimonianza: "*a Varsavia abbiamo un teatro ed un cinema dove i giovani s'incontrano e si ritrovano, a Forcella nulla. Mancano gli spazi per i giovani. L'urbanistica ed una serie di servizi potrebbero aiutare a sconfiggere il degrado sociale"*.

E' intervenuto anche un poliziotto, lamentandosi perché *"conosco il caso di uno scippatore che ruba 12 Rolex in un mese ed è stato fermato 4 volte in trenta giorni. Ebbene, è tuttora in circolazione. Perché? La polizia ha pochi mezzi. Invece, ci sono tante auto blu ed abbondano i consulenti super pagati, i quali non rispondono a nessuno del loro operato"*.

Il prof. **Rocco Papa**, vicesindaco di Napoli ed assessore all'Urbanistica, ha risposto allo studente Erasmus: "*a Forcella non c'è assolutamente spazio. L'unico cinema, chiuso da anni, è di un privato che non ha intenzione di vendere. Purtroppo è così. Varsavia è stata governata da un partito che mostrava grande attenzione alla persona e poi è stata totalmente distrutta dalla guerra. E, dunque, è stato più facile ricostruirla secondo precisi criteri"*.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Cibo fresco per gli astronauti con i germinelli di soia

Agraria nello spazio

L'esperimento del gruppo di ricerca di Portici a bordo del satellite Foton M2 in orbita nella primavera del 2005

Un'insalata di germogli di soia nello spazio. Gli astronauti potranno integrare e variare l'alimentazione con cibo fresco -la loro dieta oggi si basa soprattutto su liofilizzati- grazie ad un programma di ricerca di biologia vegetale spaziale che nasce nei laboratori di Agraria a Portici in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il progetto ha come obiettivo lo studio dell'effetto della microgravità sulla crescita di germinelli di soia. L'esperimento sarà condotto a bordo del satellite FOTON M2 che verrà lanciato con un razzo russo dal cosmodromo di Baikonour (Kazakistan) il 31 maggio del 2005.

L'idea ha già ricevuto un'ottima accoglienza in occasione del 54° Congresso della International Astronautical Federation (IAF), tenutosi a Brema lo scorso ottobre. La commissione della IAF ha assegnato il premio intitolato al prof. "Luigi G. Napolitano", il pioniere in Italia della ricerca e sperimentazione in microgravità, allo studio "*Effect of simulated microgravity on seedling development and vascular differentiation of soy* ("Effetto della microgravità simulata sulla crescita di germinelli e lo sviluppo vascolare in soia") presentato dalla dottoressa **Veronica De Micco**, giovane ricercatore del gruppo di ricerca coordinato dalla prof. **Giovanna Aronne**, docente di Botanica Applicata presso il Corso di Laurea in Produzioni Vegetali –laureata presso la stessa Facoltà con nel curriculum un Phd in Plant Science conseguito in Gran Bretagna-.

Il premio, di notevole prestigio internazionale, è ambìto dai giovani ricercatori di tutto il mondo ed è assegnato ogni anno, dal 1993, a chi ha contribuito significativamente all'avanzamento della scienza aerospaziale applicata ai campi fisico, chimico, ingegneristico, medico, biologico. "*Quest'anno, per la prima volta, è stato premiato uno studio inserito nella sezione Life Science. Nel lavoro è stata valutata la possibilità di produrre, in pochi giorni, germinelli da destinare all'integrazione alimentare degli astronauti. Nonostante partecipassero alla competizione numerosi altri giovani ricercatori, che presentavano lavori su temi più esotici, e sicuramente più facilmente divulgabili (quali ad esempio il turismo spaziale), il premio è stato assegnato ad una ricerca di botanica applicata. Punti di forza dello studio sono stati qualità e rigore scientifico, nonché l'approccio innovativo e i molteplici aspetti applicativi*", spiega la prof. Aronne. In genere il premio viene attribuito agli ingegneri e, nell'ambito delle scienze della vita, ai medici, in quanto gli astronauti soffrono, per effetto dell'assenza di gravità, di problemi di salute (osteoporosi, atrofia muscolare, disturbi al sistema circolatorio). "*Aver vinto come botanici è stato dunque un grande successo*", sottolinea la professoressa.

La prof.ssa **Giovanna Aronne**

Dopo il successo di Brema, il gruppo di lavoro ha presentato all'ESA (European Space Agency) la proposta di svolgere esperimenti sullo sviluppo di germinelli di soia su piattaforme spaziali: il progetto denominato "*SAY-SOY: Space Apparatus to Yield SOYsprouts*" è stato selezionato per la missione FOTON M2 della primavera 2005. "*Gli esperimenti svolti su questo tipo di piattaforme spaziali costituiscono la fase preliminare per la possibile produzione di germinelli di soia direttamente a bordo delle stazioni spaziali orbitanti. Gli astronauti possono utilizzare i semi secchi, farli germogliare in 3-4 giorni- e farsi un'insalata!. Rappresentano inoltre la base per valutare la risposta delle piante alle condizioni di gravità ridotta in vista della costituzione di serre per la coltivazione in future stazioni lunari e marziane*", aggiunge la prof. Aronne.

Lavora all'esperimento una équipe formata da: Veronica De Micco, oggi dottore di ricerca in Botanica Applicata, Principal Investigator del progetto; **Michele Scala**, laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, dottorando in Tecnologie delle Produzioni Vegetali; **Marco Haladich** e **Pasquale Eduardo** entrambi studenti di Ingegneria (il primo del Corso di Laurea in Aerospaziale, il secondo di quello in Elettronica) sotto la supervisione dell'ing. **Raimondo Fortezza**, docente di Impianti e sperimentazione aerospaziale; è previsto l'ingresso nel gruppo di un altro tesista seguito dalla prof. **Stefania De Pascale** (docente di Floricoltura nel corso di Produzioni Vegetali la quale ha condotto qualche anno fa uno studio su la "*Risposta morfologica e fisiologica a gradienti elettro-chimici di sistemi vegetali in condizioni di microgravità*", finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e con il supporto tecnico del MARS Center).

La dott.ssa **Veronica De Micco**

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
TROPPI CORSI ED ESAMI, GLI STUDENTI HANNO DIFFICOLTÀ A SEDIMENTARE

Analisi 1 e Fisica 2 passano da 6 a 9 crediti

"Gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, ma non solo loro, faticano molto a sedimentare le conoscenze acquisite. Troppi corsi ed esami da preparare con tempi contingentati determinano, questa è l'impressione che hanno i docenti, una preparazione che sembrerebbe perdurare poco. E' come se si impegnasse solo uno strato superficiale della memoria. Poiché il fenomeno ha risvolti particolarmente negativi sulle materie di base, il Corso di Laurea ha introdotto alcune modifiche che si spera possano migliorare la situazione". Il prof. **Giuseppe D'Elia**, Presidente di Ingegneria delle Telecomunicazioni, spiega ai lettori di Ateneapoli, il senso delle novità introdotte nella laurea triennale. Entreranno in vigore nel prossimo anno accademico, per le matricole. *"Il Consiglio di Corso di Laurea ha portato **da 6 a 9 i crediti attribuiti ad Analisi 1**, un insegnamento del primo semestre del I anno, **e a Fisica 2**, una disciplina del secondo semestre del primo anno. Attenzione, però: **i contenuti sono rimasti gli stessi, il carico didattico è invariato!** Gli studenti non dovranno studiare di più, ma avranno più tempo per stare a contatto col docente, chiedere spiegazioni, esercitarsi"*.

Un altro cambiamento: *"abbiamo accorpato al corso di **Teoria dei Segnali** il laboratorio di Telecomunicazioni. Formeranno un unico insegnamento, da 9 crediti. Idem per il laboratorio di Campi, che è stato accorpato a **Campi Elettromagnetici**. Anche questo sarà un unico insegnamento, da 9 crediti. In entrambi i casi, il laboratorio varrà 3 crediti ed il corso 6. In conseguenza di queste modifiche i laboratori, fino ad oggi facoltativi, diventano obbligatori"*.

La terza novità riguarda i corsi di **Chimica** e di **Elementi di trasmissione del calore.** Sono da tre crediti ciascuno. *"Passano dalla laurea triennale alla specialistica. Non occuperanno più mezzo semestre ciascuno, ma un intero semestre. Varranno pertanto sei crediti e saranno scelti dallo studente in alternativa"*.

Si lavora intensamente, dunque, alla definizione del Manifesto degli Studi. Un appuntamento che un tempo coincideva con la grande calura di giugno-luglio ed è stato progressivamente anticipato, mano a mano che cambiava l'ordinamento universitario. *"Dobbiamo cominciare un'attività di rimodulazione dei programmi d'esame dei corsi, per migliorare il coordinamento e, eventualmente, posticipare alla laurea specialistica alcuni argomenti"*.

Proseguono, intanto, i corsi della **laurea specialistica**, che è stata attivata quest'anno per la prima volta. Gli immatricolati sono 45. Tutti coloro i quali hanno conseguito la laurea di primo livello hanno deciso di proseguire attraverso il biennio di specializzazione. Il che non ha sorpreso il professore d'Elia: *"in questo momento, che altro avrebbe potuto fare uno che si è laureato in tre anni?"*.

Nuove Commissioni ad Ingegneria per l'Ambiente e Territorio

TRIENNALE: il primo semestre del secondo anno è da alleggerire

Nell'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, il professor **Massimo Greco** ha proposto la costituzione di alcune Commissioni, nell'ambito del nuovo Consiglio, che entrerà in carica non appena sarà ratificata la nomina del nuovo presidente, che coincide con il vecchio ed è il riconfermato Greco. *"Ho invitato i colleghi a proporsi per la **Commissione Didattica**, che deve essere rinnovata, anche se ha ben operato, fino ad oggi. Dovrà formulare eventuali modifiche al Manifesto degli Studi e proporre alcune modifiche alla laurea triennale, sulla base dell'esperienza che è stata fatta fino ad oggi. Per esempio, io sono convinto della necessità di spostare qualche insegnamento e qualche credito dal **primo semestre del secondo anno,** che **è eccessivamente pesante**, per gli studenti. Devono affrontare ben sei materie, molte delle quali si collocano a metà strada tra le discipline di base e quelle più spiccatamente ingegneristiche"*.

Un'altra Commissione da rinnovare è quella **Erasmus**. "*Mi piacerebbe che si riuscisse a rafforzare la presenza di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio negli scambi internazionali. Peraltro, a merito dei colleghi che hanno lavorato fino ad ora in commissione, preciso che siamo già piuttosto attivi, in questo ambito*".

Greco, durante la riunione di Corso di Laurea, ha ricordato, inoltre, che bisogna attivare una nuova Commissione: quella **Paritetica di garanzia**. *"Si impegnerà per la convalida della corrispondenza tra carico didattico e norme e leggi sull'equivalenza dei crediti*".

Un'altra commissione, che s'insedierà a breve, si occuperà delle **modalità di svolgimento degli esami** e della predisposizione di un regolamento per il **voto di laurea**. *"Teoricamente* - spiega il professor Greco- *sin da luglio potremmo avere i primi laureati triennali. Realisticamente, penso che bisognerà attendere settembre, quando due o tre persone potrebbero sostenere l'esame di laurea. Di qui l'urgenza di chiarire le regole e le modalità dell'esame di laurea, oltre che della **tesi**"***. Quest'ultima, prosegue, "***dovrà essere molto leggera**, perché ad essa spettano solo sei crediti e perché il livello della formazione culturale dei laureandi di primo livello non consente l'approfondimento della tradizionale tesi di laurea"*.

Durante la seduta di Consiglio, il presidente ha anche comunicato ai colleghi ed ai rappresentanti degli studenti che Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio è in lusinghiera posizione, nella classifica tra i Corsi di Laurea della Facoltà, stilata in base ad alcuni parametri. In primis, il **numero di studenti in regola con gli esami**. *"I dati si riferiscono al nuovo ordinamento. Confermano quello che ho già avuto occasione di dire: nel nostro Corso di Laurea siamo riusciti ad attuare la riforma valorizzandone le opportunità e minimizzandone i costi. Merito della collaborazione di tutti, studenti e colleghi. **Nella classifica di Facoltà siamo terzi o quarti**, dipende dai parametri considerati. In pole position è il corso di laurea in Scienze ed Ingegneria dei Materiali*".

Infine, Greco ha impostato la discussione relativa all'ipotesi di costituire la **classe delle lauree dell'Ingegneria civile ed ambientale**, alla quale afferirebbero quattro corsi di laurea: Civile, Civile per lo sviluppo sostenibile, Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Ambiente e territorio. "*I corsi di laurea non scomparirebbero* - precisa il docente- *ma trasferirebbero alla Classe le competenze di indirizzo politico e di coordinamento"*. Greco è un fautore dell'ipotesi e ne spiega le ragioni. *"Il vantaggio principale consiste nella possibilità di attuare un più efficace **coordinamento didattico**, soprattutto considerando che la valenza professionale dei titoli è la stessa nell'ambito di tutti i quattro corsi di laurea. Inoltre, la Classe garantirebbe più visibilità e più forza, all'interno ed all'esterno della facoltà. Invece di presentarci come quattro corsi di laurea con un centinaio di studenti ciascuno, ci proporremmo come una classe da 400 e passa immatricolati l'anno, con un nutrito corpo docente. Infine, la Classe garantirebbe maggiore efficienza nell'attivazione dei progetti di mobilità studentesca con il resto d'Europa. Fuori, nel continente, esistono già i Dipartimenti di Ingegneria civile ed ambientale"*.

Il professor **Massimo Greco**

CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA
Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO
Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Voto di laurea, premio per gli studenti più veloci

Il Consiglio degli Studenti di Ingegneria esaminerà tra breve la proposta di regolamento sul voto di laurea che è stata formulata dalla Commissione presieduta da **Claudio Guerriero**, il Presidente del Parlamentino studentesco, e composta da uno studente per ciascun gruppo: Confederazione, Sinistra, Aime, Facciamo Università. L'ipotesi di regolamento riprende ed amplia, con sostanziali integrazioni, quella presentata alla commissione dall'Unione degli Universitari, in parte ricalcata sul regolamento del vecchio ordinamento di Ingegneria Informatica. Ne delinea le caratteristiche salienti Guerriero. *"**Il punteggio di base si calcola moltiplicando per 4 la media riportata agli esami**, senza escluderne alcuno, e **sottraendo 4 alla cifra finale**. Su questa base abbiamo stabilito alcune regole, che devono essere omogenee per i Corsi di laurea e che non attribuiscano eccessiva discrezionalità. **Il relatore può attribuire da 0 a 3 punti**, la **Commissione** può aggiungere **1 punto**, se valuta positivamente le modalità di esposizione del candidato e la forma con la quale è stata presentata la tesi. Poi, è prevista un'aliquota in base al **numero di lodi** ed un'altra aliquota che **premia gli studenti che impiegano meno tempo a laurearsi"**.*

Permane la distinzione tra **tesi compilativa** e **tesi sperimentale**. *"La prima potrà essere fatta dagli studenti che proseguiranno poi con la laurea specialistica, i quali eviteranno, così, di perdere troppo tempo con la tesi. L'altra sarà destinata in particolare a chi vorrà terminare gli studi col triennio di primo livello. Peraltro, la tesi compilativa potrà essere poi ampliata ed approfondita dagli studenti, quando redigeranno la tesi di laurea di secondo livello, al termine del biennio di specializzazione"*.

La proposta degli studenti

IL VOTO DI LAUREA. Si suggerisce di definire il voto di laurea come somma di due aliquote, una di base, dipendente dalle votazioni riportate negli esami superati dallo studente e una dipendente dall'elaborato finale e dalla durata effettiva degli studi.

La prima aliquota è formata applicando la seguente espressione: M*4 - 4

Per M si intende la media in trentesimi, pesata in base ai CFU attribuiti ad ogni insegnamento, dei voti conseguiti negli esami relativi a tutte le attività formative, tutte considerate con lo stesso peso.

La seconda aliquota è formata dalla somma di due contributi:

fino a un massimo di 4/110, per la valutazione dell'elaborato finale, tenendo conto della qualità della presentazione e della documentazione presentata; in particolare 3/110 di competenza del Relatore, e 1/110 di competenza della Commissione.

fino a un massimo di 2/110, in base alla durata effettiva degli studi rispetto a quella prevista all'atto dell'immatricolazione. Se lo studente consegue la laurea triennale entro cinque anni, gli si attribuiscono 2 punti; se lo studente consegue la laurea entro otto anni, 1 punto.

Si propone, inoltre, un bonus di 0,2 punti per ogni 3 CFU ottenuti superando il rispettivo esame con lode, 0,4 per ogni 6 CFU, 0,6 per ogni 9 CFU.

Si suggerisce di vincolare la lode al raggiungimento di 105/110 nella prima aliquota.

Il candidato, almeno una settimana prima della seduta di laurea, presenterà al Presidente della Commissione di Laurea una breve sintesi del lavoro svolto, il quale si farà carico di renderla nota preventivamente a tutti i membri della Commissione.

Si ritiene altrettanto essenziale la valutazione della carriera degli studenti che abbiano effettuato passaggio da v.o. al n.o., considerando per metà il numero degli anni di permanenza al vecchio ordinamento.

LE TIPOLOGIE DI TESI. I rappresentanti degli studenti, infine, propongono la diversificazione di due differenti tipologie di tesi, in relazione alle ore di lavoro che esse richiedano. In particolare:

- **tesi compilativa**, che comporta un impegno di 150 ore (= 6 CFU) complessive di lavoro;
- **tesi sperimentale**, che comporta un impegno superiore alle 150 ore, a cui si cumulano ulteriori ore di lavoro, da attingere ai CFU a *libera scelta dello studente* (tipologia d).

Meno inglese ad Ingegneria Chimica

E' ormai delineato il volto della **laurea specialistica** in Ingegneria Chimica, che sarà attivata nel prossimo autunno. *"Su 120 crediti, 18 curriculari e 6 a scelta libera consentiranno agli allievi di costruirsi elementi di specializzazione"*, sottolinea il professor **Piero Salatino**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. *"Su questi 24 crediti, è in corso la discussione, perché si confrontano proposte diverse, che dovranno essere sintetizzate in una definizione finale*". Un'altra caratteristica della specialistica sarà l'attribuzione di un consistente numero di crediti alla laurea. "*Ventiquattro, per la precisione*", precisa il docente. *"E' una tradizione del corso di laurea, quella di assegnare molto spazio al lavoro finale dello studente. Vigeva nel vecchio ordinamento ed abbiamo ritenuto opportuno riprenderla nella specialistica del nuovo ordinamento. **La tesi, un po' sacrificata nella laurea triennale, riacquista spazio ed importanza nel biennio successivo**"*.

Il professor **Piero Salatino**

Per il resto gli ambiti disciplinari sono quelli tipici e caratterizzanti gli studi in Ingegneria Chimica: Tecnologia ambientale, Ingegneria dei materiali e dei prodotti, Biotecnologia.

Novità anche per quanto concerne la laurea triennale, sebbene non immediate. Infatti, ricorda il professor Salatino: *"abbiamo deciso di **dimezzare il numero dei crediti assegnati all'inglese**, che passano da sei a tre. Questa modifica non entrerà in vigore sin dal prossimo anno accademico, perché occorre una modifica formale, che non dipende dal corso di laurea. Tuttavia, non appena potremo farlo, la introdurremo"*. Il motivo non dipende da una valutazione negativa circa l'importanza della lingua straniera, ovviamente. Si tratta, semplicemente, di carenza di fondi. Ammette Salatino: *"Ingegneria ha **un unico lettore di lingua inglese**, **per tutta la facoltà**, con una media di 2700 immatricolati l'anno. E' naturale che, in queste condizioni, non possiamo chiedere più di tanto agli studenti. Peccato, perché la conoscenza di una lingua straniera resta centrale, nella formazione di un moderno ingegnere chimico. La legge 509 sanciva questa realtà, stabilendo dunque l'obbligatorietà dell'insegnamento. Questo, però, avrebbe richiesto che fossero messi a disposizione della facoltà fondi adeguati a garantire l'insegnamento. Il che, ripeto, non è purtroppo avvenuto"*.

Prosegue, nel frattempo, il cammino degli studenti iscritti al nuovo ordinamento. *"**Trenta, trentacinque persone frequentano regolarmente le lezioni dell'ultimo anno** e potrebbero essere in condizione di immatricolarsi in autunno alla laurea specialistica*", prevede il Presidente del Corso di Laurea. *"Non è una cattiva percentuale, considerando il fatto che, tre anni fa, s'immatricolarono poco più di novanta studenti. Certo, siamo lontani dai numeri che vorremmo, però, confrontandoci con altri corsi di laurea e facoltà, direi che non è andata male. Soprattutto, mi sembra che le cifre siano discrete se facciamo la tara di quelli che hanno abbandonato nel corso del primo anno, circa un quinto del totale degli immatricolati. Persone che hanno evidentemente sbagliato la scelta iniziale e che testimoniano quanto cammino debba ancora essere percorso sul versante dell'orientamento in ingresso"*.

TAM
TUNNELAMEDEO

...il primo Teatro con servizio Drink&Food!!!

Prevendite abituali:
Box Office
Concerteria
Il Botteghino

Per informazioni e prenotazioni
081.682814

TAM
Gradini Nobile, 1
(trav. via Martucci - Napoli)

Venerdì 30 aprile
ore 21,00
Scontrino alla cassa
Flavio Oreglio

Sabato 1 maggio
ore 21,00
Angelo Belgiovine
Scontrino alla Cassa

Venerdì 14 e Sabato 15 maggio
ore 21,00
Gaetano De Martino
Paolo Migione

Venerdì 21 e Sabato 22 maggio
ore 21,00
Nando Varriale
Giovanni Cacioppo

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Ad un anno dall'inaugurazione è un punto di riferimento non solo per gli studenti di Giurisprudenza

La buvette di via Porta di Massa, un luogo per socializzare

Buvette si, buvette no. Ad un anno dall'apertura, il punto di ritrovo al secondo piano della sede di Giurisprudenza in via Porta di Massa continua a dividere gli studenti. C'è chi lo considera un bar come gli altri, chi un luogo in cui incontrarsi per socializzare e confrontarsi con i colleghi, chi addirittura lo vede come una tentazione da cui sarebbe meglio tenersi lontani per non distogliersi dallo studio. Quel che è certo è che sono in pochi a non conoscere il grande spazio su due piani con bar, tavolini e terrazza all'aperto, in cui è possibile consumare una colazione, un caffè o un panino senza allontanarsi troppo dalle aule in cui si svolgono i corsi e a un prezzo decisamente contenuto. Un caffè costa 50 centesimi, contro i 65 o 70 che si pagano altrove, una bottiglina di acqua minerale è possibile acquistarla al prezzo di 40 centesimi, un cornetto a 80. "*La convenzione stipulata con l'università prevede che i prezzi praticati qui da noi siano più bassi rispetto a quelli dei bar esterni, com'è ovvio, se si considera che si tratta di un servizio offerto agli studenti*", spiegano **Anna A.** e **Susy A.**, che fanno parte del personale di gestione. "*Certo, ci sono alcuni prodotti i cui prezzi non possono scendere sotto un certo livello, poiché vengono imposti dalle case produttrici, pensiamo ad esempio agli snack di marche note, ma a parte questi casi, il criterio che regola la nostra attività deve essere quello della convenienza per gli studenti* - proseguono- *e spesso sono proprio loro, gli studenti, con i quali peraltro si è creato un bel rapporto, a farci delle richieste, ad indicarci dei prodotti che vorrebbero poter consumare alla buvette. Cerchiamo sempre di accontentarli, lavorare per loro ci dà soddisfazione*".

In effetti sul fatto che sia conveniente fermarsi al bar di via Porta di Massa nessuno esprime dubbi. Anche per quanto riguarda il rapporto qualità-prezzo i ragazzi si dicono soddisfatti. Nonostante si spenda poco, il servizio è buono.

Ma la buvette di Giurisprudenza non è solo un bar, è un punto di ritrovo per decine e decine di studenti provenienti anche da altre facoltà, che tutti i giorni affollano i tavoli e il terrazzo creando una confusione mal tollerata da alcuni. "*Tutte le volte che ho provato a entrarci non ho mai trovato posto per sedermi, ci sono sempre le stesse persone che stazionano qui per ore facendo baccano*", dice **Antonella del Vecchio**, iscritta al secondo anno del corso di laurea in Scienze Giuridiche, "*ci vorrebbero più tavoli. Sarebbe veramente utile se tutti avessero la possibilità di fermarsi per un po', non sempre gli stessi per così tanto tempo. Inoltre sarebbe bello se ci fosse un vero e proprio servizio di tavola calda. Io sono fuori sede, e quando devo seguire i corsi andare in giro per cercare un posto dove mangiare diventa una perdita di tempo*". Una risposta alle sue lamentele sembra essere offerta da **Maria Buonandi**, anche lei al secondo anno: "*è normale che spesso i tavoli siano occupati dalle solite persone* -sostiene- *perché a fermarsi alla buvette sono soprattutto coloro che restano a studiare all'università e ogni tanto hanno bisogno di staccare dai libri. Ma questo non vuol dire che chi si trova qui di passaggio non possa mai sedersi o consumare!*". Secondo Maria la buvette è uno spazio importante non tanto per il servizio che offre, quanto per la possibilità che si ha, frequentandola, di incontrare altre persone con cui confrontarsi: "*questo posto è per noi un punto di riferimento, ci consente di socializzare e di gestire meglio la vita universitaria, infatti incontrandoci tra colleghi possiamo scambiarci informazioni utili riguardo gli esami e le lezioni. In fin dei conti, di bar ce ne sono tanti nelle vicinanze, ma questo è l'unico in cui siamo davvero a casa, noi studenti*". Anche **Valentina De Angelis**, iscritta al primo anno di Sociologia è d'accordo: "*da noi a Sociologia ci sono soltanto i distributori automatici di bevande e snack anche grazie a quelli è possibile consumare all'interno dell'università e a prezzi modici. Qui a Giurisprudenza però si trova il modo di stare insieme agli altri in assoluta tranquillità e comodità*".

E la confusione? E la folla? Non costituiscono fonte di disagio? A quanto pare per molti fanno parte dell'ambiente ideale: "*è bello frequentare questo posto proprio perché c'è tanta gente, c'è movimento*", dicono due amici calabresi, **Simone Scopelliti**, iscritto al secondo anno dell'Accademia di Belle Arti, e **Biagio Martino**, iscritto al secondo anno di Scienze Giuridiche. A loro la confusione non da fastidio, anzi. E' il segno dell'allegria, della vitalità che anima la buvette. Vale la pena trascorrerci il tempo, non solo per gli studenti della Facoltà.

Luogo di "*perdizione*" per gli aspiranti studenti modello

Una volta era la mancanza di spazi adeguati in cui poter studiare a essere chiamata in causa dall'aspirante studente modello quale impedimento insuperabile alla sua riuscita brillante negli studi. Oggi le aule studio non mancano, in biblioteca, nei dipartimenti, in facoltà.

E da un anno a questa parte l'aspirante studente modello di Giurisprudenza ha un nemico in più da combattere: la buvette di via Porta di Massa. "*La buvette? E' solo una perdita di tempo in più* -sostiene **Fabio Piccolo**, fuori corso da un numero imprecisato di anni, ma finalmente giunto alla tesi di laurea- *si rimane qui un sacco di tempo, buttati sulle sedie senza combinare nulla, sarebbe stato meglio se le cose fossero rimaste com'erano prima, senza il bar*", spiega come fosse un reduce degli ozi di Capua. Dello stesso avviso è anche un collega più giovane, **Antonio S.**, iscritto al terzo anno di Scienze Giuridiche: "*sarebbe bastato collocare nei corridoi alcuni distributori automatici di bibite e merendine, non era necessario creare una piazza all'interno dell'università, poiché di questo si tratta, di una piazza*". Antonio, che al quarto tentativo è riuscito a superare l'esame di Diritto Privato, si dice profondamente turbato dalla presenza della buvette: "*è un'occasione di distrazione che porta a trascurare lo studio, l'università dovrebbe essere fatta esclusivamente per seguire i corsi, poi si torna a casa e si studia*". Ottimo programma! Perché non praticarlo? Già, nel momento in cui si passa di fronte a quel posto pieno di gente e di cose buone da mangiare la tentazione è troppo forte, bisogna entrarci. Probabilmente andrebbe ricordato che l'obbligo di frequenza è stato proposto a volte per corsi e seminari, non per la buvette. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Sara Pepe

Il "*processo*" di Elsa

Il **29 aprile** presso l'Aula De Sanctis della Facoltà di Giurisprudenza, si terrà la "Moot Court Competition": si tratta di un processo civile simulato che coinvolge squadre di due o tre studenti. Ogni squadra finalista si cimenterà in delle vere e proprie arringhe. L'iniziativa – che si snoderà nell'arco di tutta la giornata- è organizzata da ELSA Napoli. Il coordinamento scientifico è stato affidato al prof. **Fernando Bocchini**, che vedrà, tra gli altri, i suoi stessi allievi gareggiare su un quesito da lui elaborato in materia di tutela dei consumatori.

Per maggiori informazioni rivolgersi ai responsabili dell'associazione: il lunedì dalle 11.00 alle 13.00 al piano terra di Via Porta di Massa 33; il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 al secondo piano di Via G. Sanfelice 49 (presso il dipartimento di Dir. Internazionale).

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - C.so Garibaldi, 5 - Tel. 089.25.51.98

Afragola - Portici

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Prove intercorso –scritte- per due cattedre di Economia Politica

Una prova intermedia di Economia Politica prima dell'esame, per giunta per iscritto (modalità assolutamente inedita), è una sorta di rivoluzione al quadrato per Giurisprudenza. E se è vero che, come per ogni rivoluzione che si rispetti, non se ne può conoscere anticipatamente l'esito, a detta dei professori che la organizzano -**Carlo Panico**, Economia politica II e **Salvatore D'Acunto** Economia politica IV-, almeno sulla carta il valore didattico è assicurato. Quale obiettivo si prefigge un test del genere? "*Quando si introduce un sistema nuovo, come è quello dei semestri, tutto cambia e tutto si deve adeguare. Il nostro tentativo è quello di* ***spingere*** *i ragazzi a* ***studiare da molto prima che finiscano le lezioni*** –spiega il prof. Panico-. *Un corso come quello di Economia deve essere seguito dall'inizio e con costanza e le nozioni devono essere metabolizzate immediatamente, altrimenti sono guai. Quando vedo calare la frequenza intuisco che qualcosa sta succedendo, è chiaro che molti non riescono più a star dietro alla materia. Allora l'unico modo per responsabilizzarli e, al contempo, metterli in condizione di acquisire un linguaggio corretto e farli appropriare dell'impianto di base di questo insegnamento, è quello di fissare dei test intermedi, proprio come si usa da tempo nel mondo anglosassone*".

Se i ragazzi hanno ancora bisogno di essere responsabilizzati, però, vuol dire che il semestre non è la panacea di tutti i mali. Il nuovo assetto non doveva rappresentare, per lo studente, un comodo scivolo verso la laurea triennale? "*Noto* – interviene il prof. D'Acunto – *che gran parte del tempo che gli studenti perdono dipende da* ***una organizzazione irrazionale degli esami.*** *Lo slogan è: faccio Commerciale, non lo prendo? Allora passo ad altro. Anche nella materia economica succede che chi viene all'esame alla 'garibaldina' e poi non supera la prova passa a studiare altro. E' un problema con cui i docenti devono fare i conti, se vogliono ottenere il massimo dal loro corso. E poi, anche il fatto che si possano sostenere gli esami a marzo è una vera iattura per chi insegna nel II semestre. All'inizio avevo 200 persone, a fine mese* (marzo ndr) *ne ho 300, ma i 100 che si sono aggiunti dopo hanno irrimediabilmente perso la prima parte delle lezioni, molto importante. La prova? Tanti frequentanti mi chiedono come mai impiegano due mesi per studiare i primi 5 capitoli e appena 15 giorni per gli altri 20…". "I ragazzi* – riprende il prof. Panico - *devono capire che la cosa migliore è studiare passo dopo passo, altrimenti non riescono a stare dietro al pensiero economico.*

Ecco perché era necessario prevedere una prima prova subito. Fosse dipeso solo da me l'avrei svolto già dopo due settimane di corso, ma non è stato possibile". Anche il professor D'Acunto ha da dire ancora qualcosa al riguardo: "*il test è forse l'unico modo per capire quale è il grado reale di comprensione degli argomenti da parte degli studenti. Anche perché prima di un certo periodo i ragazzi non ritengono necessario 'usare' l'orario di ricevimento e dunque non ci danno riscontri di sorta*". Tornando al test che è stato svolto il 7 aprile, come l'hanno presa gli studenti? "*La maggioranza mi è parsa contenta* – commenta Panico-. *Comunque non era nelle mie intenzioni assegnare un voto a questa prova, ritengo che sia stata più utile per capire se bisogna ritornare su certi argomenti o no. Ecco perché è stata strutturata in modo da consentire risposte puntuali e per esteso a tutte le domande, non un quiz dunque*". Su cosa vertevano le domande? Chi è andato bene ha ragione di attendersi privilegi in sede d'esame? "*Innanzitutto quella non era l'unica prova, conto di riuscire ad organizzarne almeno un'altra prima della fine del corso. E comunque di quelli che vanno bene un docente si ricorda sempre, in caso contrario se ne dimentica… Se, poi, su determinate parti del programma uno studente ha dimostrato di essere particolarmente ferrato, allora non c'è bisogno di tornarci su all'esame. Ecco, diciamo che il vantaggio, se c'è, è un vantaggio non esplicito. Una cosa che ho cercato di dare a intendere anche a quelli che, con atteggiamento che definirei 'mercantile', sono venuti a chiedermi quanti punti avrebbero guadagnato per ogni domanda...*".

Marco Merola

Diritto dell'informazione, un ciclo di incontri

Una valanga di iniziative per gli studenti del corso di **Diritto dell'informazione e della comunicazione** tenuto dalla prof.ssa **Giovanna De Minico.** La vulcanica docente ha infatti stilato un fitto calendario di incontri e lezioni sperimentali che accompagneranno i ragazzi praticamente fino alla fine delle lezioni, prevista entro la seconda metà di maggio. "*Le iniziative sono state generate dalla curiosità dei ragazzi e non dal mio iperattivismo* – scherza la professoressa -. *Credo che questi incontri risponderanno bene alle esigenze manifestate dai 30-40 studenti che stabilmente mi stanno seguendo in queste settimane*". '**Voci esterne'**, è il titolo del ciclo di seminari *("per rimarcare il fatto che saranno invitati a parlare professionisti avulsi dal contesto accademico"*) cominciati il 19 aprile. *"Protagonista del primo appuntamento è stato* ***Gerardo Sorricelli****, avvocato del TAR, di Roma, con una lezione sul tema dei titoli di accesso al mercato dell'audiovisivo e delle telecomunicazioni".*

La prof.ssa **Giovanna De Minico**

Il tema del secondo incontro che si è tenuto il giorno dopo, il 20 aprile, è stato "*Sindacato del giudice amministrativo sulla discrezionalità tecnica. In particolare il caso delle autorità indipendenti". "Sotto i riflettori sono state quelle autorità indipendenti che agiscono in settori volutamente tenuti al di fuori della influenza della politica* (privacy e telecomunicazioni, ndr). *Il nostro obiettivo è capire se e fino a che punto l'azione del giudice amministrativo possa portare ad un restringimento della discrezionalità delle decisioni prese dalle suddette autorità. E' il cosiddetto 'trade-off' tra discrezionalità tecnica e giustiziabilità degli atti".* L'ultimo incontro programmato per il **10 maggio,** ha come titolo "*Il disegno del legislatore comunitario costituzionale e ordinario sui servizi di telecomunicazione. Aspetti giuridici ed economici".* In quell'occasione, però, non parlerà solo l'ospite ma sarà un coro a due voci. La stessa prof.ssa De Minico salirà in cattedra accompagnata da **Antonio Perrucci**, Direttore del servizio analisi economiche e di mercato dell'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni). "*Sarà una sorta di duetto* – conferma la docente -, *nel quale io mi occuperò della parte giuridica e parlerò del nuovo disegno europeo sulle telecomunicazioni e sulla riforma costituzionale del Titolo V e Perrucci tratterà dei profili economici, puntando l'attenzione sui rischi monopolistici generati da quei soggetti già forti che gli inglesi chiamano 'incumbent'".*

Ma non finisce qui. Parlando di telecomunicazioni, si poteva omettere un passaggio sulla tanto sbandierata e temuta Legge Gasparri? E allora… "*Sulla Gasparri verterà l'ultima lezione del corso, a metà maggio. Ho pensato di far parlare direttamente i ragazzi, io darò solo un contributo in termini di direzione del dibattito. Fornirò loro tutto il materiale, in particolare il decreto nella parte che riguarda il provvedimento 'salva Rete 4', e loro saranno chiamati a ricostruire giuridicamente e storicamente tutto l'iter della legge, fino al punto di partenza. Credo che sarà un buon allenamento*".

Per chiudere, le 'voci' che gli studenti udranno fino a maggio non saranno solo esterne ma anche 'interne', per dir così. Parallelamente agli incontri, infatti, si svolgeranno a livello dipartimentale una serie di seminari pomeridiani tenuti da giovani studiosi e collaboratori della cattedra su temi quali editoria on-line, codice dei giornalisti, privacy.

(M.M.)

SEMINARI ED ESERCITAZIONI

Dalla prima settimana di aprile sono iniziate le esercitazioni ed i seminari per molte cattedre. Ve ne proponiamo di seguito la griglia.

Diritto civile venerdì ore 14,30-16,30, prof. Donisi, aula 28 (Edificio Marina).

Diritto commerciale II martedì e giovedì sempre ore 16,30-18,30, prof. Di Nanni, aula Fadda (Edificio Centrale).

Diritto commerciale III lunedì ore 15-17, prof. Miola, aula 2 (Edificio Centrale).

Diritto finanziario lunedì ore 15-17, prof. Amatucci, aula 29 (Edificio Marina); **Diritto finanziario** venerdì ore 15-17, prof. Amatucci, aula 32 (Edificio Marina).

Diritto privato dell'economia giovedì ore 15-17, dott. Tolone, aula 2 (Edificio Centrale).

Economia politica I lunedì, martedì e mercoledì sempre ore 14,30-16,30, prof. Jossa, aula 36 (Edificio Marina).

Istituzioni di diritto privato I mercoledì e venerdì sempre ore 15,30-17,30, dott. Selvaggi, aula 29 (Edificio Marina); **Istituzioni di diritto privato I** mercoledì e venerdì sempre ore 15,30-17,30, dott. Recinto, aula Coviello (Edificio Marina); **Istituzioni di diritto privato I** martedì ore 17-19 e giovedì ore 15-17, dott. Stradolini, aula 32 (Edificio Marina); **Istituzioni di diritto privato I** martedì e venerdì sempre ore 15-17, con la dottoressa Pezzullo, aula A2 (Nuovissimo Edificio).

Istituzioni di diritto privato II lunedì, martedì e mercoledì ore 15,30-17,30 aula 27 (Edificio Marina).

Istituzioni di diritto privato III martedì e mercoledì sempre ore 15-17, prof. Di Prisco, aula 35 (Edificio Marina).

Istituzioni di diritto privato IV lunedì e mercoledì ore 14,30-16,30, prof. Bocchini, aula 28 (Edificio Marina).

Istituzioni di diritto privato V lunedì ore 15-17 e mercoledì ore 15-19, prof. Caprioli, aula 32 (Edificio Marina).

Procedura penale I mercoledì ore 15-17, prof. Riccio, aula 2 (Edificio Centrale); **Procedura penale I** martedì ore 15, prof. Riccio, aula A1 (Nuovissimo Edificio).

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Cassa vuota, niente corsi di recupero

A settembre, se saranno rispettati i tempi previsti, sarà pronto il **Laboratorio geografico e cartografico** che il Dipartimento di Analisi dei processi, in particolare la sezione geografica, ha da tempo progettato di realizzare. *"Per fortuna abbiamo accumulato risparmi negli anni passati, perché altrimenti, con quanto arriva ai Dipartimenti nel 2004, difficilmente saremmo riusciti a concludere il lavoro intrapreso-* esordisce il professor **Nicolino Castiello**- *Invece, non dovrebbero esserci ostacoli, a questo punto. In laboratorio, utilizzando il computer, sarà possibile realizzare carte tematiche, interfacciando la cartografia col Gis, il sistema di informazione satellitare"*. Non sarà solo un laboratorio di ricerca. Infatti, assicura il docente: *"tutte le attrezzature saranno messe a disposizione anche degli studenti, i quali, sotto la nostra guida, si eserciteranno e proveranno a mettere in pratica le conoscenze acquisite. Naturalmente, cominceremo con i tesisti"*. Si parte con una stampante, un software, un computer, per la spesa di 20.000 euro.

Il professor Castiello è anche referente di facoltà all'orientamento e fornisce, in questa veste, una brutta notizia: *"**non ripeteremo l'esperienza dei corsi di recupero**, che abbiamo fatto l'anno scorso. Non perché sia stata fallimentare, tutt'altro. Ritengo, invece, che nonostante alcuni limiti e qualche inconveniente sia stata utile ed abbia aiutato effettivamente gli studenti fuori corso a recuperare stimoli, dare qualche esame e riprendere contatto con la facoltà. Se non la riproponiamo è perché sono finiti i fondi per l'incentivazione, la **cassa è vuota**"*.

Sono intanto in pieno svolgimento gli **esami della finestra di fine aprile**, dal 20 al 30, destinati agli studenti del nuovo ordinamento in debito di crediti: *"va avanti senza bloccare i corsi. E' una cosa giusta, ma credo sarebbe stato meglio estendere questa opportunità anche ai ragazzi in corso. Per esempio, chi ha seguito nel secondo semestre una certa materia, avrebbe potuto sostenere l'esame già a fine aprile. Idem bisognerebbe fare, secondo me, per le materie del primo semestre, creando una finestra a dicembre. So che alcuni colleghi si risentono, a sentire parlare di queste cose. Io no, perché ritengo siano servizi utili che rendiamo agli studenti"*.

UNA CONFERENZA DELL'AIESEC

Il divario tecnologico tra i paesi del mondo

Tutti positivi i commenti dei partecipanti alla conferenza sul *Digital Divide*, il divario tecnologico che caratterizza i paesi nel mondo, organizzata dall'AIESEC (l'associazione internazionale che raccoglie gli studenti di materie economiche e sociali), presso l'aula conferenze di Monte Sant'Angelo il 30 marzo. *"La sostanza del problema è produrre conoscenze per quei paesi che vivono il divario tecnologico. La tecnologia però non è altro che l'applicazione della conoscenza, quindi scavalcare questa fase crea solo dipendenza economica"*, sostiene **Antonio Cerbone**, socio Aiesec, che conclude: *"in futuro mi piacerebbe che si desse maggiore spazio a queste tematiche"*. *"Queste conferenze ti danno la possibilità di instaurare un dialogo diretto con esponenti di aziende, fondazioni e realtà economiche che sembrano sempre molto lontane dalla nostra quotidianità"* afferma **Maria Rosaria Rispo**. *"L'argomento trattato è di grande attualità ed è molto utile affrontarlo in una facoltà di Economia"* dice **Daniele Piccolo**.

Quattro le fasi in cui la conferenza è stata articolata. La prima ha riguardato l'analisi di alcuni casi specifici: progetti realizzati in alcune aree del mondo come l'Ecuador o il Sud America, volti a monitorare l'alfabetizzazione informatica delle popolazioni autoctone, per accrescere la formazione dei giovani nel settore delle nuove tecnologie e favorire, quindi, la formazione di classi dirigenti consapevoli. *"Al progetto che si svolge in Ecuador, l'AIESEC partecipa attivamente, insieme a tre organizzazioni non governative, consentendo lo scambio tra giovani di diversi paesi, dal momento che, uno degli obiettivi dell'associazione, è proprio quello di promuovere la cultura internazionale"* dice **Luigi Ruggiero**, Presidente del comitato Aiesec Federico II. La seconda fase, ha riguardato l'approfondimento del tema 'divario tecnologico', dal punto di vista giuridico ed economico. Si è discusso delle opportunità che la nuova economia crea, ma anche delle, inevitabili, diseguaglianze delle quali è responsabile. La terza fase ha approfondito la storia della rivoluzione tecnologica tuttora in atto. Si prevede, entro il 2010, la nascita di quattro nuove super potenze: Cina, Russia, India e Brasile, paesi che stanno crescendo grazie all'attuazione di programmi di sviluppo sostenibili con un grande coinvolgimento delle masse popolari. L'ultima parte dei lavori è stata dedicata al dibattito e agli interventi degli studenti. A discutere di divario tecnologico tra i vari paesi, figure di rilievo del mondo accademico e non solo: da **Stefano D'Alfonso**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la SUN, a **Vittorio Acocella**, consulente e formatore Terzo Settore di Banca Etica; da **Marco De Angelis**, promotore del progetto CNAP (Cisco Networking Academy Program), imperniato sullo studio dello sviluppo sostenibile, basato sulle analisi legate all'information tecnology, a **Edoardo Imperiale**, amministratore della Fondazione *Lee Iacocca*, il quale ha illustrato il progetto e-Europe 2002-2005, monitoraggio sul livello di alfabetizzazione informatica in Europa, ed ha presentato la fondazione (creata da Lee Iacocca, top Manager della Krysler), che opera a S. Marco dei Cavoti, nel Sannio, dove sta sorgendo un polo industriale, di rilievo internazionale, nel settore dell'abbigliamento. Moderatore della conferenza **Enzo Agliardi**, redattore e responsabile del Centro Studi "Il Denaro".

"Il Preside Marrelli, nel suo intervento, ha parlato con entusiasmo dell'associazione, delle sue attività e degli studenti che ne fanno parte, perché s'impegnano ad approfondire tematiche d'attualità", ha detto **Maria Teresa Guarino** responsabile Marketing dell'associazione, che ha ricordato: *"la grande fatica che facciamo per reperire risorse, sia economiche (il convegno si è sostenuto con il contributo dell'Edisu per le attività culturali degli studenti) che umane per i nostri eventi. Gli studenti sono gravati da impegni ed ogni volta che organizziamo una manifestazione, non sappiamo mai quale sarà la sua ricaduta. Stavolta però siamo riusciti ad avere circa centocinquanta persone presenti in aula"*.

"I ritmi sono frenetici Soprattutto per gli studenti del nuovo ordinamento. Questo rende difficile dedicarsi ad altre attività, così il curriculum è, alla fine, sterile" lamenta **Carmela Romano.** *"Questa è un'opportunità in più per mettere in pratica quello che studio. Grazie a questa conferenza, ho avuto modo di approfondire molte tematiche"* dice con entusiasmo **Elena Adele Salzano**, studentessa di Economia delle Impese e dei Mercati.

I prossimi mesi saranno, per l'associazione, ancora ricchi di eventi: un seminario il 21, 22 e 23 aprile organizzato con il CEIC (Centro Europeo Informazione e Cittadinanza), sul tema della nuova Europa, in vista dell'approvazione della Costituzione europea, cui seguirà una serie di incontri, sempre sullo stesso tema, tra maggio e giugno. Mentre a fine aprile e a fine maggio sono in programma due meeting, uno nazionale ed uno internazionale, nel corso dei quali i comitati AIESEC, avranno modo di confrontarsi su tematiche sia interne all'associazione che di rilievo internazionale. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla sede dell'Associazione nell'aulario di Monte Sant'Angelo dal lunedì al venerdì ore 11 - 14.

Simona Pasquale

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000
Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI
Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA
Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni (inglese – francese)

"SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE
presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

CONSIGLIO DI FACOLTÀ AD ECONOMIA

Si programma la specialistica e si fa i conti con la penuria di risorse

"Nel corso del primo giorno della manifestazione 'Università Porte aperte' abbiamo registrato oltre 2500 contatti con studenti che avevano intenzione di iscriversi alla Facoltà di Economia". La riunione del Consiglio di Facoltà di Economia del 5 aprile, si apre con la relazione del prof. **Nicolino Castiello**, coordinatore dell'Ufficio Orientamento il quale parla del successo dell'iniziativa che ha visto la presenza di un elevato numero di studenti provenienti da tutta la Campania e non solo. Un risultato positivo, ha sottolineato Castiello, il quale non manca di rivolgere una critica pesante ai colleghi, *"molti ignorano addirittura l'esistenza di questa commissione e questo è grave"*. Poi la riunione entra nel vivo e la discussione che più di tutte tiene banco e accende gli animi, riguarda la programmazione didattica per il prossimo anno accademico e l'attivazione delle lauree specialistiche. Mancano strutture, risorse umane ed al primo anno della specialistica ci sono troppe materie ripetute, mutuate dal triennio. *"Dobbiamo cercare di organizzare i 270 corsi del triennio evitando quanto più possibile le sovrapposizioni d'orario"*, insiste più volte nel corso dell'assemblea, il Preside **Massimo Marrelli**. Una proposta definitiva verrà presentata il 26 aprile, giorno in cui è stato fissato un Consiglio straordinario. Per il momento la proposta avanzata dalla Presidenza prevede di tenere bloccati i primi 18 mesi (ed i relativi 85 crediti), anticipando alcune discipline dal secondo al primo semestre del secondo anno. *"Non possiamo offrire troppe opzioni agli studenti, perché ne vengono disorientati. Con ulteriori due anni a disposizione, queste opzioni possono essere posticipate. Poiché tutte le indicazioni dicono che la stragrande maggioranza degli studenti si iscriverà alla specialistica, questo si può fare"*, conclude il Preside.

Il nocciolo del problema è quello di individuare le materie specifiche e risolvere i problemi di nomenclatura e mutuazione dagli anni precedenti. Per quanto riguarda la copertura degli insegnamenti, spetta ai singoli Consigli di Corso di Laurea informare la Presidenza, dopo avere preso visione dei verbali delle precedenti assemblee e dei regolamenti. Ma proprio questo tema infiamma la discussione. Nessuno sa dare indicazioni precise sulle materie da inserire nella programmazione della laurea specialistica. *"Ho inviato il materiale ai direttori di dipartimento e c'è un verbale che è stato approvato. Allo stato attuale non sappiamo ancora quali siano le materie"*, incalza Marrelli. *"Perché non nominare entro il 25 una commissione di tre persone che svolga questo lavoro?"* suggerisce il prof. **Ugo Marani**. *"Occorre ridurre drasticamente il numero delle discipline mutuate dal triennio per rendere operativo il corso. Ho contato, fino ad ora, nove discipline mutuate dal triennio. Come farà uno studente a raccordare le materie studiate nel triennio con quelle del biennio? Non è possibile organizzare l'orario in maniera adeguata"*, afferma il prof. **Maiello**. *"Insegnare una cosa al primo anno è diverso dall'insegnarla al terzo"*, dice il prof. **Francesco Balletta**. *"Rimanderò a tutti le cartelle con i regolamenti. Controllate che la dizione delle discipline sia corretta. E' normale che un Corso di Laurea specialistica attui alcune discipline nuove, ma vorrei dire che il problema è rilevante. Le discipline mutuate dovrebbero essere tutte in un solo semestre"* incalza Marrelli. C'è a chi però l'andamento della discussione non piace. L'intervento del prof. **Sergio Sciarelli** è molto critico: *"non possiamo avere un atteggiamento sempre riduzionistico in questa Facoltà. Se vogliamo attivare le lauree specialistiche non possiamo conservare le stesse materie e le stesse persone della laurea triennale. Abbiamo un problema di spazi? Contrattiamo con la Facoltà di Ingegneria per riavere delle aule nel complesso T e cerchiamo di utilizzare al meglio gli spazi che abbiamo. Inoltre, non possiamo azzerare totalmente contratti e supplenze se i docenti non riescono a ricoprire tutti i corsi"*. Non manca nel suo intervento una nota di ammirazione per il lavoro svolto dal Preside: *"la Presidenza sta svolgendo un lavoro encomiabile, che esula dalle sue competenze, ma il Preside da solo non può farcela"*. Marrelli, però, ha le idee chiare: *"dobbiamo assicurare agli studenti delle basi solide e permettere che si laureino dando non 25 ma 15 esami, fondamentali - come Economia, Statistica, Matematica- e con un credito elevato. Alla prossima riunione proporrò di cassare alcune discipline dal triennio per posticiparle al biennio"*.

Terminata la discussione sulla programmazione didattica, che si lascia dietro molti malumori, il dibattito si sposta su altre tematiche, quali l'attivazione dei Master per il prossimo anno accademico e l'andamento delle lauree triennali. Su questo tema, Marrelli tiene a precisare: il precedente dato sugli esami sostenuti e non registrati dal CEDA, che si aggirava intorno alle duemila unità è, in realtà, *"sovrastimato, perché il CEDA, in caso di verbale sbagliato non registra l'esame e non prende nemmeno atto delle successive correzioni"*. Per avere dati certi, in ogni caso, bisognerà ancora attendere, perché adesso si stanno raccogliendo gli ultimi dati riguardanti l'anno accademico che si è appena concluso. Per quanto riguarda i Master, invece, c'è sempre il solito problema degli spazi. La discussione sarà affrontata in maniera più approfondita, nel corso della seduta straordinaria indetta per il 26 aprile, al cui ordine del giorno ci sono i Master e le proposte definitive per l'ordinamento didattico del prossimo anno.

Simona Pasquale

SCIENZE POLITICHE

Tagli ai fondi, meno riviste

Scienze Politiche disdice trentaquattro abbonamenti alle riviste scientifiche, a seguito dei consistenti tagli economici che hanno colpito il Polo delle Scienze Umane e Sociali e quindi, a cascata, tutte le Facoltà ed i Dipartimenti che ne fanno parte. Su questo tema, il 29 marzo, si è sviluppato un dibattito in seno al Consiglio di Facoltà. Tra gli altri, è intervenuto il professore **Silvano Labriola**, il quale ha chiesto una riunione nell'ambito del Polo. Secondo il docente, infatti, è indispensabile che i tagli siano fatti in maniera razionale, per non privare il Polo di riviste importanti e scientificamente valide. Dunque, ha detto, giusto evitare le sovrapposizioni, per cui facoltà come Scienze Politiche e Giurisprudenza hanno gli stessi abbonamenti ad identiche riviste. Si può razionalizzare, secondo Labriola, la distribuzione delle risorse - scarsa - senza però depauperare il patrimonio complessivo degli abbonamenti del Polo.

"Il Dipartimento che rinuncia al maggior numero di abbonamenti è Statistica - dice **Francesco Gambardella**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- *E' quello che ha risposto con più impegno all'appello al risparmio che aveva lanciato il preside, professore Tullio D'Aponte"*. Dopo questi tagli, sono un centinaio circa le riviste che arrivano in facoltà su abbonamento. Non è escluso che altri abbonamenti saranno disdetti nelle prossime settimane.

Francesco Gambardella

La parte rimanente del Consiglio è stata dedicata all'attribuzione delle supplenze e dei contratti.

Cellule staminali, un convegno promosso dagli studenti

L'associazione studentesca *Universitari per le Scienze*, alla quale aderiscono alcuni iscritti alla Facoltà di Scienze della Federico II, insieme ad un gruppo di studenti della Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo ed all'associazione *Biologi Domani,* ha organizzato l'8 aprile un riuscito convegno sulle cellule staminali. Un tema di grande attualità, che ha suscitato l'interesse di molti studenti, i quali hanno riempito una delle aule del Cortile delle Statue. In quella a fianco altri ragazzi hanno seguito il convegno in teleconferenza. *"Un'iniziativa importante, perché il coinvolgimento degli studenti su questi argomenti è essenziale"*, ha ricordato l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, intervenendo all'incontro a metà mattinata. *"La ricerca va avanti, nonostante tutto, perché ci sono tanti giovani appassionati e competenti"*, ha proseguito. Infine, ha concluso con un auspicio: *"spero che anche lo Stato sappia capire che la ricerca e l'innovazione rappresentano priorità davanti alle quali non è possibile tirarsi indietro"*.

Luca Carratore, uno degli studenti che hanno promosso il convegno, ha espresso la sua soddisfazione: *"l'aula è piena, sebbene questa iniziativa sia stata promossa a ridosso della Pasqua e durante le festività accademiche. Vuol dire che, su questi temi, i colleghi di Medicina e di Scienze hanno il desiderio di apprendere e di confrontarsi"*. **Antonio Arcuri**, un altro degli organizzatori, iscritto al corso di laurea in Biologia e presidente dell'associazione *Legambiente Università*, ha sottolineato: *"è un convegno di elevato valore scientifico. Lo testimoniano presenze come quella del professore **Giulio Cossu,** responsabile scientifico del San Raffaele di Milano, e del professore **Bruno Rotoli**, direttore di Ematologia Clinica Medica alla Federico II"*. **Gennaro Fatigati**, iscritto alla facoltà di Medicina del Secondo Ateneo, ha annunciato ulteriori iniziative in comune con i colleghi dell'ateneo Federico II: *"dopo Pasqua programmeremo una serie di convegni su temi comuni alle aree disciplinari medica e biologica. Penso, per esempio, all'eutanasia, oppure alla nutrizione. Contemporaneamente, con l'associazione L'altro libro, noi di Medicina vorremmo promuovere una tre giorni alla Croce di Lucca, dedicata alle case editrici minori, con particolare attenzione ai libri che trattano il tema della Resistenza"*.

Al convegno sulle cellule staminali hanno partecipato vari docenti della Facoltà di Scienze. Il Preside **Alberto Di Donato** ha inaugurato i lavori. **Maria Rosaria Ghiara**, direttrice del Centro Museale delle Scienze Naturali, ha colto l'occasione per annunciare un progetto: *"il Centro Musei sta organizzando un laboratorio, che sarà curato dai laureati in Biologia, attraverso il quale faremo divulgazione scientifica anche su questi temi di frontiera, a beneficio degli studenti delle scuole medie superiori e di tutti i visitatori"*.

In mattinata, hanno letto le loro relazioni **Alessandro Bulfone, Gianfranco Peluso** (Direttore del Dipartimento di Oncologia Sperimentale del Pascale), **Bruno Rotoli.** Dopo il coffee break, vari studiosi hanno partecipato al dibattito su analisi, prospettive e legislazione relativamente alle cellule staminali.

Il convegno è stato patrocinato dalla Federico II. Eureka, Legambiente Università, Biologi Domani, Studenti di Medicina della SUN, Universitari per le Scienze sono le associazioni promotrici dell'iniziativa.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

INFORMATICA

Tesi di laurea: la lode solo per chi arriva a 112

Per la lode gli studenti di Informatica dovranno contare fino a 112. Nel Consiglio di Corso di Laurea che si è riunito alla fine di marzo, infatti, le linee guida approvate per regolamentare la nuova tesi di laurea, quella triennale, sanciscono che potranno avere la lode solo i laureandi il punteggio dei quali toccherà quota 112. "*Io non sono favorevole a questa iniziativa e mi sono opposto* -ricorda **Antonio Iossa**, rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea-. *Purtroppo ero l'unico rappresentante presente con diritto di voto. I miei due colleghi erano assenti e Luca Carratore, l'altro studente che ha partecipato alla seduta, essendo membro del Consiglio di Facoltà e non del Consiglio di Corso di Laurea, non ha diritto di voto".* La Commissione di laurea potrà attribuire allo studente fino ad un massimo di dieci punti e si regolerà anche in base alla valutazione scritta che presenteranno il relatore ed il correlatore.

Iossa fa parte della Commissione di **monitoraggio sugli esami**, che è composta da docenti e studenti e sta ragionando, tra l'altro, sui motivi per i quali, al primo anno, abbandona circa il 40% degli immatricolati ad Informatica. "*I docenti ce la mettono tutta e non mi sento di dire che gli esami siano troppo difficili. **I programmi**, in linea di massima, **sono stati ridotti**, anche se con diverse modalità e con non uguale sensibilità, da docente a docente. **Il vero problema è che sono troppi**, perché quattro materie al primo semestre ed altrettante al secondo costringono lo studente a seguire ritmi troppo sostenuti. Questo 3+2, diciamolo chiaramente, non va!".* Anche perché, sostiene lo studente, garantirebbe poco, sotto il profilo degli **sbocchi lavorativi**. "*Conosco colleghi che, dopo aver conseguito il diploma o la laurea di I livello, hanno fatto capolino sul mercato e sono tornati poi all'università, optando per la prosecuzione degli studi. Motivo: **le aziende li inquadrano e li pagano come se fossero periti informatici**, come se fossero appena usciti da scuola. Li sfruttano come semplici programmatori. I laureati junior non riescono a far riconoscere la laurea triennale come quel qualcosa di più, capace di garantire un diverso inquadramento ed una remunerazione più elevata".*

Matematica, materia ostica per gli studenti di Scienze Ambientali

E' matematica la materia che crea più problemi agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Ambientali. E' emerso questo durante l'ultimo incontro tra docenti e ragazzi, tenutosi a marzo. "*Non è certamente colpa dei colleghi* -puntualizza il presidente del Corso di Laurea, professor **Guido Barone**- *Il punto è che la gran parte degli studenti approda all'università dalle scuole superiori senza essere adeguatamente attrezzata per affrontare la disciplina. Noi abbiamo fatto il possibile, per aiutarli senza pregiudicare la qualità dell'insegnamento. Tra l'estate e l'autunno dell'anno scorso, in particolare, abbiamo organizzato corsi di recupero, che sono stati disertati. **Quest'anno**, per gli immatricolati del 2003/2004, abbiamo modificato qualcosa: **Matematica vale 8 crediti e non più sei, ma il programma non cambia**. In questo modo ci auguriamo che gli studenti abbiano più facilità ad affrontarla perché possono trascorre un maggiore numero di ore ad esercitarsi od a chiedere spiegazioni al docente".* Durante l'incontro, i docenti hanno anche delineato le caratteristiche del **terzo anno** della laurea di I livello, che sarà attivato il prossimo autunno. "*Avranno **molto spazio i laboratori*** - ribadisce ad Ateneapoli il professor Barone- *Infatti, su sette insegnamenti, almeno 3 o 4 prevederanno un'intensa attività pratica di contorno".*

VECCHIO ORDINAMENTO A CHIMICA

Saranno riproposti i corsi del quarto anno

"Gli studenti potranno dedicare un anno intero alla tesi di laurea, che in questo modo riacquista la centralità tipica del corso di laurea in Chimica. Infatti, nel primo anno, sono stati collocati tutti gli esami, o quasi. Il secondo è occupato dal lavoro in laboratorio, dal tirocinio ed alle libere attività". ***Marco D'Ischia***, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Chimica, anticipa alcune caratteristiche della laurea specialistica, ormai definita, che sarà attivata il prossimo anno accademico. Con quanti iscritti*? "Se, come ha già fatto quest'anno, il Senato Accademico confermerà la possibilità di immatricolarsi fino a marzo, immagino che s'iscriveranno alla specialistica in Chimica una **decina di laureati di primo livello**. Possono sembrare pochi, ma bisogna considerare che, tre anni fa, gli immatricolati erano una quarantina. Un quarto, dunque, conseguirà la laurea in tempo *od in lieve ritardo. Non sono risultati entusiasmanti, naturalmente, ma neanche peggiori di quelli degli altri corsi di laurea".*

La prossima riunione del Consiglio di Corso di Laurea sarà dedicata alla programmazione didattica. Resta cruciale il discorso dell'accoglienza e dell'orientamento rivolto alle matricole.

Infine, una buona notizia per gli **studenti del vecchio ordinamento** che attualmente frequentano il quarto anno, ma sono in debito di esami. *"Il prossimo anno accademico **manterremo i corsi fondamentali del quarto anno**, che dunque potranno essere frequentati dagli studenti che ancora non li hanno superati. Ringrazio tutti i colleghi, titolari e supplenti, che hanno riconfermato la loro disponibilità a tenere in piedi i corsi a beneficio degli allievi".*

Un Collettivo a Chimica

Fiocco azzurro a Chimica, dove è nato un collettivo, su iniziativa di una ventina di ragazze e di ragazzi. "*Abbiamo chiesto la disponibilità di un'aula all'interno della quale riunirci, promuovere iniziative e scambiarci materiale didattico",* riferisce **Ciro Tortora**, uno dei promotori, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea a Chimica Industriale.

"*Il collettivo partecipa attivamente alla mobilitazione contro il **decreto Moratti** e si propone di intervenire nel dibattito sull'università. Inoltre, cercheremo di sensibilizzare i docenti in merito ai problemi ed alle difficoltà che vivono gli studenti di Chimica e di Chimica industriale, del vecchio e del nuovo ordinamento".* Questi ultimi, per esempio, a Chimica industriale sono già in notevole ritardo sulla tabella di marcia. Nessuno, o quasi, conseguirà nei tre anni previsti la laurea di primo livello. Anzi, i corsi del terzo anno sono andati praticamente deserti, essendo tutti gli studenti impegnati a recuperare gli **esami in debito** del primo e del secondo anno. "Va *riconsiderato l'impianto della laurea triennale*- sottolinea Tortora- *Ogni esame, o quasi, è corredato dal laboratorio. Le materie sono tante, troppe, e tutte devono essere seguite. Rimane davvero poco per studiare a casa, per approfondire. Anche questa può essere la ragione dei risultati negativi del nuovo ordinamento a Chimica industriale. Bisognerebbe modificare qualcosa*".

Aule sovraffollate a Farmacia

Problemi di spazio, a Farmacia. Alcune delle lezioni del secondo semestre si svolgono, infatti, in condizioni di disagio. Gli studenti sono stipati in aule piene oltre la capienza prevista, si siedono su sedie portate dall'esterno, fanno quel che possono. Le norme di sicurezza, in queste condizioni, finiscono per essere violate. "*L'invito che rivolgo ai colleghi è di non ostruire le vie di fuga, con le sedie aggiunte*", dice **Gianmattia Fierro**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, al secondo mandato. "*Purtroppo, non è possibile eliminare completamente i disagi. Insieme col professore Franco Zollo e con la signora Casuccio, la quale collabora col preside Novellino, abbiamo cercato di studiare un sistema di distribuzione dei corsi che garantisse sempre l'aula di capienza adeguata. Però, abbiamo visto, che è impossibile, anche perché a marzo sono cominciate pure le scuole di specializzazione, che sottraggono aule per i corsi. Dunque, bisogna tenere duro, adattarsi".*

Analisi dei Medicinali 2, un insegnamento destinato agli studenti del quarto e del quinto anno, merita senz'altro la palma di **corso più affollato**. *"Si svolge in un'aula da 180 posti, ma frequentano almeno 220 persone. Riescono ad entrare, ma portando le sedie da fuori. Molti studenti anche per **Informatica**, ma con disagi meno gravi. La lezione si tiene, infatti, in Aula Magna".*

Le difficoltà, che pure ci sono e determinano qualche protesta, sono state rese meno acute dai **lavori di ampliamento dell'aula 10**, che ha una capienza doppia, rispetto a prima.

Si avvicina la scadenza importante di giugno e di luglio, dedicata agli **esami del secondo semestre**. *"Quest'anno c'è una novità importante, che ritengo possa essere utile* - anticipa Fierro- *Ho chiesto in Consiglio di Facoltà che l'inizio della sessione sia anticipato al **22 maggio**, in modo tale da consentire una migliore distribuzione delle prove e la **possibilità di qualche data in più**. Il Consiglio si deve ancora pronunciare in maniera ufficiale, ma non credo che sorgeranno problemi. Bisognerà vedere se l'inizio anticipato riguarderà solo gli studenti fuori corso oppure in debito di esami".*

A fine maggio comincerà la **sessione estiva delle lauree**. A Farmacia, molte tesi sono sperimentali e prevedono un periodo di internato da parte degli studenti nei Dipartimenti di Farmacologia sperimentale, Chimica farmaceutica e tossicologica, Chimica delle sostanze naturali. Questa prassi è obbligatoria per i laureandi in CTF. Di qui, l'appello che il rappresentante rivolge loro: "*ricordate di mettervi in **lista d'attesa** per l'internato a tempo debito, **almeno sei mesi prima** di quando vorreste iniziare, possibilmente senza che vi manchino troppi esami alla fine. Altrimenti, se uno fa domanda in ritardo, corre il rischio di attendere tempo inutile e di non iniziare quando avrebbe voluto".* Fierro si rivolge anche ai laureandi di fine maggio: "*verificate la vostra posizione in segreteria a tempo debito. Non riducetevi all'ultimo, perché altrimenti anche un banale intoppo, un esame registrato in ritardo o qualche altro inconveniente potrebbero pregiudicare la laurea o comunque determinare uno stress pazzesco, a pochi giorni dalla conclusione".*

Infine, una battuta sulle **elezioni per il CNSU**, che a Farmacia si caratterizzano per l'affermazione della Confederazione degli Studenti. Gennaro Ceparano, il candidato sostenuto dai confederati, ha avuto 407 preferenze; Gaetano Raiola, che correva per Forza Italia ed è iscritto alla facoltà, non è andato oltre i 250 voti; un centinaio di persone hanno votato Vittorio Acocella. Fierro gongola e coglie il momento favorevole per sferrare un attacco ai rivali di Facciamo Università, che alle precedenti elezioni avevano ottenuto una netta affermazione, in Consiglio di Facoltà: "*De Angelis a parte, gli altri eletti della loro lista latitano. Uno si è laureato, i suoi colleghi sono venuti forse una volta soltanto. Sinceramente, non è un atteggiamento serio, verso chi li ha votati e verso tutti gli studenti".*

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

GIURISPRUDENZA/Risponde il prof. Murolo

Diritto d'autore, la legge va rispettata

Un docente strappa un libro fotocopiato in sede d'esame. A Giurisprudenza è capitato anche questo. L'episodio risale allo scorso marzo, quando durante gli esami di Economia Politica il prof. Murolo notò che una studentessa seduta in prima fila sfogliava un testo interamente fotocopiato. Il professore non ebbe dubbi: flagranza di reato. La legge sul diritto d'autore vieta la riproduzione fotostatica integrale dei libri senza il permesso dell'editore, e così la studentessa fu invitata a consegnare le fotocopie che aveva in mano per vederle finire nel cestino della spazzatura dopo pochi minuti. Il docente dunque fu drastico, strappare quelle pagine gli parve il provvedimento da adottare contro la violazione di legge che si stava consumando davanti ai suoi occhi. **Gli chiediamo il perché di un gesto così eclatante**, e la risposta parte proprio dalla flagranza del reato, dal fatto che si stesse consumando lì in prima fila davanti a lui. *" Sono rimasto esterrefatto dal modo in cui sotto i miei occhi, pubblicamente e tranquillamente, veniva consultato un libro fotocopiato, quando tutti sanno che esiste una legge severa in materia e che questa legge va rispettata. E ci tengo a precisare che non si trattava di un mio testo"*, spiega. Continua: *"ho sentito il dovere di intervenire e l'ho fatto eliminando l'oggetto del reato, mi è sembrata la cosa più giusta da fare in quella situazione. Tra l'altro non ho neppure segnato il nome della studentessa"*.

Già, esiste una legge severa, ma è pur vero che in genere quella di fotocopiare i libri è un'esigenza dettata dalla necessità di contenere le spese per gli studi. **Sui prezzi dei testi universitari però il prof. Murolo la pensa diversamente dagli studenti**: *"i prezzi dei libri non sono più alti come un tempo, e comunque sia le alternative all'acquisto non mancano: si può andare a studiare in biblioteca, si possono comprare libri usati, si potrebbe studiare in compagnia e dividere le spese. Sono stato anch'io studente e anch'io l'ho fatto"*. **Sull'usato il professore non ha nulla da ridire**, poiché per lui il problema non è l'acquisto del testo nuovo, bensì il rispetto della legge: *"nulla vieta la vendita e l'acquisto di libri usati. Bisogna invece smettere di alimentare il giro delle riproduzioni illecite. E' bene che gli studenti lo sappiano"*.

Sara Pepe

ARCHITETTURA

I laureandi chiedono di anticipare le sedute di maggio

I laureandi di Architettura chiedono alla Facoltà di anticipare la data delle sedute di laurea di maggio, che sono state fissate per il 14. "*Lunedì 24 maggio iniziano gli esami di Stato per l'iscrizione all'Ordine degli Architetti ed il regolamento prevede che debbano trascorrere almeno 15 giorni tra la laurea e l'esame di Stato",* sottolinea **Francesco Bernardo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo. "*Se non sarà accolta la richiesta di anticipo* –prosegue- *chi si laurea a maggio dovrà aspettare la seduta invernale degli esami di Stato, a dicembre od a gennaio. Sei mesi non sono pochi e siamo certi che il Preside e la Facoltà tutta avranno la sensibilità di accogliere l'istanza di anticipo*". Proseguono, intanto, **i lavori di ristrutturazione del Palazzo dello Spirito Santo,** destinato a diventare una delle sedi di Architettura. La Facoltà confida di utilizzarlo sin dal prossimo autunno, ma lo studente lancia l'allarme: "*mi pare che siano in ritardo. In qualità di membro della commissione strutture dell'ateneo ho chiesto all'Ufficio Tecnico di vedere tutta la documentazione, ma fino ad ora* (5 aprile. n.d.r.) *non ho avuto nulla*". Nel palazzo che affaccia su via Toledo sarà realizzato un aulario, resteranno i Dipartimenti già insediati e troverà spazio anche una sede dell'Ufficio Tecnico del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Dovrebbe essere realizzata anche un'aula multimediale finanziata dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. "*La Facoltà* -prosegue lo studente- *vorrebbe mantenere, anche quando avremo la nuova sede, le aule assegnatele in* ***via Mezzocannone****, sulle quali ha però messo gli occhi anche Sociologia. Per intanto, sarebbe già un fatto positivo se gli spazi che abbiamo fossero tenuti meglio. Manutenzione e pulizia, a Palazzo Gravina in particolare, non garantiscono certamente l'ottimale vivibilità delle strutture. I colleghi ci mettono il loro, per esempio fumando impunemente nei corridoi e nelle aule, imitati da qualche docente che addirittura in sede di esame fuma paciosamente il suo bel sigaro. Nessuno controlla, perché non ci sono le guardie giurate".*

LIBRERIA
CLEAN
SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

VETERINARIA

Appunti gratis nel sito internet degli studenti

Si chiama www.anticartoladra.s5.com ed è probabilmente il sito internet visitato con più frequenza dagli studenti e dalle studentesse della Facoltà di Veterinaria della Federico II. Promosso da un gruppo di iscritti al quarto anno, contiene, infatti, gli appunti dei corsi. Di qui il nome, in spregio all'unica cartoleria ubicata nei pressi della facoltà. Operando in regime di assoluto monopolio, infatti, quest'ultima, secondo gli studenti, praticava prezzi molto esosi ed offriva un servizio scadente, per vendere o fotocopiare gli appunti. Esasperati, alcuni studenti con buone competenze informatiche si sono organizzati ed hanno messo a disposizione tutto il materiale sul sito che hanno creato, dal quale può essere scaricato senza pagare un solo centesimo. Il sito offre anche altri servizi: un forum di discussione, in particolare, partecipando al quale gli studenti si scambiano opinioni, commentano i fatti del giorno, non solo universitari, fanno circolare le notizie e le informazioni. Una sezione del sito è destinata all'attività di Veterinaria in Movimento, l'associazione che esprime alcuni rappresentanti in Consiglio di Facoltà. Tra questi, **Alessandro Parlato**, il quale fornisce le novità in merito all'ex palestra del Miranda, occupata e trasformata in aula studio. "*E' abbastanza frequentata, nonostante i disagi derivanti dal fatto che i finestroni, negli anni di totale abbandono, sono stati rotti. Dovremo organizzarci per tappare gli spifferi*". Nell'ex palestra è iniziata anche la raccolta differenziata dei rifiuti, che si raccolgono in quattro diversi grandi cesti: carta, vetro, plastica ed organico. Quest'ultimo è rappresentato in gran parte dai resti dei fugaci spuntini che gli studenti, mancando una mensa, consumano in facoltà: pizze e panini, essenzialmente. Così suddivisi, i rifiuti sono poi trasportati all'esterno della facoltà, dove cominciano i problemi. Se, infatti, non è impossibile rinvenire nei paraggi una campana per la raccolta del vetro o della carta, molto più arduo è trovare, in tutta Napoli, un contenitore per il rifiuto organico. "*Nonostante questo* -dice Parlato, anche rappresentante in Consiglio di Facoltà- *è un'esperienza interessante, questa* ***della raccolta differenziata che abbiamo promosso nell'ex palestra.*** *Che offre anche qualche spunto di riflessione, tra l'altro. Chiedo: possibile che l'Università non preveda una raccolta differenziata, al suo interno? Carta, organico, vetro, plastica finiscono tutti negli stessi cestini, senza alcuna divisione. Che mi risulti, è così praticamente in tutte le facoltà. Con la nostra mini esperienza pilota vogliamo sensibilizzare l'ateneo in merito a questa tematica. L'emergenza rifiuti nasce anche dalla disattenzione dei singoli comportamenti ed è particolarmente censurabile che l'Università sia la prima a non garantire la raccolta differenziata. Bisognerebbe installare nell'università almeno i contenitori per la carta e per il vetro*". Nel frattempo, prosegue il Cineforum promosso dagli studenti e gradito anche ad alcuni docenti, tra i quali il vicepreside **Giuseppe Paino**.

Esclusi dai concorsi i laureati in BIOTECNOLOGIE

I laureati in Biotecnologie vecchio ordinamento non hanno un Albo al quale iscriversi e, di fatto, non possono partecipare ai concorsi pubblici. Una loro delegazione è intervenuta all'ultimo Consiglio di Facoltà, per raccontare quanto sia problematica la realtà che vivono. Riferisce **Riccardo Scotti**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "*ci hanno spiegato che sono esclusi da ogni albo e dai concorsi dove, invece, sono ammessi i biologi. Alcuni che hanno la laurea in Biotecnologie agrarie e vegetali, facendo ricorso al TAR, sono riusciti a conseguire l'iscrizione all'albo degli agronomi*". I laureati con il nuovo ordinamento possono iscriversi all'Albo dei biologi, ma incontrano le stesse difficoltà dei colleghi più anziani, riguardo alla partecipazione ai concorsi pubblici. "*Anche noi siamo esclusi da quelli per i biologi",* sottolinea Scotti. Su queste problematiche, il 15 aprile, a Mezzocannone 16, si è tenuta un'assemblea degli studenti. Il prof. **Giuseppe Marrucci**, che presiede il Comitato Tecnico Ordinatore di Biotecnologie, ha detto che solleciterà l'attenzione del CUN.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Il Preside Nazzaro

Novità dal Consiglio di Facoltà

Varato il regolamento delle tesi di laurea del nuovo ordinamento

PSICOLOGIA E SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE CONFERMANO IL NUMERO CHIUSO PER IL PROSSIMO ANNO. ACCESSO LIBERO PER ARCHEOLOGIA E STORIA DELLE ARTI

Il regolamento delle tesi di laurea del nuovo ordinamento è stato l'argomento di punta del Consiglio di Facoltà del 29 marzo scorso. Il Preside, **Antonio Vincenzo Nazzaro**, ha ricordato che si tratta di una questione che è stata al centro della riflessione del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea, a partire dall'ottobre 2003. Ha ribadito anche che una Commissione, costituita dal Preside stesso e dai professori **Cerasuolo**, **Sestito** e **Lanzaro**, ha lavorato con lodevole impegno e che il Collegio dei Presidenti, riunitosi il 17 marzo, integrato dai professori **Luongo** e **Palumbo**, dal dottor **Sinno** e dalla signora **De Prizio** della Segreteria Studenti, nonché da alcuni rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Facoltà, ha approntato la bozza della normativa ed il calendario delle tesi di laurea. La bozza ha recepito le richieste degli studenti in ordine alle scadenze burocratiche e al calendario per quest'anno delle prove finali.

Ma vediamo nel dettaglio che cosa prevede il regolamento. Innanzitutto lo studente può richiedere l'argomento della prova finale **–un elaborato scritto-** non prima dell'inizio del terzo anno, al presidente del Corso di Laurea di appartenenza, o a un suo delegato, che provvede all'assegnazione dell'argomento d'accordo con il docente che svolge le funzioni di tutor. Lo studente ha diritto a laurearsi in qualsiasi insegnamento impartito nel Corso di laurea cui è iscritto. Il presidente del Corso di Laurea, o un suo delegato, si occuperà dell'organizzazione del servizio relativo all'assegnazione dell'argomento della prova finale, garantendo il diritto dello studente e l'equa ripartizione dei carichi didattici tra tutti i docenti. Non solo, i presidenti propongono le commissioni delle sedute di laurea e ne fissano i relativi calendari nella riunione, che il preside, o un suo delegato, convocherà alla scadenza dei termini di consegna. Queste le date: il 30 giugno per chi intenda laurearsi nel mese di luglio; il 25 settembre per chi intenda laurearsi ad ottobre; il 28 gennaio per chi intenda laurearsi a febbraio. Lo studente presenterà alla segreteria, entro i termini stabiliti, due copie definitive dell'elaborato per la prova finale, firmate dal tutor. La segreteria, timbrate queste ultime con la data di consegna, ne tratterà solo una e ne riconsegnerà l'altra allo studente che provvederà a recapitarla al tutor. Le commissioni delle sedute di laurea, costituite da almeno sette membri, di cui almeno quattro professori di ruolo, sono presiedute dal preside, o dal presidente di Corso, o dal professore di ruolo più anziano afferente al Corso. La Commissione nel formulare in centodecimi il voto finale sull'esame di laurea, preso atto del curriculum degli esami sostenuti e della media dei voti riportati, dovrà tener conto del livello qualitativo dell'elaborato, quale emerge dalla discussione. **L'attribuzione della lode richiede il voto unanime della commissione**. Prima della discussione il presidente informerà la commissione sul curriculum studiorum dei candidati e sulla media dei voti riportati e inviterà i tutor a fare una sintetica presentazione degli elaborati. Lo studente deve, invece, assolvere agli obblighi di segreteria, come ad esempio redigere la domanda in bollo con relativa prenotazione per l'ammissione all'esame di laurea che va presentata entro il 20 aprile per chi intenda laurearsi nelle sessioni di luglio e ottobre, entro il 20 novembre per chi intenda laurearsi nella sessione di febbraio. Ancora, dovrà, all'atto della prenotazione, presentare la seguente documentazione: curriculum su modulo debitamente compilato, in distribuzione presso lo sportello della segreteria studenti, unitamente al modello per la prenotazione di laurea.

Intanto nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono stati anche stabiliti i corsi di laurea triennale e le lauree specialistiche a numero chiuso per l'anno accademico 2004 – 05. Il Consiglio ha deliberato il numero programmato di **quattrocento iscrizioni** al Corso di Laurea in **Scienze del Servizio Sociale** e di **cento iscrizioni al Corso di Laurea Specialistico in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**. Per **Psicologia** dei Processi Relazionali e di Sviluppo rimane confermato il numero di **duecentocinquanta iscrizioni.** Mentre non ci sarà nessun concorso di ammissione per il Corso in Archeologia e Storia delle Arti.

Elviro Di Meo

• Brevi dal Consiglio

CAMBIO AI VERTICI DELLA SEGRETERIA. La segreteria studenti ora è diretta dal dott. **Antonio Sinno**, Capo dell'ufficio per il miglioramento dei servizi agli studenti. Il Preside ha auspicato che la segreteria possa, nel più breve tempo, azzerare le pendenze e programmare con serenità il lavoro per il futuro anche in vista dei nuovi impegni legati all'attivazione dei Corsi delle lauree specialistiche. Intanto la Presidenza sta rendendo più stretti e periodici gli incontri tra presidenti di corso di laurea e personale della segreteria, nella convinzione che solo attraverso una più stretta collaborazione molti dei problemi e delle carenze possano essere risolti.

ESAMI. Il Preside ha ricordato che a nessuno dei colleghi è consentito di cancellare unilateralmente sedute di esami per gli studenti del vecchio ordinamento.

MICROFONI NELLE AULE. Appena sarà possibile utilizzare i fondi si provvederà a sistemare i microfoni delle aule dell'Edificio centrale. Su questo punto Il Preside chiede la collaborazione attiva dei professori che si sostanzia nella maggiore cura delle apparecchiature comuni e nel consentire agli addetti alle riparazioni di svolgere il loro lavoro.

GLI STUDENTI CHIEDONO TRE APPELLI. Gli studenti riuniti in assemblea il 18 marzo hanno richiesto tre nuovi appelli d'esame per i mesi di marzo, maggio e ottobre. Simile richiesta, anche se non negli stessi termini, proviene da alcuni docenti. Data la delicatezza della questione che necessita una più attenta riflessione da parte di tutti (Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea e Facoltà), il Preside s'impegna a porre l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Facoltà (ad aprile o maggio).

Psicologia a pieno ritmo… con pochi docenti

"Ce la mettiamo tutta per fare del nostro meglio; per dare il massimo agli studenti i quali riconoscono il nostro lavoro e questo ci dà la forza di continuare. Purtroppo noi docenti siamo in pochi. Il lavoro è tantissimo ed occorre un riequilibrio della distribuzione delle competenze, aumentando il numero dei ricercatori. Per fare le cose per bene rischiamo di stramazzare". A parlare è la professoressa **Adele Nunziante Cesaro**, presidente del Corso di Laurea in Psicologia dei Processi Relazionali e dello Sviluppo. Non si lamenta la professoressa quando il discorso scivola sul rendimento degli studenti. "*Nelle tre sessioni di esami fino a febbraio il risultato è stato più che positivo. Certo gli studenti sono oberati dal ritmo incalzante del semestre ma cominciano a capirne il meccanismo".*

Spazi: la struttura dell'ex Ospedale Militare di via Girardi destinato alla Facoltà di Lettere sarà pronto solo alla fine 2005. Sarà il Consiglio di Facoltà a stabilire, poi, a quale Corso di Laurea verrà concesso parte dell'immobile. Stando alle trattative, in ogni caso, dovrebbe toccare a Psicologia che, a sua volta, si impegnerebbe ad erogare servizi di assistenza e di ausilio psicologico, in base al progetto concordato dalla professoressa Cesaro con il Sindaco Rosa Russo Jervolino ed il vice sindaco Rocco Papa.

Un forum studentesco in rete

Un forum per tenersi informato ma anche un punto di incontro per scambiarsi opinioni e commenti non solo sul mondo universitario. Così è nato www.forumcommunity.net/?c=4710 da un'idea di **Francesco Cangemi**, rappresentante degli studenti di Lettere Moderne e di **Antonio Del Castello**, collega di Corso. *"Circa un anno fa* – commenta Francesco - *ho aperto la mailing list del corso di laurea: gli studenti mi fornivano i loro indirizzi e-mail ed io inviavo a tutti le 'circolari' su varie questioni organizzative. Cresciuto il numero degli iscritti, Antonio propose di istituire un forum".* Lo spazio web è stato creato e mantenuto dagli studenti e per gli studenti. *"Sei una spaurita matricola che stenta ancora a raccapezzarsi in questo sordido mondo universitario? Credi ancora che il 'credito' sia la pubblica stima di cui un soggetto incorruttibile può godere? Sei alla disperata ricerca di informazioni riguardanti l'ultimo corso di letteratura latina medievale? Questo è il posto che fa per te",* si legge. Realizzato con una grafica essenziale ed accattivante, il sito si prefigge di essere un luogo d'incontro virtuale (ideale per i pendolari che non possono spendere troppo tempo in Facoltà) dove condividere informazioni di servizio, accendere dibattiti su qualsiasi argomento. Una community di quasi duecento utenti, quattrocento discussioni aperte, più di diecimila visite in soli cinque mesi di vita, stabile tra i primi cento nella classifica generale dei Top Forum: sono soltanto pochi dei grandi numeri realizzati sino ad ora. Le sezioni prettamente "universitarie" (da "Bacheca" a "Primo anno: informazioni e mutuo soccorso") sono le più frequentate dagli studenti di lettere moderne, ma numerosi utenti "infiltrati" (studenti di altri corsi di laurea e semplici curiosi) trovano interessanti spunti di discussione nella sezione "Libero sapere", che raccoglie interventi sugli argomenti più disparati (musica, sport, libri, cinema, persino cucina...). Chat e messaggi privati favoriscono l'intrecciarsi di rapporti più solidi e intellettualmente più vivaci di quelli che si instaurano quotidianamente in aula.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Consigli di Corso di Laurea: le attività delle rappresentanze studentesche

Moduli a base 6 anziché 4, l'obiettivo comune

Segnalò con forza al nostro giornale i disagi (legati soprattutto alla mancanza di aule) sofferti dal Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali. Oggi, a distanza di un anno dalla sua lettera cui rispose la presidente del Cdl **Giovanna Greco**, lo abbiamo riascoltato per fare il punto della situazione. **Luca Palermo**, rappresentante degli studenti, ventun'anni, prossimo alla laurea – nuovo ordinamento-, dice: *"il Corso era partito male però i problemi iniziali hanno lasciato il posto ad un'organizzazione molto più precisa. E' forte l'impegno dei professori a garantirci la loro presenza costante. Per esempio noto la fatica di alcuni docenti nel reperire dei testi utili e compatibili con il nostro carico didattico, rispetto ai volumi del vecchio ordinamento. Purtroppo rimangono le carenze strutturali, quelle sono sempre le stesse. Il guaio, per modo di dire, è che siamo in troppi e le aule scarseggiano. Il nostro è un Corso di cui nessuno si aspettava il successo che ha poi ottenuto". "Quando è stato attivato* – continua Luca – *eravamo abbandonati a noi stessi. Oltretutto passare dal mondo liceale a quello universitario è stato un impatto duro. Dovevamo seguire i corsi in aule da trenta studenti, invece ci ritrovavamo in cento. Così è tuttora"*. In più Luca lamenta il difficile approccio dei borsisti partiti per la Germania, nell'ambito degli scambi culturali con le università convenzionate. *"I quindici studenti che sono in trasferta stanno trovando non poche difficoltà. Inoltre il rettore ha assegnato altre due borse che il nostro Corso di Laurea ha diviso per quattro allievi (milleduecentocinquanta euro a testa). Gli studenti hanno problemi per pagare il fitto e sono costretti a dormire in ambienti non proprio adatti. Insomma ci si deve arrangiare. E questo non è piacevole"*. Al momento si discute anche delle lauree specialistiche. *"Siamo in attesa di un prossimo Consiglio dove sarà affrontata l'intera questione. Per ora è stata fatta richiesta di una laurea in Gestione economica dei beni culturali, viste le tante richieste in questo settore. Speriamo che l'offerta sia la più ampia possibile"*. Di questo si parla anche al Corso di Laurea in Filosofia. Qualche battuta in merito da **Antonello Petrella**, rappresentante degli studenti nel Cdl: *"da tempo ci battiamo per elevare da quattro a sei il tetto dei crediti. Ne abbiamo parlato con i professori che hanno compreso le nostre esigenze. Adesso ci troviamo di fronte ad un modello di specialistica che segue sostanzialmente lo stesso impianto della triennale organizzato su base quattro. Visto che non sarà possibile apportare grossi cambiamenti cercheremo di ottenere agevolazioni per gli studenti"*. Per accedere alla specialistica in Filosofia non vi è nessun sbarramento, così come ha deciso il Consiglio di Facoltà anche per gli altri Corsi in cui non è previsto il numero programmato. Le lezioni si terranno, almeno per Filosofia, negli

Luca Palermo

studi dei professori. *"In questo primo momento* – aggiunge Antonello - *le aule possono bastare, perché per novembre si laureeranno in pochi. Al massimo una ventina, se tutto va andare bene. I problemi nasceranno tra qualche anno e allora sarà necessario incrementare le strutture"*. Sull'innalzamento della base del numero dei crediti si parla pure a Lettere Moderne. **Francesco Cangemi**, rappresentante degli studenti, dichiara: *"ho cercato di affrontare questioni a lungo termine per risolvere situazioni che sono andate con il tempo a consolidarsi. Ho puntato ad una riorganizzazione basilare dell'intero ordinamento, come ad esempio un adeguamento o una riduzione dei programmi didattici per meglio rispondere alle richieste degli studenti. In parte si è avuta una risposta positiva, anche se le resistenze non sono state poche, come è logico pensare". "La radice di tutti i mali è l'acquisizione della base quattro dei crediti per ogni singolo modulo. Sono un forte sostenitore di elevarla a sei. Le differenze ci sono e sono parecchie. Innanzitutto in termini relativi è del cinquanta per cento e poi per quanto riguarda gli esami si attuerebbe una limitazione da sette a quattro per semestre". "I problemi sono concatenati* – continua Francesco - *e non possono essere scissi: dall'affollamento delle aule, all'accavallamento delle lezioni, al numero di studenti che andranno fuori corso. Io non sono contro la riforma universitaria nel suo insieme ma per come è stata applicata in Facoltà"*. Tra i sostenitori della proposta di Francesco c'è il professor Giovanni Vitolo, che, per altro, sta lavorando alla Conferenza di Facoltà da tenersi appena possibile, mentre di parere contrario è il prof. Salvatore Cerasuolo, presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche. *"Il professore ha sempre osteggiato nella commissione per il riordino degli ordinamenti didattici ogni tentativo di cambiamento"*.

Elviro Di Meo

Dialetti, lingue da riscoprire

Prospettive della ricerca linguistica locale tra città e regione: questo il tema del convegno organizzato dal Dipartimento di Filologia Moderna il 30 marzo. Obiettivo dell'incontro: mostrare agli studenti e alla platea degli interessati una serie di aspetti diversi della ricerca dialettale, in un'epoca in cui la dialettologia rinnova i propri interessi e in parte le proprie metodologie. In particolare nel corso della tavola rotonda sono state presentate alcune linee di indagine di dialettologi e linguisti della Federico II che si occupano della realtà linguistica della città di Napoli e della regione, attraverso iniziative che prevedono anche la collaborazione con studiosi di altre università. I vari interessi di studio dialettologico coltivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono documentati nei saggi pubblicati nel *Bollettino Linguistico Campano* edito da Liguori (di cui è in uscita il secondo numero) e in una serie di contributi apparsi nel volume di più autori (a cura di **Manlio Cortelazzo**, **Carla Marcato**, **Nicola De Blasi**, **Gianrenzo Clivio**) intitolato *I dialetti italiani*. *Storia, struttura, uso* (Utet, 2002).

Ricco il parterre degli ospiti: accanto a De Blasi, docente di Storia della Lingua Italiana alla Federico II, anima propulsiva dell'importante incontro, sono intervenuti **Patricia Bianchi** (Didattica dell'Italiano, Federico II); **Alberto Varvaro** (Filologia Romanza, Federico II); **Rosanna Sornicola** (Linguistica Generale, Federico II); **Michela Cennamo** (Sociolinguistica, Federico II); **Pietro Maturi** (Sociolinguistica, Federico II); **Carla Marcato** (Linguistica italiana, Università di Udine); **Rienzo Pellegrini** (Filologia italiana e Lingua e Letteratura Friulana, Università di Trieste); **Immacolata Tempesta** (Sociolinguistica, Università di Lecce); **Maria Teresa Greco** (Dialettologa); **Emma Milano** (Linguistica generale, Federico II).

"Il convegno nasce dalla necessità di presentare in una prospettiva didattica le informazioni sulle ricerche in corso che hanno come oggetto i dialetti e che, in parte, coinvolgono studiosi di altre regioni". E' il commento del professor De Blasi, il quale ha poi aggiunto: *"abbiamo avviato delle ricerche sui dialetti napoletani e campani che si collegano con studi svolti in altre sedi come Udine o Lecce. I colleghi hanno esposto i diversi percorsi della ricerca dialettale verificata in varie realtà geografiche ed è emerso un panorama ricco di spunti di riflessioni"*.

Tra le iniziative didattiche relative allo studio e all'approfondimento della lingua dialettale, la Facoltà di Lettere ha avviato un corso che si svolge ogni anno ed è di **introduzione alla dialettologia italiana** riservato a studenti che afferiscono ai corsi di laurea che hanno previsto quest'insegnamento nel piano di studi. Altro progetto in cantiere riguarda le attività che maturano crediti nell'ambito delle ulteriori conoscenze formative: si tratta di un corso di ***Grafia del dialetto napoletano nella storia e nell'uso*** articolato in lezioni seminariali che partire dalla seconda settimana successiva alla Pasqua dureranno fino agli inizi di giugno.

• Convegno Dialettologia (foto di C. Hermann)

Dall'incontro del 30 marzo è venuto fuori un grosso interesse per il dialetto: *"che conferma le aspettative* – aggiunge il professor De Blasi- *Si è creata una rete, un collegamento italiano ed internazionale, nell'approfondire lo studio sul dialetto. Non si tratta di ricerche isolate ma sono inserite nelle tendenze attuali della sperimentazione linguistica"*. Altro aspetto positivo è l'esistenza di una ricca produzione di ricerche, molto promettenti, elaborate dagli stessi studenti insieme ai docenti. Produzione che non resterà lettera morta. E' intenzione del professore continuare a dare loro spazio nella rivista del Dipartimento di Filologia moderna. *"La volontà della lingua di restare viva* – conclude De Blasi – *prescinde dalla volontà del parlante o dalla sua posizione ideologica. I dialetti sono usati. Ci sono realtà in cui sono usati moltissimo a causa di vicende storiche consolidate: Napoli ne è un esempio. Allo studio il compito di cogliere tutti gli aspetti connessi"*.

(E. Di M.)

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (**di fronte facoltà di Lettere**)

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

16 I LAUREATI ALL'ANSALDO E ALLE FERROVIE

Tutti assunti i partecipanti al Master promosso da Ingegneria

C'è emozione. Ma si avverte anche e soprattutto compiacimento. Sentimento più che lecito quando si raggiunge un ambizioso obiettivo. Sono stati tutti assunti i partecipanti al Master, unico in Italia, in "**Sistemi di elaborazione in applicazioni industriali critiche per tempo affidabilità e sicurezza**", organizzato dalla Facoltà di Ingegneria della Seconda Università, in collaborazione con Ansaldo Segnalamento Ferroviario e la Rete Ferroviaria Italiana. La lieta notizia è stata fornita nel corso della cerimonia di consegna dei diplomi che si è tenuta il 30 marzo presso il Rettorato dell'Ateneo in via Costantinopoli.

Ha parlato di "*master esemplare*" il Preside di Ingegneria **Oreste Greco**.

Il professor **Nicola Mazzocca**

"*È una attività di alta formazione appetibile sul mercato del lavoro. Esemplare anche la partecipazione delle aziende. Quando ero studente ed andavamo a fare le visite in azienda, l'Ansaldo era un campione dell'elettrotecnica ed oggi lo è nel campo dei trasporti*". Gli ingredienti del successo del Master per il Preside: "*giovani laureati di primo ordine, forse anche di livello troppo alto, rispetto a quanto richiesto dalle aziende; due importanti aziende coinvolte; una squadra di docenti giovani ma molto capaci*".

Sedici i partecipanti – di cui sei già dipendenti Ansaldo- tutti assunti dalle due aziende, alcuni a Napoli altri in sedi diverse. Una dura selezione -erano 60 i neolaureati candidati, il 30 per cento con lode- ed anche un anno serratissimo di studio (900 ore di corso) su "*velocità, stabilità, sicurezza*", spiega il prof. **Nicola Mazzocca**, ordinario di Sistemi di Elaborazione e direttore del Master, supportati da "*un eccellente comitato scientifico* (i professori De Maria, Testa, Buonomo, Di Martino, Aversa), *compresi alcuni esponenti di aziende; docenti di otto università italiane, 5 stranieri e 10 docenti aziendali*". E- sottolinea il professore- "*la forza e la collaborazione scientifica delle sette università campane*". Racconta: "*i ragazzi hanno svolto 16 prove nel corso dell'anno. Perché dovevamo essere certi della qualità dei corsisti. Fondamentale è stata l'attività di laboratorio in Ansaldo*". Un Master che risponde a precise esigenze: "*Ansaldo ha bisogno di ricerca, le Ferrovie di innovazione*".

"*Ho apprezzato la qualità scientifica di alcuni degli allievi, che ho avuto modo di conoscere a febbraio in un'altra conferenza*", ha detto l'ing. **Sergio De Luca**, amministratore delegato di Ansaldo Segnalamento Ferroviario. Ha poi espresso soddisfazione per aver "*realizzato, con il contributo di tutti, una formazione per il futuro lavorativo dei giovani*".

"*Sappiamo tutti quanto sono bravi questi ragazzi. Gli stage sono andati molto bene*", ha affermato l'ing. **Foschi** (Reti Ferroviaria Italiana). Oltre ai neoassunti "*ce ne occorreranno degli altri. Abbiamo bisogno di una ricerca sempre aggiornata, per meglio rispondere all'utenza dei passeggeri e alla competizione mondiale nel settore*".

Apprezzamenti anche dalla dott.ssa **Maria Adinolfi** (capo area settore ricerca scientifica Regione Campania) "*per la sintonia del Master con l'idea di innovazione sul territorio e per aver aperto spazi occupazionali a giovani brillanti sfornati dalle nostre eccellenti università*". La Regione – ha aggiunto- "*sta lanciando Campus Campania, proprio per creare occupazione e spingere le aziende ad usufruire della ricerca scientifica per un salto di qualità su progetti promossi dalle università*".

La parola è passata poi ad uno dei partecipanti al Master, l'ing. **Gavino Vargiu**: "*è un master molto serio e selettivo con un esame di ammissione molto vasto. Gli insegnamenti sono stati molto interessanti, nel contesto ferroviario*". "*Sono felice per quanto appreso, per aver continuato il master e per il futuro lavorativo*", conclude.

"*Il giovane Vargiu, mi ha colpito per emozione, passione e valutazione* –ha esordito il Rettore dell'Ateneo **Antonio Grella**- *Per un rettore questi incontri sono importanti perché ci rafforzano nella convinzione di proseguire su segmenti di Alta Formazione, proprio mentre c'è un crollo, in Italia, degli investimenti nella ricerca. Questo Master dimostra, invece, che la collaborazione fra università ed economia, imprese e qualcuno che questi giovani li ha formati -cioè i nostri docenti, molto motivati - serve allo sviluppo economico locale e nazionale, ed occupazionale dei nostri studenti e laureati. Significa che l'investimento in studi alla Seconda Università, degli studenti e delle loro famiglie, si è dimostrato positivo, ha dato dei risultati. L'Ateneo è in grado di formare le intelligenze dei nostri giovani ed inserirli in maniera nobile sul mercato del lavoro. Siamo grati a quanti, aziende e Regione, credono in questo progetto e danno la possibilità alla nostra università ed ai nostri giovani di poter fare ricerca e trovare lavoro*".

"*Una bella giornata per la Seconda Università. Sono molto contento*", chiude il Preside Greco. Non meno soddisfatto, il papà dei ragazzi master, il prof. Mazzocca: "*abbiamo lavorato fianco a fianco un intero anno. Conosciamo questi ragazzi uno per uno. Sono bravi, faranno strada. Essere assunti in Ansaldo è frequente, lo è molto meno in Rete Ferroviaria Italiana. Ed anche questo è un successo*". Un Master –chiosa Mazzocca con orgoglio- "*che si fa a Napoli: non a Milano, a Genova, o a Torino. Perché a Napoli abbiamo le qualità scientifiche, gli studenti, le aziende*".

Attesa a breve una nuova edizione del Master (presso il Centro di Competenza di Informatica e Telecomunicazioni).

I SEDICI PARTECIPANTI AL MASTER

Raffaele Malangone, Gavino Vargiu, Francesco Cirillo, Sergio Vinzani, Fulvio Cardinali, Angela Sanseviero, Michela Pezzuto, Chiara Iommazzo, Fausto Del Villano, Luigi Velardi, Aldo Pedicini, Silvia Vignali, Gabriele Ridolfi, Luca Esposito, Stanislao Orefice, Luigi Coppolino.

La parola ai protagonisti

"E' stato un buon affare"

Luigi Velardi si è laureato con 110 ad ottobre 2002 in Ingegneria Informatica alla Federico II. E' rimasto 14 mesi sospeso in una condizione di precariato, alternando alcune deludenti esperienze romane - "*mi hanno offerto contratti poco seri e stipendi da fame*" - e l'inoccupazione. Nella primavera dell'anno scorso il suo correlatore di tesi gli ha consigliato di partecipare alle selezioni per accedere al Master in "*Sistemi di elaborazione critici per affidabilità, tempo e sicurezza*", promosso dal prof. **Nicola Mazzocca**, che insegna presso la Seconda Università. Un anno dopo lavora con un contratto a tempo indeterminato per l'Ansaldo. Presso la sede napoletana dell'azienda, si occupa della verifica dei sistemi ferroviari in sicurezza. E' inquadrato contrattualmente al VII livello metalmeccanici. Una svolta importante, nella sua vita professionale, e non solo, alla quale ha contribuito in maniera determinante l'esperienza formativa dello stage. Racconta, infatti: "*la ritengo una scelta estremamente vantaggiosa. Ho superato una selezione dura, perché le domande che ci ha rivolto la commissione erano molto serrate e non sapevo bene su quale specifico argomento potessero vertere, ma ne è valsa davvero la pena. Certo, e' stato un anno duro, perché i ritmi di studio del Master erano molto serrati. Tuttavia, alla fine, direi che* ***è stato veramente un buon affare"***. Anche per gli altri partecipanti, che sono stati tutti assunti, o nell'Ansaldo, o nella Rete Ferroviaria Italiana. Complessivamente, dieci laureati, per i quali il Master ha rappresentato la carta determinante per l'accesso nel mondo del lavoro. Altri sei allievi del corso lavoravano già, presso Ansaldo oppure RFI, le due società che, in misura diversa, hanno finanziato il corso.

Michela Pezzuto, 28 anni, beneventana, è stata assunta da Rete Ferroviaria Italiana a gennaio e lavora a Roma. E' stata inquadrata con un contratto biennale di formazione lavoro. Percepisce 20.400 euro l'anno. Si è laureata in Ingegneria Informatica alla Federico II il 26 marzo 2003, con 110. "*Non ho avuto neanche il tempo di respirare che è iniziato il Master* –ricorda-. *La selezione è stata molto impegnativa. Eravamo sessanta candidati ed il presidente della commissione aveva sotto mano il curriculum universitario di ognuno. Leggeva un esame e pescava la domanda su un argomento che, magari, uno aveva studiato tre anni prima. Alla fine sono passata e sono rientrata anche tra i* ***sette vincitori della borsa di studio*** *di 7000 euro. Altri tre colleghi, che si sono piazzati meno bene nella graduatoria, hanno versato un contributo tutto sommato sostenibile: 800 euro*". Lavora a Roma e si occupa di sicurezza dei sistemi ferroviari.

Grande soddisfazione esprime il professore Nicola Mazzocca, che ha visto premiata l'iniziativa promossa. "*Una bella giornata per Ingegneria, oggi*", ha detto il 31 marzo, quando sono stati premiati gli allievi del Master. "*Neanche a Milano ed a Genova, dove ha sede l'Ansaldo, si registrano iniziative simili di Alta Formazione, siamo dunque i primi. Ingegneria della Seconda Università conferma di essere protagonista dei processi di innovazione e nell'azione di orientamento in uscita dei laureati, accompagnandoli fin nel mondo del lavoro. Il risultato del Master premia il ruolo che l'ateneo svolge all'interno del Centro Regionale di competenza sui trasporti e sulle telecomunicazioni*".

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Intervista al Preside Rossi

Medicina aerospaziale e nuovi spazio studio

La Facoltà di Medicina già è al lavoro per la **programmazione didattica del 2004-2005**. Il Consiglio del 30 marzo ha delineato le disponibilità ad accogliere il contingente delle matricole. Ha chiesto "*220 posti a Napoli e 120 a Caserta per Medicina e 24 ad Odontoiatria, come l'anno scorso ma poi ce ne diedero 300 in tutto*", e probabilmente così andrà anche quest'anno, informa il Preside **Francesco Rossi**. Per quanto riguarda le quattordici lauree in Professioni Sanitarie "*il numero di posti varierà dai circa 300 per Scienze infermieristiche ai 40-60 degli altri Corsi di Laurea. A decidere saranno Ministero, Regione e Università in base al fabbisogno regionale e nazionale*".

Tra le novità nell'offerta didattica: "***un percorso di medicina ad indirizzo aerospaziale**, in collaborazione fra le Facoltà di Medicina ed Ingegneria*". L'attivazione della **laurea specialistica in Biotecnologie Mediche**, prosecuzione del corso triennale in Biotecnologie – che è interfacoltà- "*al quale partecipiamo da tre anni, a Caserta*".

Notevoli cambiamenti hanno attraversato la didattica. "*L'insegnamento non è più solo teorico ma* ***le lezioni sono anche pratiche**, frontali, a blocchi di discipline, per 40 studenti alla volta. Gran parte degli studenti ormai ha optato per il nuovo ordinamento. I 30 crediti a scelta dello studente (di cui 15 riservati alla tesi) si sommano ai 330 crediti tradizionali della laurea in Medicina*". Un neo: pesa sull'attività clinica "***il commissariamento da due anni dell'Azienda Policlinico** con la conseguente carenza di strutture e di un parco tecnologico. La Facoltà si sta dando molto da fare ma senza una buona struttura clinica non si attua una formazione medica completa*".

Una chicca anche sul versante corpo docente: dopo Pasqua partirà il **Servizio di Genetica Medica** affidato al gruppo del prof. **Paolo Gasparrini**, ricercatore dell'équipe di Andrea Ballabio.

C'è grande attivismo anche per quel che riguarda gli scambi internazionali. **Erasmus** ("*il prof. Minucci, delegato della Facoltà e dell'ateneo, sta svolgendo un ottimo lavoro*") ma non solo. "*La Facoltà mette a disposizione 30-40 posti, nell'ambito dei contributi per le attività studentesche, per la* ***frequenza di laboratori italiani o stranieri**, soprattutto nel periodo estivo. Anche negli Stati Uniti. Ne usufruiscono soprattutto studenti degli ultimi anni e tesisti. È una iniziativa avviata unicamente dal nostro ateneo*".

Il Preside **Francesco Rossi**

Migliora pure la situazione delle **strutture**. Le **aule studio**: "*stanno crescendo con 80-90 posti a sedere a S. Andrea delle Dame, affidati in autogestione agli studenti. Ed è un esperimento che sta funzionando molto bene*". Nuovi spazi (dai 30 ai 50 posti ognuno) anche al piano terra di S. Patrizia, sono in via di realizzazione; "*saranno pronti entro dicembre 2004 o nella primavera del 2005*", assicura il Preside. Per settembre-ottobre saranno realizzate altre due **aule multimediali** a Napoli nel complesso di S. Patrizia per il Master in Teledidattica e Telemedicina; altre sono già pronte: una a Caserta, due a Napoli -una per Medicina e l'altra per Odontoiatria-. Ancora: "*stiamo per ricevere il riconoscimento di* ***Biblioteca centralizzata di Facoltà** per la Biblioteca di S. Andrea delle Dame. Chiederemo abbonamenti a riviste scientifiche internazionali*".

Tutto questo mentre le situazioni al contorno nulla di buono lasciano presagire. Il Preside pensa al decreto legge Moratti che definisce "*sconfortante*". "*Quello che ci spaventa è l'attacco ai ricercatori, persone essenziali, indispensabili, per il funzionamento dell'università, per dare certezze sul loro futuro che è anche il futuro dell'università e della formazione. Ma senza certezza non c'è futuro*".

Giurisprudenza

Riduzione degli appelli, insorgono gli studenti

Contro la proposta di ridurre gli appelli, un centinaio di studenti della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università hanno occupato il Consiglio di Facoltà, durante la riunione che si è svolta alla fine di marzo. Hanno assistito alla riunione ed hanno partecipato alla discussione. Per loro, è stata finalmente l'occasione di spiegare ai docenti i motivi del dissenso verso l'ipotesi di **ridurre da otto a sei le prove di esame**. La prima che hanno avuto, perché la proposta, prima di approdare in Consiglio di Facoltà, era stata discussa solo nei Consigli di Corso di Laurea, dove non hanno rappresentanti.

Triestino Mariniello, dell'Unione degli Universitari, riassume per i lettori di Ateneapoli la proposta sulla quale ci si confronta. "*Attualmente noi abbiamo appelli di esame a maggio, giugno, luglio, ottobre, novembre, dicembre, febbraio e marzo. Se passasse la proposta che contestiamo, si farebbero esami a settembre (due date, a quindici giorni di distanza), gennaio e febbraio, giugno e luglio*".

Gli studenti contestano anche il metodo, oltre che il merito. Infatti, prosegue Mariniello: "*sono decisioni prese senza consultare in nessun modo gli iscritti alla facoltà. La* ***Commissione didattica** non si è riunita praticamente mai; idem per la* ***Commissione paritetica per la didattica**, senza la quale non si può modificare il regolamento*". Se cambiamento deve esserci, sottolinea Mariniello, non può certamente partire dalla riduzione degli appelli. "*Dicono che è la riforma a prevedere queste modifiche, perché impedisce la sovrapposizione tra il periodo destinato ai corsi e quello per gli esami. Non discuto, ma allora si attuino tutte le cose che prevede il nuovo sistema: attività a scelta dello studente, con assegnazione dei crediti, prove intercorso, maggiore partecipazione dello studente, interazione continua tra lo studente ed il docente. Se, invece, tutto resta immutato e si comincia soltanto a togliere gli esami, non si rende un buon servizio all'università*".

Interviene anche **Amedeo Baldascino**, rappresentante degli studenti di

Triestino Mariniello

Facciamo Università: "*teoricamente potrebbe anche essere giusto ridistribuire gli appelli in base alla netta separazione tra periodo di lezione e periodo di esami. Il concetto di incentivare gli studenti a frequentare non è sbagliato, però diventa paradossale in una facoltà dove non c'è letteralmente lo spazio per sedere e per prendere appunti. Senza dimenticare che il 60% degli iscritti a Giurisprudenza è costituito da fuori corso, già traumatizzati dalla semestralizzazione dei corsi. Si erano iscritti ad un tipo di università e si trovano a viverne una completamente differente. Non è il caso di penalizzarli ulteriormente riducendo gli appelli*".

Si discuterà ancora, del problema appelli. La sensazione è che la facoltà farà un passo indietro, almeno per gli studenti del vecchio ordinamento.

Il quesito di un laureando in Economia

Siamo dottori con la laurea triennale?

Scrive un laureando in Economia della Seconda Università: "*vorrei parlare di un problema che affligge gli studenti del nuovo ordinamento ed in particolare noi di Economia. Ovvero: che cosa diventeremo, dopo i tre anni della laurea di primo livello, che poi non sono mai meno di quattro? Sulla guida della mia facoltà è scritto espressamente che il titolo di dottore si consegue con l'acquisizione di 180 crediti ed il superamento della prova finale. Tuttavia, i funzionari della facoltà dicono che c'è stato un problema di interpretazione e di stampa. Siamo andati a parlare col preside, il professore Vincenzo Maggioni, il quale non si è pronunciato ed ha detto che preferisce informarsi meglio in merito alla questione. Noi, 200 laureandi circa, vogliamo vederci chiaro. Per questo ci siamo collegati al sito internet del Ministero dell'Istruzione e dell'Università. Nella newsletter abbiamo letto che alla laurea di primo livello è riconosciuto il titolo di dottore, alla laurea specialistica il titolo di dottore magistratis ed al dottorato di ricerca il titolo di dottore di ricerca. Nonostante questo, i funzionari di segreteria e di presidenza continuano a dire che i laureati del nuovo ordinamento alla facoltà di Economia di Capua i quali non prendono la specialistica non sono dottori in Economia. Ed allora cosa siamo? Ragionieri, tecnici, esperti in economia o cos'altro?*".

Risponde il professor **Manlio Ingrosso**, ex preside, tra i decani della Facoltà: "*è una questione ormai superata, in quanto la laurea triennale dà diritto al titolo di dottore. C'è contrasto, invece, sul fatto che abiliti all'esercizio della professione di dottore commercialista. In questo momento direi di no, perché l'Ordine è perplesso, anzi è fermamente contrario*".

Parole e musica per la pace

Gli studenti di Psicologia hanno chiesto alla Seconda Università un finanziamento per organizzare un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della pace. Anticipa **Giuseppe Di Gregorio**, 22 anni, da poco eletto segretario provinciale della Sinistra giovanile: "*si svolgerà il 12 giugno nella sede di via Vivaldi. Ci sarà un convegno, al quale parteciperanno, tra gli altri, il professore* ***Limone**, che insegna Filosofia a S. Maria, e padre* ***Alex Zanotelli**. Concluderemo con un concerto di* ***Peppe Barra***".

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Novità dal Consiglio degli Studenti

400 studenti di Medicina chiedono l'eliminazione dei blocchi al 4° e 5° anno

Il Consiglio degli Studenti della Seconda Università ha fatto tappa a Medicina, il 31 marzo. Si è riunito, infatti, nell'aula Magna del complesso di S. Patrizia, nei pressi del Policlinico. "*Uno spazio che sarà presto restaurato, anche grazie alla pressione dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione*", dice **Marco Trabucco**, il Presidente del Parlamentino studentesco. "*All'ordine del giorno*", prosegue, "*c'era la **modifica della bozza di regolamento didattico di Ateneo,** che entrerà in vigore a settembre. L'Università ha chiesto un parere al Consiglio degli Studenti. Noi abbiamo deliberato alcune modifiche. La prima: il **parere del parlamentino studentesco deve essere vincolante su alcuni aspetti**, tra i quali tasse e contributi. Seconda modifica: **l'abrogazione parziale** della norma del regolamento che prevede la **separazione netta dei periodi di lezione da quelli di esame**. Abbiamo chiesto che questa norma non si applichi ai fuori corso ed agli studenti in corso, limitatamente, per questi ultimi, agli esami degli anni precedenti dei quali sono in debito. Vorremmo, in sostanza, che gli esami in arretrato possano essere sostenuti in qualunque momento, anche durante lo svolgimento dei corsi*".

Marco Trabucco

Durante la riunione del Consiglio degli Studenti e' stata accolta la mozione presentata dagli studenti di Medicina del quarto e del quinto anno e sostenuta da circa quattrocento firme. "*I ragazzi chiedono **l'eliminazione**, in via eccezionale, **del blocco tra quarto e quinto anno e tra quinto e sesto anno**. Il Consiglio ha fatto sua la proposta all'unanimità e l'ha girata al Senato Accademico e, per conoscenza, al professore Giovanni Delrio, il presidente del Consiglio di Corso di Laurea*".

Professioni Sanitarie, tra carenze strutturali e disorganizzazione

Alla seduta ha partecipato anche una delegazione di studenti iscritti alle **lauree triennali nelle professioni sanitarie.** "*Hanno denunciato **la cronica carenza di strutture per la didattica e l'irrazionale distribuzione delle ore di didattica e di tirocinio**. Quest'ultimo si svolge di mattina, dalle 9.00 alle 14.00, presso varie strutture ospedaliere, distribuite sul territorio. Il pomeriggio degli stessi giorni, dalle 15.00 alle 18.00, dovrebbero seguire i corsi teorici. E' evidente che spesso non hanno il tempo di raggiungere l'università in tempo utile, dopo la mattinata di tirocinio. Per questo motivo hanno chiesto al Consiglio di farsi carico della proposta di modificare l'orario, separando i giorni del tirocinio da quelli della teoria*".

Nella seduta del 31 marzo si è parlato anche della proposta avanzata da un consigliere, **Vincenzo Russo**, di istituire **il garante dei diritti dello studente**, una figura non strutturata all'interno dell'Università, che possa tutelare i diritti degli iscritti all'ateneo in caso di contenzioso con l'amministrazione. "*Si è sviluppato un dibattito* -ricorda il presidente Trabucco-. *Alla fine si è deciso che la questione sarà portata all'attenzione della commissione didattica e che sarebbe meglio cambiare la dizione: da garante dei diritti dello studente a garante dell'applicazione della carta dello studente. Perché, ha fatto notare qualche collega, il garante dei diritti dello studente è il Rettore*".

Infine, si sono costituiti **due nuovi gruppi**, entrambi nati da studenti i quali facevano parte della lista di maggioranza: Facciamo Università. Il primo, Confederazione degli Studenti, ha come riferimento **Emilio Montemarano,** recentemente passato con l'associazione presieduta da Ceparano e fondata da Francesco Borrelli. Il secondo, Studenti per le Libertà, è capeggiato da **Amedeo Baldascino**, studente in quota Alleanza Nazionale, eletto pochi mesi fa con *Facciamo Università* nel Senato Accademico.

Fabrizio Geremicca

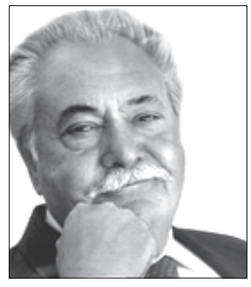
UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Le lauree honoris causa a Pistorio e Basili

Pasquale Pistorio, il presidente della ST Microelectronics, la terza multinazionale mondiale nel campo della produzione dei componenti elettronici, ha ricevuto il 7 aprile la laurea honoris causa in Ingegneria delle Telecomunicazioni da parte dell'Università del Sannio. Per lui che è già ingegnere, un riconoscimento particolarmente gradito, attribuitogli su iniziativa del professore **Antonello Cutolo**. Quest'ultimo spiega quali motivi lo hanno indotto a proporre la laurea per l'imprenditore siciliano. "*Nel 1980 lui era un dirigente della Motorola; ha preso una piccola azienda che era nata nel 1960, la SGS, trasformandola nella terza multinazionale al mondo per il suo settore. Inoltre, ha aperto ad Arzano uno stabilimento che conta trecento dipendenti ed ha creato molte occasioni di sviluppo nel nostro territorio, stringendo rapporti con l'università e sviluppando progetti di ricerca a basso impatto ambientale*".

Ad introdurre la cerimonia è stato il Rettore dell'Università di Benevento, professore **Aniello Cimitile**. La laudatio è stata tenuta dal professore Cutolo. Dopo l'intervento di Pistorio, il Preside di Ingegneria, professore **Michele Di Santo**, ha letto la motivazione della laurea honoris causa. *"L'iniziativa conferma l'eccellenza di una Università piccola, ma capace di coniugare alta qualità della ricerca e continua attenzione all'evoluzione della cultura scientifica*", sottolinea il Rettore Cimitile.

Ateneapoli ha colto l'occasione per chiedere a Pistorio un parere in merito all'università italiana. Ha risposto il presidente di STMicroelectronics: *"dal punto di vista della formazione l'università italiana è eccellente, non ha nulla da invidiare alle grosse università degli Stati Uniti. Per questo motivo gli investimenti della mia azienda in Italia, da 15 anni, sono fatti anche in collaborazione con l'università. Noi lavoriamo sull'innovazione e siamo in Italia quelli che spendono di più in formazione, circa l'otto per cento della spesa nazionale fatta dai privati. Noi lavoriamo sull'innovazione e proseguiremo così anche nei prossimi anni"*.



L'ing. **Pasquale Pistorio**

Un altro laureato prestigioso dell'università del Sannio è il professore **Victor Basili**, che ha ricevuto la laurea honoris causa in Informatica. *"E' stato uno dei pionieri che hanno indicato le strade capaci di trasformare i processi software in processi affidabili, controllabili, misurabili e, soprattutto, in processi di permanente conoscenza*": queste le parole con le quali il Rettore Cimitile ha accompagnato la consegna della laurea al professore Basili. *"E' stato un pioniere ed un precursore*- ha continuato il Rettore- *Egli ha sistematicamente promosso lo sviluppo del collegamento tra centri e gruppi di ricerca distribuiti nel mondo e, soprattutto, ha spinto tale rete nel rapporto col sistema produttivo, con la ricerca industriale e precompetitiva. Esemplare, da tale punto di vista, è la spinta alla realizzazione di una rete dei laboratori di Ingegneria del Software e la guida, basata su essi, verso lo sviluppo degli studi empirici in questo settore"*.

Borse di studio per tre studentesse irachene

Proseguono, nel frattempo, i **progetti di internazionalizzazione** che vedono fortemente impegnato l'ateneo sannita. Il prof. **Pasquale D'Aponte**, docente di Misure elettroniche e delegato del rettore alle relazioni internazionali, ha detto ad Ateneapoli: "*l'Università del Sannio, come evidenziato anche dal rettore durante l'inaugurazione dell'anno accademico, punta molto sugli scambi culturali e sulle esperienze all'estero degli studenti. I giovani universitari, per essere competitivi, devono conoscere bene almeno una lingua straniera. Questo è il motivo per cui la nostra università spinge molto gli studenti a partecipare ad iniziative che permettano di vivere queste esperienze fuori dall'Italia, a cominciare dal Progetto Erasmus. Lo scorso anno siamo riusciti a fare partecipare un numero molto elevato di ragazze e di ragazzi, oltre a quelli che erano previsti dal bando iniziale, incrementando anche il contributo offerto dallo stesso ateneo*". D'Aponte ha poi sottolineato un'altra iniziativa: *"è in corso di stipula un accordo con l'università della Basilicata per realizzare accordi unilaterali con le università straniere e fare venire in Italia studenti che possano seguire corsi semestrali nei due atenei. Stiamo inoltre chiudendo un secondo accordo di collaborazione con l'Università della Calabria per la realizzazione di **una scuola di italiano all'estero***". Proseguendo, il delegato del rettore per le relazioni internazionali ha individuato altre importanti novità: "*col professore Corti, il quale si occupa dell'area sudamericana, stiamo portando avanti un progetto finalizzato a **far venire in Italia i figli degli emigranti**, affinché possano studiare sei mesi oppure un anno nel loro paese di origine. E' interessante, anche perché abbiamo notato che in alcune aree, come quella di Mendoza, in Argentina, circa il 70% degli abitanti è di origine italiana*". Infine, ha detto il professore D'Aponte: "*un'altra importante iniziativa è quella realizzata con l'UNESCO. Prevede **tre borse di studio per ragazze irachene**, affinché possano studiare presso di noi nel corso dell'anno accademico 2004/2005. Siamo tra i primi a realizzare questo progetto. In Campania, forse, gli unici*".

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Nuova aula multimediale a L'Orientale

Una nuova aula multimediale a L'Orientale con 10 postazioni, per attività specialistiche, destinata a studenti dei master, laureati, dottorandi. E' stata inaugurata il 6 aprile. Una nuova realizzazione del Centro Telematico, il centro di servizi dell'Ateneo che si occupa delle problematiche di tipo informatico e telematico legate

Il professor **Claudio Lojacono**

alla didattica ed alla ricerca (gestisce il collegamento alla rete GARR del Ministero, la posta elettronica e il sito web; assicura l'accesso remoto a Internet dai Dipartimenti e dagli Uffici non cablati; coordina l'aula di consultazione dedicata alla ricerca e l'aula informatica dedicata alla didattica; fornisce assistenza ai tesisti).

"Abbiamo tante progettualità e purtroppo poco bilancio. Ma questo è un problema di tutti gli atenei. Stiamo lavorando su molte idee: abbiamo necessità di crescere, per meglio servire gli studenti e perché l'informatica è un elemento ormai base e le richieste di servizi sono in forte aumento", afferma il prof. **Claudio Lojacono**, 58 anni, islamista, docente di Storia del Vicino Oriente Islamico, alla presidenza del Centro dal dicembre scorso, succeduto al prof. **Amedeo De Maio**. "*Sono padrone di casa protempore*", ironizza Lojacono che loda le capacità organizzative del suo predecessore, "*del vero Presidente*" -il direttore tecnico **Giorgio Rea**- e del dott. **Santorio** (ex capo del sistema bibliotecario ora distaccato alla Provincia).

Presente "*per una testimonianza amichevole al lavoro di sette anni del prof. Amedeo De Maio ed alla squadra che ha costruito in questo periodo*" il Rettore **Pasquale Ciriello**. "*Ci sono difficoltà severe: di bilancio ma anche di approccio mentale, nel senso che siamo passati da ateneo umanistico ad un ritardato riconoscimento dell'importanza dell'informatica di cui ormai tutte le facoltà hanno necessità*", ha detto. "*Dobbiamo però portare a regime servizi ormai fortemente richiesti. Un problema che non è proprio l'ultima delle rogne de L'Orientale*", chiosa Ciriello.

La parola poi al prof. De Maio, il quale ha ricordato i primi fondatori della struttura (i professori Silvestri e Rostirolla e il dott. Santorio) e poi ha avvertito: *"attenzione a non delegare all'esterno alcuni servizi essenziali, come l'informatica, rischieremmo la dipendenza invece di diventare autonomi"*.

"*È stata terminata la rete di ateneo e la gestiamo dal Centro Telematico che è centro stella"*, ha aggiornato Giorgio Rea, al centro dal 1990, prima al Cds del Federico II. "*Abbiamo intenzione di collegarci alla rete metropolitana, con inserimento sull'anello del Federico II: che significa viaggiare ad alta velocità passando da megabyte a gigabyte"*. Ancora novità: *"in breve tempo sperimenteremo la videoconferenza da Palazzo Corigliano a Palazzo Giusso a Du Mesnil"*. Tra le altre attività del Centro: "*fornire tecnologie ed assistenza all'Orientamento e tutorato attraverso il punto internet di Palazzo Giusso dove gli studenti possono fare ricerca, inviare e ricevere posta elettronica, viaggiare sulla rete per fini istituzionali*".

Una bella pubblicazione fotografica del Touring Club è stato il regalo di stima al prof. De Maio dei dipendenti del Centro Telematico.

Scienze Politiche ritorna a due triennali

Si voterà molto probabilmente in autunno, tra settembre ed ottobre, per il rinnovo della Presidenza di Facoltà a Scienze Politiche. Il mandato del Preside in carica, prof. **Alessandro Triulzi**, scade il prossimo 31 ottobre ed è praticamente certo che le votazioni si svolgeranno dopo che l'ateneo andrà alle urne per scegliere chi, tra Pasquale Ciriello ed Adriano Rossi, governerà l'Orientale in qualità di Rettore. Di fronte a questa scadenza, le votazioni per la Presidenza di Scienze Politiche slittano, dunque, di qualche mese. "*E' presto ancora* - dice il prof. Triulzi-. *Nomi di candidati alla Presidenza non circolano ancora. Siamo tutti concentrati sulle reali priorità da affrontare"*. Tra queste, la programmazione didattica per il prossimo anno accademico e la ristrutturazione dei corsi di laurea triennali, ma soprattutto il varo delle specialistiche che ancora non sono partite. "*Abbiamo l'esigenza di razionalizzare lo sforzo, perché altrimenti non saremmo in grado di sostenere tutte le specialistiche che vogliamo attivare*", premette il Preside. "*Inoltre* –prosegue- *il numero degli studenti che, in questi anni, si sono iscritti alle lauree in Studi europei ed in Politiche ed economia delle istituzioni è rimasto piuttosto basso. Ecco perché, il prossimo anno accademico, avremo due lauree triennali soltanto, entrambe della classe di laurea 15, quella delle Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. La laurea in Scienze Politiche assorbirà i percorsi delle vecchie lauree in Studi europei ed in Politica ed Economia delle istituzioni. Inoltre, avrà un percorso in Politica e governo del territorio. La laurea triennale in Relazioni Internazionali comprenderà i percorsi di Cooperazione allo sviluppo e di Asia ed Africa"*.

Il Preside illustra poi le **lauree specialistiche** che saranno attivate nell'anno accademico 2003/2004: "*Studi europei, Politica ed economia delle istituzioni, Politica e governo del territorio, Politiche di cooperazione allo sviluppo, Relazioni e politiche internazionali, Relazioni ed Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Scienze Politiche. Quest'ultima è ancora subordinata all'approvazione da parte del ministero*". La Facoltà già nel corrente anno accademico ha attivato la specialistica in Relazioni e Politiche internazionali, alla quale si sono immatricolati una trentina di studenti circa. Previsioni per il prossimo anno? "*Il doppio, se non il triplo su questa laurea. Le altre, quelle nuove, partiranno con 20 o 30 studenti ciascuna*". Molti tra i 170 che stanno per laurearsi a maggio, probabilmente, opteranno per la prosecuzione del +2, fino al conseguimento della laurea specialistica. **(F.G.)**

Le lamentele di una studentessa di Lingue

Segreteria: tempi biblici per un certificato

Prosegue il filo diretto tra Ateneapoli e gli iscritti alla Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Orientale, che puntualmente segnalano alla redazione problemi e disservizi.

"Sono iscritta al secondo anno - esordisce l'e-mail che ha inviato una studentessa- *Vorrei segnalare alcune situazioni particolari che si sono verificate all'interno della facoltà e dell'ateneo. Innanzitutto, la scortesia da parte degli impiegati della segreteria studenti. Sono alquanto scortesi con noi iscritti e non ci danno mai informazioni dettagliate, sono troppo sintetici"*.

Secondo punto dolente: per avere **un certificato degli esami** sostenuti, bisogna aspettare minimo 3 o 4 mesi. *"E' una vergogna, soprattutto qualora si faccia il confronto con le altre università. Lì gli studenti ricevono una carta magnetica, da utilizzare attraverso un codice personale, ed inserendola nelle apparecchiature informatiche dislocate nelle facoltà possono stamparsi in pochi minuti un certificato, controllare la loro carriera universitaria, verificare la posizione amministrativa. Quando poi finalmente riusciamo ad avere il certificato richiesto, mancano sempre alcuni esami, quelli che abbiamo superato nelle sessioni recenti. Non compaiono"*.

La lettrice di Ateneapoli pone anche un problema che riguarda specificamente la sua Facoltà: Lingue e letterature straniere. Dice: *"siamo ormai ad aprile e manca poco più di un mese agli esami della sessione di giugno/luglio. Ebbene,* ***non c'è ombra del calendario di esame****. Noi studenti abbiamo l'esigenza di organizzarci ed invece accadrà che , conoscendo le date meno di un mese prima della sessione, arrangeremo la preparazione, senza raggiungere i migliori risultati. Mi farebbe piacere avere una risposta, su questo punto, perché ricordo che proprio il professore Domenico Silvestri, Preside della Facoltà, l'anno scorso, replicando ad una lettera comparsa su Ateneapoli, aveva assicurato che si sarebbe personalmente impegnato affinché i calendari di esame fossero pubblicati prima. Se non sbaglio, lui disse entro la fine di marzo. Mi pare che non abbia mantenuto la promessa"*.

In merito alla questioni che attengono alla segreteria studenti, risponde il capo ufficio, la dottoressa **Michela Ammendola**. *"Scortesia da parte degli impiegati*? *Guardi, io ho fatto lo sportello personalmente, questa mattina* (29 marzo n.d.r). *Non mi sembra per nulla che i colleghi siano sgarbati. Certo, va detto che alcuni studenti li portano veramente all'esasperazione. Se viene un ragazzo od una ragazza e non sa neanche quale sia il suo numero di matricola, può darsi che la persona allo sportello abbia un po' di insofferenza, ma di scortesia non parlerei"*. La quale, poi, interviene a proposito della critica sui tempi biblici necessari ad ottenere un certificato e sull'incompletezza che spesso lo caratterizza. Una questione non nuova, peraltro, perché anche su un numero precedente di Ateneapoli uno studente fuori sede segnalava che per mesi e mesi aveva atteso invano un certificato e che poi gli era stato fornito senza l'indicazione esatta degli esami sostenuti. La dott.ssa Ammendola replica: "*non è vero che si aspettano 3 o 4 mesi. Se uno studente presenta la richiesta con il modulo, può tornare a ritirare il certificato dopo una settimana*".

La constatazione che alla Federico II da anni gli studenti, tessera alla mano, stampano in pochi minuti i certificati -purché i touch screen, come troppo spesso capita, non siano guasti- non può rivolgersi contro l'Orientale e diventare occasione di critica, si difende il capo dell'ufficio segreteria: "*ci sono problemi informatici, collegati alla riforma. E' cambiata tutta l'offerta didattica delle facoltà e noi dobbiamo adeguarci alla legge 509, quella della riforma. Serve un minimo di tempo"*.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Trenta studenti alla Commissione Europea di Bruxelles

Il 21 ed il 22 marzo trenta studenti di Scienze Politiche, metà laureandi e metà dottorandi, accompagnati dal prof. **Massimo Fragola** e dai suoi assistenti, hanno vissuto una bella esperienza di formazione presso la Commissione Europea di Bruxelles. Invitati dal centro che si occupa di educazione e cultura, hanno seguito i seminari tenuti da Andrea Mairate, Milena Fontana e Manuela Riccio, tre funzionari dell'Unione Europea. "*Mairate ci ha spiegato in che modo l'allargamento a 25 paesi modificherà l'assegnazione alle regioni europee dei fondi strutturali* -ricapitola **Francesca Santoro**, laureanda in Scienze Politiche all'Orientale e membro della Gioventù Federalista Europea-. *Fontana ha fatto il punto sulle riforme istituzionali, Riccio ci ha illustrato i problemi e le speranze connesse all'inclusione della Turchia nell'Unione Europea. Certamente è stata un'esperienza molto interessante, anche perché i tre funzionari ci hanno parlato delle opportunità di lavoro nell'ambito delle varie istituzioni comunitarie*". Non è la prima volta che il prof. Fragola - docente a Cosenza di Diritto dell'Unione europea ed all'Orientale di Diritto diplomatico e consolare - porta i giovani a contatto con le istituzioni europee. "*Anzi* –precisa- *direi che ormai è una felice consuetudine. Colgo le opportunità offerte dalla Commissione Europea, che finanzia la partecipazione ai seminari con 200 euro a persona. In sostanza, **gli studenti ed i dottorandi, senza pagare un centesimo, hanno l'opportunità di verificare de visu ciò che hanno studiato sui libri**. Ritengo che sia un momento formativo molto importante, che s'inserisce perfettamente nel processo di internazionalizzazione dell'Università promosso dal Rettore Pasquale Ciriello e dal prof. Cataldi, Direttore del Dipartimento*". Quest'anno l'esperienza a Bruxelles ha riservato al prof. Fragola una sorpresa piacevole: "*ho incontrato **una nostra ex studentessa, che lavora adesso come funzionario europeo**. E' la dottoressa Riccio, quella che ha tenuto il seminario sull'ingresso eventuale della Turchia nella Ue. Si laureò con il collega Cataldi, ma si ricorda perfettamente di me. Mi ha riconosciuto e mi ha avvicinato per salutarmi e ripercorrere in pochi minuti e qualche battuta i suoi anni di studentessa alle prime armi, alle prese con il diritto internazionale. Per un docente, ritrovare un'allieva in un ruolo di responsabilità e di grande soddisfazione, pertinente alle materie che ha studiato, è veramente una bella soddisfazione*".

Bando di concorso per 160 forme di collaborazione con le strutture dell'Ateneo

L'Orientale ha bandito il concorso per l'assegnazione di forme di collaborazione presso le strutture dell'ateneo. Saranno selezionati **160 studenti** tra quanti presenteranno la domanda entro il termine del **30 aprile**. I posti disponibili sono 43 a Lettere, 70 a Lingue, 45 a Scienze Politiche, 2 a Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo.

Le collaborazioni, **retribuite 7,50 euro ad ora**, possono consistere nella sorveglianza ed assistenza nella consultazione e prestito librario presso le biblioteche dipartimentali; nell'assistenza alla consultazione della Guida dello Studente e degli opuscoli di Facoltà ed alla distribuzione di questi materiali in coordinamento con le Segreterie delle Facoltà e con i tutors; nel fornire le informazioni preliminari destinate agli studenti candidati alle borse Socrates/Erasmus, Tempus e Lingua e nell'accoglimento degli studenti stranieri ospiti; nell'utilizzo di sistemi informatici per la digitazione di testi per favorire l'uso di personal computer; nell'assistenza museale ed alle manifestazioni scientifiche; nei contatti stampa e radiotelevisione (in questo caso costituisce titolo preferenziale l'iscrizione all'albo dei giornalisti o il comprovato esercizio di attività giornalistica); nella partecipazione ad iniziative, sia italiane che estere, di divulgazione ed orientamento per gli studenti.

Possono concorrere al bando gli studenti regolarmente iscritti nell'anno accademico 2003/04 ai corsi di laurea dell'Ateneo dal II anno in poi e fino al I fuori corso che abbiano superato entro il 31 marzo: non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo al primo anno, per gli iscritti al secondo anno e almeno la metà degli esami previsti per gli anni_precedenti a quello di iscrizione, dal piano di studi prescelto, per gli anni successivi al secondo.

Le domande di partecipazione alla selezione, devono essere consegnate direttamente all'Ufficio Patrimonio (primo piano di Via Melisurgo, 44/46) durante gli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 9,00- 12,00) entro il 30 aprile.

• LE PROFESSIONI DELL'ORIENTALE

Prosegue il ciclo di incontri sulle professioni dell'Orientale, promosso dall'ateneo per evidenziare quali settori offrano le migliori opportunità lavorative ai laureati dell'ex Collegio dei Cinesi. A marzo e' stato esaminato il settore dello **sviluppo e della cooperazione internazionale.** "*E' un mercato del lavoro fortemente internazionale e composito* - ha sottolineato la prof.ssa **Cristina Ercolessi**, durante il dibattito-. *I potenziali datori di lavoro sono: organismi ed agenzie internazionali specializzate nello sviluppo internazionale, Unione Europea ed agenzie governative di cooperazione, Comuni, Province, Regioni, organizzazioni non governative, di volontariato e del terzo settore, enti ed istituzioni di cooperazione economica. Anche l'attività di ricerca e di studio è in crescita, soprattutto a livello internazionale".* Quali caratteristiche deve avere chi desideri operare in questi ambiti? Ha detto la docente: "***voglia di viaggiare** e di risiedere anche per lunghi periodi all'estero; **interesse per le culture altre** e disponibilità ad imparare le lingue; **capacità relazionali** e comunicative in ambienti diversi; capacità di operare efficacemente in situazioni di stress; **flessibilità ed adattamento ad ambienti internazionali e multiculturali**, abilità a lavorare in team. Non ultime: capacità analitiche e di sintesi, di coordinamento e di gestione".*

• UN CORSO PER FORMARE I FORMATORI

Formare i formatori, coloro i quali svolgeranno poi attività di orientamento universitario, è il senso del corso organizzato dall'Orientale nell'ambito del progetto TUT-OR, in collaborazione con Stoà, l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa che ha sede a Villa Campolieto, in quel di Ercolano. Si avvale di docenti esperti nell'area del counseling e dell'orientamento, ha cadenza settimanale e si concluderà a giugno. E' prevista una seconda edizione tra settembre e dicembre. Il corso è rivolto ad operatori di orientamento dell'Orientale, studenti, docenti universitari e di scuole superiori.

PARTHENOPE

Eletti 22 studenti nei Corsi di Laurea

Prima lista *"Facciamo Università"*

In concomitanza con le elezioni per il CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari), gli studenti del Parthenope hanno anche votato per le rappresentanze nei Consigli di Corso di Laurea per lo scorcio del biennio 2002-2004. Su 7055 aventi diritto, sono stati 748 i votanti nei seggi allestiti presso le varie sedi (via Acton e Villa Doria D'Angri a Napoli, Nola, Torre Annunziata e Potenza) dell'Ateneo il 24 e 25 marzo.

Sono stati eletti 22 studenti nei Consigli di Corso di laurea, candidati dalle tre liste che si sono impegnate nella competizione: Facciamo Università–Unicentro, Tempi Nuovi-Confederazione degli Studenti e Sui Generis.

Si conferma il successo di Facciamo Università che da sola si assicura il maggior numero di seggi, ben 13, seguono Tempi Nuovi Confederazione degli Studenti con 5 seggi e Sui Generis con 4.

Facciamo Università monopolizza il Consiglio di Economia Aziendale assicurandosi 5 rappresentanti e conferma la sua presenza in tutti gli altri ad esclusione di Economia e Commercio appannaggio di Tempi Nuovi, insieme a quello in Scienze Nautiche, mentre i seggi di Scienze Giuridiche li conquista Sui Generis. E' di quest'ultima lista il candidato più votato: Rocco Anio Iannuzziello che con 57 voti è eletto a Management delle Imprese Turistiche. Non si è neanche votata Angela Piccolo di Facciamo Università che con zero voti però è eletta ad Oceanografia e Meteorologia, per effetti dei voti alla lista.

I nomi degli eletti

Per i Corsi di Laurea della Facoltà di **Economia** sono stati eletti a: **Management delle Imprese Internazionali**: Gennaro Gervasio 40 voti (Facciamo Università – Unicentro), Salvatore Salemme 35 voti (Tempi Nuovi CDS), Gianrocco Bruno 31 voti (Sui Generis); **Management delle Imprese turistiche**: Rocco Anio Iannuzziello 57 voti (Sui Generis); Valentina Argano 33 voti (Facciamo Università – Unicentro), Gabriele Pianese 35 voti (Tempi Nuovi CDS); **Economia e commercio**: Gianluca Landi 27 voti (Tempi Nuovi CDS); **Economia aziendale**: Luca Scarpato 30 voti, Giovanni Alfieri 26 voti, Marcello Termolino 20 voti, Antonia Migliozzi 10 voti, Dario Sacco 6 voti (Facciamo Università-Unicentro); **Amministrazione e controllo**: Domenico Pennacchio 18 voti (Facciamo Università – Unicentro), Antonio Colella 10 voti (Tempi Nuovi CDS).

Per i Corsi di Laurea della Facoltà di **Giurisprudenza** eletti a: **Scienze Giuridiche**: Vittorio Ambrosio Sabato 59 voti (Sui generis), Antonia Franzese 59 voti (Sui generis); **Scienze dell'Amministrazione:** Annalisa Pagano 19 voti (Facciamo Università- Unicentro).

Per i Corsi di Laurea della Facoltà di **Scienze e Tecnologie** eletti a: **Scienze Nautiche**: Saidi Adel 22 voti (Tempi Nuovi CDS). **Oceanografia e Meteorologia**: Deborah Dragone 11 voti (Facciamo Università –Unicentro), Angela Piccolo 0 voti (Facciamo Università –Unicentro); **Informatica**: Luca Gennaro Russo 28 voti (Facciamo Università- Unicentro), Giuseppe Esposito 15 voti (Facciamo Università- Unicentro).

Grazia Di Prisco

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

GIURISPRUDENZA A NOLA

Inaugurata l'Aula Magna

Si è svolta il 5 aprile, presso la sede di Nola (Piazza Giordano Bruno), l'inaugurazione dell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza. Alla cerimonia sono intervenuti il Rettore **Gennaro Ferrara**, il Preside di Giurisprudenza **Salvatore Vinci**, il Preside di Economia **Claudio Quintano**, il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Nola, il dott. **Carmine Bucci**, presidente della neonata Associazione Nazionale Praticanti Commercialisti.

La nuova Aula, realizzata con la sovvenzione dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Nola, ospiterà una serie di lezioni per l'approfondimento della professione organizzate in collaborazione tra l'Ordine e l'Ateneo. "*Questo rappresenta un primo passo concreto di avvicinamento agli albi professionali attraverso una collaborazione tra università e professionisti*" spiega Carmine Bucci, presidente dell'Associazione *"nata per tutelare i diritti dei praticanti troppo spesso ignorati, specialmente in un importante momento di trasformazione che sta portando all'unione degli albi"*.

Durante la cerimonia è stato inoltre firmato un accordo tra la Parthenope ed il Comune di Nola per l'utilizzo della Biblioteca Comunale e per la promozione dello sviluppo locale. Inoltre sono stati promossi incontri tra gli allievi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, i Sindaci ed alcuni imprenditori locali.

Ad Economia corsi in lingua inglese

Corsi di economia in lingua inglese. E' la novità proposta dalla Facoltà di Economia sia agli studenti regolarmente iscritti che per quelli Erasmus. *"L'iniziativa intende rafforzare l'offerta formativa e promuovere gli scambi tra studenti e docenti europei* - spiega il Preside della Facoltà **Claudio Quintano**- La lingua italiana rappresenta, infatti, un concreto handicap per gli studenti europei che sono interessati agli scambi Socrates-Erasmus con le nostre università. Questo progetto consentirà anche di potenziare il numero di candidature in uscita dei nostri studenti. Collaborano sia docenti della Facoltà che professori stranieri temporaneamente in attività presso l'Ateneo". Questi i corsi attivati: Cost and Management Accounting, Financial Reporting, Human Resources Management, International Finance, Public Management, International Trade Theory, Stock Market, Strategic Management. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Ateneo www.uniparthenope.it al link Facoltà di Economia 'group of courses in English Language'.

Novità dall'Adisu

Saranno assegnate nuove borse di studio

È in fase di attuazione una seconda determinazione del numero delle **borse di studio** erogate agli studenti dall'ADISU Napoli 2 grazie a fondi dell'Ente dovuti ad economia gestionale. A questo primo ampliamento del numero delle borse di studio assegnate, ne seguirà un altro, più corposo, relativo ai fondi integrativi stanziati dal Ministero che dovrebbero giungere all'Ente entro luglio 2004.

Grande successo per la **tessera magnetica**, ormai a pieno regime, che consente agli studenti l'accesso a numerosi servizi tra cui la mensa. A breve dovrebbe poter essere utilizzata anche per la biblioteca, il prestito libri, il pagamento delle tasse. Per richiedere la tessera occorre presentare agli uffici dell'Ente (Stazione Marittima, Interno Porto I° piano n. 62, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00) copia della ricevuta di versamento delle tasse, una foto formato tessera.

Novità anche per i **buoni alloggio:** dal mese di maggio l'Ente accetterà le domande, per richiedere il sussidio, da parte degli studenti fuori sede in possesso di regolare contratto di fitto. L'assegnazione dei buoni non avverrà però prima di luglio.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Ente all'indirizzo www.edisuparthenope.org .

Diritto allo studio negato e tassa regionale. Riceviamo l'intervento di Marco Iannaccone, rappresentante degli studenti

"Che fine fanno i sessantadue euro?"

Sessantadue euro, 120 mila lire del vecchio conio, non una grossa cifra presa singolarmente, ma moltiplichiamola per circa 20mila studenti, sono circa 1.240.000 euro quindi ***2 miliardi 400milioni di lire****, queste sono approssimativamente le cifre che l'A.DI.S.U. 2 (ente diritto allo studio universitario) incassa solo dall'Università degli studi di Napoli Parthenope in un anno. Questi quattrini dovrebbero essere utilizzati per il diritto allo studio e quindi per mensa universitaria, borse di studio e alloggi per i vincitori delle stesse; qual è la situazione? È presto detto: borse di studio ok, alloggi INESISTENTI, e* ***mensa*** *una sola convenzione con il ristorante il Pappagallo,* ***circa 90 coperti per circa 20 mila studenti*** *…. Ma la cosa che stupisce se si vogliono fare dei paragoni, è che* ***l'E.D.I.S.U. 2 ha 5 impiegati*** *per i soliti 20 mila studenti, mentre l'A.DI.S.U. 1 ha circa 200 impiegati per circa 100 mila studenti. Ma non basta se si sottolinea che* ***per le succursali*** *della Parthenope a Nola e presso Villa Doria d'Angri* ***la mensa non esiste*** *(e naturalmente nemmeno gli alloggi). Facciamo due conti… Nola ospita circa 3 mila studenti, Villa Doria circa 2000 quindi moltiplicando per i 62 euro l'Edisu 2 incassa dalle due succursali circa 310 mila euro all'anno, 620 milioni del vecchio conio una cui parte, sostanziosa, dovrebbe essere spesa per mensa e alloggi…. Che fine fanno questi soldi? Vengono forse tutti spesi per assicurare borse di studio? Ulteriore problema, è il caso di sottolinearlo, è che i vincitori di borse di studio presso le due succursali dovrebbero, data la loro condizione di studenti disagiati, poter mangiare gratuitamente, ma naturalmente per farlo devono usufruire dell'unico locale convenzionato "Il pappagallo". Quindi lo studente rinuncia alla lezione, prende la circumvesuviana o l'autobus dato che è povero e non ha mezzi propri e da Nola o da Villa Doria d'Angri va a pranzo, perdendo circa 40 minuti all'andata e 40 minuti al ritorno, e il calcolo del tempo è assolutamente ottimistico. Io personalmente ho più volte sollevato il problema descrivendolo al Commissario straordinario e preside della facoltà di Scienze Motorie prof. Vito, ricevendo da lui promesse di intervento, naturalmente per il commissario la responsabilità è della Regione che dovrebbe intervenire aumentando innanzitutto il personale dell'Ente, e probabilmente anzi sicuramente e con l'assessore Nicolais che dovremmo prendercela…. E infatti così faremo. Circa* ***1000 firme sono state raccolte****, e* ***stiamo approntando una causa contro la Regione da cui dipende l'ENTE*** *che non garantisce i nostri diritti… cosa chiediamo è presto detto il rimborso della percentuale dei 62 euro che dovrebbe essere utilizzata per alloggi e mensa, per noi si tratta di* ***"indebito arricchimento"*** *ma si sa la legge è fatta di parole e le parole si prestano a molteplice interpretazione e purtroppo solitamente vince l'interpretazione dei più forti… e quindi se non troviamo la forza di unirci e lottare per quelli che sono i nostri diritti, vincendo l'indifferenza e l'apatia, forse non sapremo mai che fine fanno i 62 euro.*

Marco Iannaccone
(rappresentante degli studenti, lista Sui Generis)

Torneo di calcetto, a maggio la premiazione

Sporthenope è il nuovo settimanale di sport e tempo libero curato da **Toto Cuocolo** e **Peppe Camerlingo** dell'Associazione Facciamo Università. *"Un'idea nuova, che ha riscosso un grande successo, nata con l'inizio del torneo di calcetto dedicato a* ***Claudio Taglialatela*** *il nostro collega morto tragicamente in una rapina a corso Umberto* - spiega Cuocolo- *E' un modo di monitorare l'interesse degli studenti verso queste iniziative. Visto il successo di queste 'due pagine' di cronaca delle partite infarcite di satira, critica, curiosità e stranezze pensiamo di trasformarlo in un gossip di Ateneo e di continuare ad organizzare altri tornei*". "*Oltre alla cronaca delle partite, ai calendari, ai gol, vi è il corner di* ***Lino Politelli****, l'angolo dell'ironia 'ufficiale' del torneo. Numerosi sono i commenti degli studenti che esprimono i loro commenti lasciando messaggi al sito Internet www.facciamouniver sita.it/ torneo.htm dove, tra le altre cose, sono disponibili foto e ulteriori aggiornamenti"*.

Il torneo, iniziato a metà marzo, si concluderà a fine aprile. Si è giocato sui campi del Soccer Club dei Colli Aminei. La premiazione avverrà agli inizi di maggio, presso la sede centrale della Parthenope con l'intervento dei familiari di Claudio Taglialatela e rappresentanti del Calcio Napoli.

Sbocchi professionali della laurea di primo livello

"Proponiamo di riorganizzare gli albi professionali e di definire gli sbocchi occupazionali della laurea di primo livello, così da individuare ambiti specifici e ampliare le opportunità lavorative", spiega **Eugenio Tatarelli**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo e membro di Facciamo Università-Unicentro, associazione con la quale sta portando un emendamento sulla riforma, con la collaborazione di alcuni laureati e *"l'appoggio del senatore Compagna e dell'on. Ciro Alfano dell'UDC"*. Aggiunge: "*stiamo cercando di incastrare l'emendamento in modo consequenziale in un più ampio progetto di riforma della professione di dottore commercialista in ambito europeo"*. Un primo incontro - dibattito si è svolto l'8 aprile.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

Stangata tasse, studenti inferociti

LAMENTANO SCARSA INFORMAZIONE E SCADIMENTO DEI SERVIZI

Stangata sulla seconda rata di tasse: protestano vivacemente, gli studenti del Suor Orsola Benincasa. Mediamente, pagheranno un centinaio di euro in più, rispetto allo scorso anno. *"E non ne sapevamo nulla*lamenta **Dario Caregnato**, ex rappresentante del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione- *L'aumento, in modo anomalo, è stato scaricato tutto sulla seconda rata. Ne abbiamo avuto notizia solo a marzo, quando abbiamo dovuto pagare. Quanto alla guida dello studente, non ha contribuito in nessun modo ad informarci, perché è stata pubblicata a gennaio inoltrato"*. Caregnato, insieme ai colleghi **Francesca Di Fusco** ed **Armando Cepparulo,** ha scritto una lettera al rettore Francesco De Sanctis, al direttore amministrativo del Suor Orsola Antonio Cunzio ed al Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Lucio D'Alessandro, nella quale sottolinea i motivi dell'indignazione degli studenti.

Bollettini sbagliati e in ritardo

"Riteniamo improponibile la scarsa trasparenza sulla questione tasse -esordiscono gli studenti-. *L'aumento di oltre 100 euro è decisamente troppo vistoso per giustificarlo con l'inflazione e con l'aumento del costo della vita. La guida universitaria, che avrebbe dovuto pubblicizzare l'incremento, mettendo così gli studenti nella condizione di scegliere se iscriversi oppure no, non è stata distribuita fino agli inizi di gennaio o di febbraio, a seconda delle Facoltà. Prova ne sia che oltre 1500 iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione non ne sapevano nulla*". Come se non bastasse, denunciano gli ex rappresentanti, ***"l'invio dei bollettini a casa è stato tardivo***. *I primi sono arrivati a soli dieci giorni dal termine previsto per il pagamento. Il che, ovviamente, ha contribuito ad alimentare la sfiducia degli studenti, i quali non hanno potuto evitare di mettere in relazione l'aumento delle tasse con la mancanza di adeguata informazione e con il tardivo recapito dei bollettini. Peraltro, questi ultimi* ***non tenevano conto dei vari meriti di studio.*** *Solo dopo la nostra segnalazione il* ***termine per il pagamento è stato procrastinato di un mese****, ma senza che nessuno ci fornisse spiegazioni di sorta. Molti sono gli studenti che non si sono accorti del calcolo errato del merito ed hanno pagato cifre maggiorate:* ***è già pronta una strategia di rimborso?****"*. Gli studenti contestano anche l'ammontare del **contributo laboratori**: *"come è possibile ipotizzare tra i 250 ed i 350 euro per studente, essendo i* ***laboratori inesistenti****? Si pensi soprattutto al Vecchio Ordinamento, la cui differenza rispetto al Nuovo sta soprattutto nell'assenza di tirocini e di laboratori!"*.

Caos a Scienze della Comunicazione

Particolarmente ingiustificato, prosegue la lettera, è l'aumento delle tasse per gli studenti del Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione**. Infatti, *"l'anno scorso, per un disguido nella correzione dei test d'ingresso,* ***l'ateneo ha immatricolato circa 900 studenti in più,*** *rispetto ai 300 previsti ogni anno. Se aumentano gli studenti paganti ci sembra che sia poco coerente l'aumento dell'imposta da pagare"*. Di qui, parte l'affondo: *"si fa un uso poco chiaro dei soldi che pagano gli studenti. Più volte abbiamo chiesto, in qualità di rappresentanti, la visione del bilancio di ateneo, col dettaglio delle voci di spesa e di entrata, ma sempre con esito negativo"*. L'aumento degli iscritti, imputabile ad un errore del Suor Orsola, ha inoltre pesantemente danneggiato gli studenti di Scienze della Comunicazione, secondo quanto scrivono Caregnato, Cepparulo e Di Fusco: *"****ne risentono i servizi*** *(lampante l'esempio della segreteria), e la disponibilità di risorse (aule, computer, laboratori). Anche* ***l'attività di stage è più difficile da organizzare.*** *In aule chiassose, centinaia di studenti si ritrovano a seguire le lezioni tenute da provatissimi docenti. Questo calo nella qualità della formazione offerta dall'ateneo può essere rilevato empiricamente dal bollettino di guerra dell'anno appena trascorso: costanti* ***accavallamenti di corsi e di esami, sedute di esame caotiche*** *che duravano vari giorni,* ***lentezza nell'approvazione dei piani di studio****, code lunghissime,* ***aule insufficienti*** *per numero e per capienza, strutture del sistema informatico messe fuori uso dalla moltitudine degli studenti. A fronte di questo calo qualitativo del prodotto venduto dal Suor Orsola Benincasa,* ***l'aumento delle tasse appare illogico, ingiusto e beffardo"*.**

Nell'ambito di questa generale insoddisfazione, gli studenti si soffermano sull'inadeguata trasparenza. Tra i vertici dell'ateneo e gli studenti, sottolineano, le informazioni circolano poco e male. *"Per quattro anni abbiamo fatto presente alla Presidenza, alla segreteria ed al reparto informatico che la* ***leggibilità del sito ufficiale*** *del Suor Orsola (www.unisob.na.it) è pari a zero. Noi studenti, per questo, abbiamo preferito realizzare un portale autonomo (www.comunicarea.org) dove migliaia tra studenti e docenti si scambiano notizie ed avvisi. Poco si addice all'immagine dell'ateneo privato più importante del Meridione la stipsi di informazioni di cui si corazza. Un'attitudine profonda alla trasparenza avrebbe consentito l'accesso dei rappresentanti degli studenti, vero mezzo di informazione, oltre che di espressione, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione. Avrebbe inoltre creato una struttura modulare e capillare di dialogo. Niente di più lontano dal* ***ruolo fittizio che è stato assegnato ai rappresentanti*** *negli ultimi tre anni. Non ci si deve quindi meravigliare se, a tutt'oggi, sono centinaia gli studenti inferociti non solo dall'aumento delle tasse, ma anche e soprattutto dall'ennesima riprova dell'attitudine elefantiaca dell'Ateneo. Nonostante il Suor Orsola sia libero dai vincoli dell'Università pubblica, non può scrollarsi di dosso i diritti degli studenti come se fossero limiti noiosi. A maggior ragione, anzi, dovrebbe tutelare e fidelizzare gli iscritti, come se fossero clienti"*.

LA NOTA INVIATACI DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

L'aumento è stato deliberato a luglio

Egregio Direttore,
in riferimento all'articolo pubblicato su "Ateneapoli" il 26 marzo 2004, tengo a precisare quanto segue.

L'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa ha prorogato il termine per il pagamento della 2^ rata di tasse e contributi per l'anno accademico 2003-2004 al 30 aprile 2004, senza aggravio di mora. La determinazione dell'ammontare delle tasse e contributi fu deliberata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 18.7.2003.

Una Libera Università modula l'introito di tasse e contributi in rapporto diretto con il costo dei servizi offerti agli studenti, considerando che riceve dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca solo un contributo per spese generali.

Dott. **Antonio Cunzio**
Direttore Amministrativo
Istituto Universitario
Suor Orsola Benincasa

Un documentario di Marco Simondi su immagini e fatti d'interesse internazionale censurati dai media

L'informazione in tempo di guerra

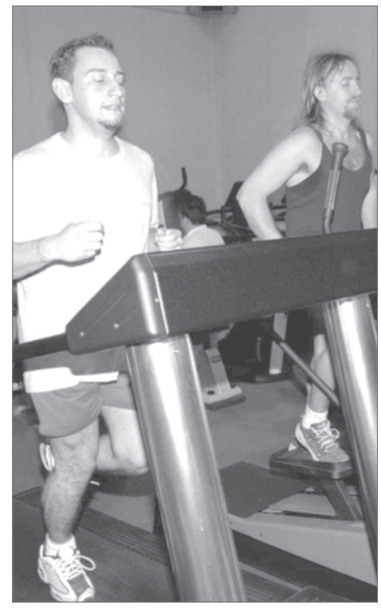
E' un pugno nello stomaco, il filmato girato da cineoperatori indipendenti e presentato al Suor Orsola Benincasa da **Marco Simondi,** il direttore del Festival dei Popoli (la rassegna internazionale del cinema documentario contemporaneo). Lo hanno visto gli allievi del Master in Giornalismo ed alcune studentesse del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, a metà marzo. Mostra un episodio della guerra in Afganistan, scatenata dagli Stati Uniti contro il regime dei talebani, dopo l'attentato alle Torri Gemelle. Il filmato, attraverso immagini girate sul campo e testimonianze, ricostruisce la tremenda fine di tremila talebani i quali si arresero alle truppe dell'alleanza del Nord guidate dal generale Dostùn. Furono ammassati in container, senza acqua e senz'aria, stipati all'inverosimile e trasportati attraverso il deserto, da una prigione all'altra. Morirono soffocati, di sete, stremati dal caldo oppure furono finiti con una pallottola a bruciapelo dai miliziani di Dostùn. Il tutto si svolse sotto lo sguardo dei militari e degli ufficiali degli Stati Uniti, i quali avevano il comando di quella zona ed avrebbero certamente potuto evitare il massacro. "*Quel che sconcerta è che questo filmato e queste notizie non sono trapelate, sui media occidentali* - ha ricordato Simondi, col conforto della professoressa **Agata Piromallo**, docente di Teoria e Tecnica della comunicazione- *I media enfatizzarono solo la vicenda di uno dei prigionieri, il talebano cittadino degli Stati Uniti, ed omisero completamente di raccontare questo tremendo crimine"*. In effetti, l'informazione in tempo di guerra è particolarmente soggetta al rischio della censura e dell'autocensura. Recentemente, per esempio, il filmato girato in Iraq che mostra un soldato americano il quale spara da un elicottero su un iracheno ferito a terra, forse un terrorista, certamente un uomo in quel momento inerme, è stata ignorato dalla tv italiana, salvo un breve passaggio su *Blob*. L'hanno visto i telespettatori tedeschi. A partire da queste considerazioni, la presenza di Simondi al Suor Orsola ha consentito di riflettere sul tema della libertà dell'informazione, sul senso della professione giornalistica, sulla controinformazione, che significa dare visibilità all'invisibile. Un obiettivo che si è posto anche l'operatore che ha girato il secondo filmato mostrato agli allievi giornalisti: il racconto per immagini delle giornate che vivono i bambini palestinesi all'interno della striscia di Gaza, tra lanci di pietre contro i militari israeliani, povertà, lavoro minorile, amici ammazzati dalle pallottole degli occupanti. Un filmato che rende molto bene la spirale di violenza che avvolge due popoli. Molto bello anche il terzo documentario, dedicato ad Al Jaazera, la tv del Quatar che è spesso accusata dai falchi di Washington di "*intelligenza col nemico",* semplicemente perché i suoi giornalisti si sforzano di fornire il quadro completo degli eventi e non si accontentano dei briefing dei marines in tempo di guerra.

N° 7 anno XX del 23 aprile 2004
(n. 372 numerazione consecutiva)

CAMPIONATI UNIVERSITARI NAZIONALI

Selezioni: deludente la prestazione delle squadre cusine partenopee

Non sono andate bene, nel complesso, le squadre del CUS Napoli impegnate nelle selezioni per i Campionati Universitari Nazionali Primaverili, che si svolgeranno a Camerino dal 22 al 30 maggio. Con l'eccezione del quintetto maschile di pallavolo, infatti, ed in attesa dei risultati del rugby, sono state tutte eliminate le formazioni cusine. La squadra di **calcio a 5 maschile** si è fermata alla seconda fase, alla quale era stata peraltro ammessa di diritto. I napoletani hanno subito due cocenti sconfitte. La prima, di sapore tennistico, col CUS Chieti. Gli abruzzesi hanno inflitto ai partenopei un pesante 7 - 1. Meno netta, ma altrettanto ricca di gol, la seconda sconfitta, col CUS L'Aquila. Gli abruzzesi si sono imposti 5 - 3 sancendo l'eliminazione della squadra napoletana di calcio a 5. E' andata male anche la squadra del CUS Napoli di **pallacanestro maschile**, che pure partiva con i favori del pronostico. Finalista della precedente edizione dei Campionati Universitari, era stata ammessa di diritto al secondo turno, che non ha superato. I napoletani sono stati estromessi nella doppia sfida col CUS Caserta, per un solo punto di differenza. All'andata, si sono imposti 98 - 94, al ritorno sono stati sconfitti 89 -84. E' stato fatale il secondo turno pure per le atlete della squadra di **pallavolo femminile**. Dopo aver superato abbastanza agevolmente le colleghe di Messina (hanno vinto 3 set a 2 in Sicilia e 3 set ad 1 sotto il Vesuvio), le pallavoliste del CUS Napoli sono state sconfitte dal CUS Catania. Gli etnei hanno vinto sia l'incontro di andata sia quello di ritorno, col medesimo risultato: 3 set ad 1. In questo panorama non troppo esaltante - ma d'altronde il senso dello sport, soprattutto al livello universitario, resta quello di partecipare, divertirsi, socializzare a prescindere dai risultati va segnalato il bel risultato dei **pallavolisti maschili**. Sono i campioni nazionali, essendosi aggiudicati la precedente edizione, e sono stati ammessi di diritto al secondo turno. Nell'incontro di andata contro il Chieti hanno vinto 3 set a 0. Il ritorno è in programma il 20 aprile, mentre Ateneapoli va in stampa. Infine, prosegue l'impegno della squadra cusina di **rugby**, impegnata nella fase preliminare di qualificazione ai Campionati Nazionali Universitari. Fa parte del girone che comprende il CUS Firenze - testa di serie -, il CUS Chieti ed il CUS Benevento. Nell'altro girone si sfidano CUS Roma, CUS L'Aquila, CUS Salerno e CUS Perugia. Tra la fine di aprile ed i primi giorni di maggio si svolgeranno anche le selezioni per gli sport individuali, al termine delle quali saranno designati gli atleti che rappresenteranno il CUS Napoli ai Campionati di Camerino. Il 5 maggio alle 17, per esempio, si svolgerà quella per il **karate**, organizzata dal maestro Nastro. Il 21 aprile si è tenuta la selezione per il **taekwondo**, che è stata curata dal maestro Domenico D'Alise. Ricordiamo che ai Campionati Nazionali Universitari possono partecipare atlete ed atleti nati tra il 1° gennaio 1976 ed il 31 dicembre 1986. Devono essere iscritti, per l'anno accademico 2003/2004, ad un corso di laurea o di diploma universitario presso un ateneo o Istituto Superiore di grado universitario italiani riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



STAGE SPORTIVI PER I FIGLI DEI SOCI

Presso il CUS Napoli, dal 14 giugno al 30 luglio e dal 30 agosto al 10 settembre, si svolgeranno stages sportivi. Sono destinati ai figli degli associati al CUS ed alle società federate all'A. CA.S.U.S. ed ai figli del personale docente e non docente universitario. La quota di partecipazione di 155 euro comprende: tessera CUS under 16, viaggio andata e ritorno in pullman, utilizzo delle attrezzature, pranzo, copertura assicurativa, premi di squadra ed individuali, gadgets ricordo. Le attività sportive programmate: basket, tennis, calcetto, atletica, nuoto, pallavolo, golf. Per informazioni ed iscrizioni: segreteria CUS Napoli, via Campegna 267, telefono 081762 1295.

GLI ATLETI PREMIATI DAL CUS

Tanti atleti premiati, il 20 aprile, durante il congresso del CUS Napoli. Sono tutti coloro i quali hanno conseguito medaglie nell'edizione dello scorso anno dei Campionati Nazionali Universitari, che si svolsero a Salerno dal 25 maggio al I giugno 2003.

Per il **karate femminile**: Antonella Tirone, Romina Fiumicino, Giuseppina Desiato. Tra gli atleti: Alessandro Imbimbo, Antonio Piccirillo, Ernesto Desio. Premiata anche la squadra di **pallavolo maschile**: Fabrizio Fasulo, Ernesto Recano, Enrico Meer, Augusto Ruggiero, Vito Terminiello, Gaetano Vespero, Luca Villano, Mauro Longobardi, Fabio Muzio, Andrea d'Avanzo. Allenatore: Giovanni Meriggioli. Direttore Vincenzo Rotunno. Per la **scherma**, ecco i premiati: Maria Lamberti, Irene Di Transo, Francesca Boscarelli, Marina Pizzo, Laura Coppola, Rosanna Elefante, Riccardo Vitolo. **Taekwondo**: Daniela Pinga, Vincenzo Coppola, Raffaella Desiati, Cristina Milocca, Renato Paioli, Gennaro Pengue, Gaetano Cantile. Questi i premiati del **judo**: Antonio Vastarella, Cristiano Cesaro, Fernando Rizzo, Fabiana Giordano, Daniele Donnina. **Tiro a Segno**: Diego Mola, Gabriella Artiaco, Andrea Capasso, Roberta Rumolo, Angelo Mangiameli, Giorgia Agosta, Diego Della Porta. **Tennis Tavolo**: Lucia Maria Di Meo, Alessandro Gammone, Luca Vitiello, Armando Vaccaro. Nel corso del congresso sono stati premiati anche gli atleti **dell'attività amatoriale**. Per **Univercity**: Giorgia Agosta, Adelaide D'Ambrosio, Marco Piscopia. Per il **Fitness**: Vincenzo Lettera e Marco Piscopia. Premiati anche i **tecnici** Massimo Parlati (Judo), Domenico D'Alise (Taekwondo), Emanuele Cielo (Tecnico serie D Femminile), Massimo Di Franco (Tecnico Serie D Maschile). Per **l'attività agonistica**, riconoscimenti e premi a: Ivan Papa e Danilo Swann Matassa (Atletica Leggera), Paolo Grassitelli, in quanto capitano della rappresentativa di basket al CNSU 2002, Giuseppe Formisano e Ferruccio Parente (Calcio a 5), Roberta Cuircio, Giulia Masturzi, Cristina Masturzo, Cristina Barbarano (tennis). Consegnata anche una targa a Rita Boscaino, dirigente degli sport invernali.

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

• **Statistica e Matematica Finanziaria,** docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.229.21.68.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 – 544.41.79 – 347/1226167.

VENDO

• **Testi:** Dottrine generali del Diritto civile, di Santoro-Passarelli; Saggi sull'obbligazione e le sue vicende, di Cicala; Scritti di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, di Grasso. Ultime edizioni. Tel. 347/773740.

LAVORO

• **Azienda leader** settore arredamento per apertura nuovi uffici **ricerca giovani ambosessi. Offre concreta opportunità di lavoro** e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

FITTO

• **P.zza Amedeo**, fittasi interno palazzo, locale ristrutturato 20 mq. Con bagno. Uso ufficio o studio. Tel. 338/3782599.

• **Isole Egadi, Favignana**, affittasi villino immerso nel verde, 600 mt. dal mare, 5 posti letto, cucina abitabile, 3 verande coperte. Tel. 347/1955238.

• **Isole Egadi, Favignana**, affittasi bungalow in pietra 25 mq., immerso nel verde, 600 mt. dal mare, 2 + 1 posti letto, camera, angolo cottura e bagno completo. Tel. 347/1955238.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Collaborazioni studentesche

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

E' indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2003/2004, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. 750 studenti di forme di collaborazione, della durata di 150 ore ciascuna, per lo svolgimento delle seguenti attività presso strutture universitarie:

- *collaborazione per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonchè di spazi di studio e didattici;*
- *collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative*
- *collaborazione alla predisposizione e all'uso di sussidi informativi e di supporto per le segreterie studenti*
- *collaborazione alla predisposizione di sussidi informatici e didattici per studenti con disabilità*

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

FACOLTA'/STRUTTURE	TIPOLOGIA a-b-c	TIPOLOGIA d	NUMERO Collaborazioni
ARCHITETTURA	39	1	40
INGEGNERIA	114	1	115
SCIENZE MM.FF.NN.	67	1	68
MEDICINA E CHIRURGIA	35	1	36
AGRARIA	17	1	18
FARMACIA	38	1	39
MEDICINA VETERINARIA	17	1	18
ECONOMIA	63	1	64
GIURISPRUDENZA	150	1	151
LETTERE E FILOSOFIA	69	1	70
SCIENZE POLITICHE	30	1	31
SOCIOLOGIA	31	1	32
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	16	1	17
STRUTTURE CENTRALI DI ATENEO	51	-	50
TOTALI:	**737**	**13**	**750**

Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti all'Ateneo per l'anno acc. 2003/04 a Corsi di Laurea, Corsi di Laurea specialistica o di Diploma Universitario:

1) almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno fuori corso;

2) che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2003/04, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi diversi dall'attuale,

3) che abbiano superato, entro il 31/03/2004:

a) gli iscritti a corsi di laurea o di diploma del vecchio ordinamento non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2002/03;

b) gli iscritti a corsi di laurea triennali o specialistiche non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studio 2002/03.

4) appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione come determinato per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2003/04

Non sono ammessi alla selezione gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione.

La domanda, dovra essere redatta esclusivamente via internet (con accesso tramite il PIN dello studente) compilando il modulo reperibile all'indirizzo web www.unina.it a partire dal 05-03-2004 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 30-04-2004.

La ricevuta stampata a conclusione della procedura di registrazione della domanda farà fede dell'avvenuta presentazione.

Una apposita commissione nominata dal C.di.A. procederà alla formulazione di una graduatorie per ciascuna Facoltà sulla base dei requisiti indicati all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale:

a) **per gli iscritti a corsi di laurea o diploma del vecchio ordinamento:** degli esami superati fino al 31/03/2004 rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativo all'anno 2002/03;

b) **per gli iscritti a corsi di lauree triennali o specialistiche:** dei crediti acquisiti fino al 31/03/2004 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo all'anno 2002/03;

Saranno penalizzati con una riduzione della percentuale pari al 10% gli studenti che in anni precedenti a quello di partecipazione alla selezione siano stati iscritti in qualità di ripetente o fuori corso;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino 31/03/2004;

3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di punteggio, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al "reddito familiare equivalente" e, qualora lo stato di pari merito persista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 09/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 2002-03.

Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo dell'Ateneo sito presso l'Edificio Centrale dell'Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Lo studente sarà assegnato ad una delle strutture disponibili in base alla opzione dallo stesso effettuata secondo l'ordine di graduatoria.

La prestazione dovrà essere completata entro il 30/6/2005

Il corrispettivo orario per lo svolgimento dell'incarico ammonta, a Euro 7,23.

IL RETTORE
Guido Trombetti

Napoli 5 aprile 2004

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' EX ART. 13 L. 390/91

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

AVVISO DI SELEZIONE

E' indetta per l'anno accademico **2003/2004** una selezione per titoli per **l'attivazione di rapporti di collaborazione a tempo parziale con studenti iscritti all'Ateneo** che non hanno mai collaborato a seguito della partecipazione a precedenti bandi.

Per la partecipazione alla selezione sono richieste, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1) essere regolarmente iscritti per l'anno **2003/04** ai corsi di laurea dell'Ateneo **dal II anno in poi e fino al I fuori corso**;

2) aver superato al **31 marzo 2004**:

a) <u>per gli iscritti al II anno</u>: non meno dei **2/5** degli esami previsti dal piano di studi **relativo al primo anno;**

b) <u>per gli iscritti agli anni successivi al secondo</u>: almeno **<u>la metà</u>** degli esami previsti **<u>per gli anni precedenti</u>** a quello di iscrizione, dal piano di studi prescelto;

Le domande di partecipazione alla selezione, in carta libera, redatte esclusivamente sul modulo predisposto (disponibile sul sito web dell'Ateneo **<u>www.unior.it</u>**), devono essere consegnate <u>direttamente</u> ed <u>esclusivamente</u> presso l'Ufficio Patrimonio sito al primo piano, Via Melisurgo, 44/46 – durante gli orari di apertura al pubblico e cioè: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

La scadenza è fissata alle ore 12 del 30 aprile 2004

Le collaborazioni saranno affidate, <u>in via prioritaria</u>, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Le graduatorie saranno rese pubbliche mediante affissione all'Albo dell'Ateneo e sul sito Web **<u>www.unior.it</u>** (cliccare su *Studenti/Area Studenti/Studenti part-time/Collaborazioni Studentesche/Bandi*).

Le collaborazioni studentesche comportano un corrispettivo, per ciascuna ora effettivamente resa, in **Euro 7,50** netti.